GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 20 APRILE 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 94 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ATENEO, SI CHIUDE L'ERA DE TONI

Il rettore lascia un'università con più studenti e nuove attività

PELLIZZARI / PAG. 24 E 25

MORÌA DI API, DISERBANTI VIETATI DEVASTATE LE SEMINE NEI CAMPI

CESARE / PAG. 19

LE APERTURE DEI NEGOZI

L'appello dei sindacati: non lavorate nei festivi

Cgil, Cisl e Uil: «I dipendenti neghino espressamente la disponibilità, è un loro diritto»

Tutti aperti per tre festività su quattro. Nel giro di una decina di giorni si susseguono Pasqua, Lunedì dell'Angelo, festa della Liberazione e festa del Lavoro. Ma soltanto domani i dipendenti del commercio potranno godersi l'occasione in famiglia, perché durante gli altri giorni tutte le serrande della grande distribuzione organizzata resteranno alzate, con l'eccezione di Coop Alleanza.

ZANUTTO / PAG. 2 E 3

COMUNALI

MATTIA PERTOLDI / PAG. 14

APERTA LA CACCIA ALLE PREFERENZE

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 5

IL CONTRATTO CHE NON C'È PIÙ

UDINE

Addio a Sergio Mazzola il designer dei gioielli ispirati ai longobardi

PIGANI / PAG. 27

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Si schianta in moto all'uscita dal lavoro: muore a 34 anni

DEL MONDO E MAINARDIS / PAG. 45

Tra Pasqua e ponti debutta in anticipo la stagione a Lignano

SIMONCELLO / PAG. 47

Al lavoro con Fido l'azienda dove puoi portare anche il cane

MATTIUSSI / PAG. 32

Sempre più in alto Tappa sul Lussari al Giro d'Italia 2021

SIMEOLI / PAG. 58

Oggi i bianconeri al bivio salvezza con il Sassuolo

D'ESTE, MARTORANO, MEROI / PAG. 54, 55 E 56

L'ATTRICE FRIULANA

Dal set al canto Dalila ci prova con "Bayla" a Udine

FABIANA DALLAVALLE

Friulana doc, attaccata alle sue radici, «mi manca Udine, la amo, qui c'è la mia famiglia. Da quando sono via, sento ancora di più che sono friulana. La città è cambiata, in meglio».

/PAG 51

L'attrice friulana Dalila Di Lazzaro

Le aperture dei negozi

I sindacati: il “no” al lavoro festivo è un diritto dei dipendenti

«Non si tratta di un obbligo, lo dicono contratto e sentenze»
In Friuli supermercati della Gdo aperti con poche eccezioni

Michela Zanutto

UDINE. Tutti aperti per tre festività su quattro. Nel giro di una decina di giorni si susseguono Pasqua, Lunedì dell’Angelo, festa della Liberazione e festa del Lavoro. Ma soltanto domani i dipendenti del commercio potranno godersi l’occasione in famiglia, perché durante gli altri giorni tutte le serrande della grande distribuzione organizzata (Gdo) resteranno alzate, con l’eccezione di Coop Alleanza. La deregulation in Italia prosegue in attesa della legge nazionale che dovrebbe ridurre le aperture domenicali a otto.

Il sistema Coop Alleanza non segue la linea Conad, serrande giù ma solo il primo maggio

Ma quest’anno, in Friuli Venezia Giulia, c’è una novità. Le sigle sindacali di settore lanciano un appello ai dipendenti: «Negate la disponibilità a lavorare durante le festività infrasettimanali», l’appello corale di Cgil, Cisl e Uil. Detto che a Pasqua tutti i negozi resteranno chiusi, è scorrendo in rapida carrellata i marchi della Gdo, che si scopre come le altre festività siano vissute in modo diverso. I supermercati della catena Despar resteranno aperti a macchia di leopardo il giorno di Pasquetta, il 25 aprile e persino il primo maggio. Medesimo copione per i due punti vendita della catena Carrefour, per il Bennet di Pradamano e il punto vendita Lidl del Città Fiera. L’Iper Conad di Torreano di Martignacco apre il 22 e il 25 aprile, ma terrà le serrande abbassate il giorno della festa dei lavoratori (in ossequio forse alla propria anima cooperativa). «Ci rivolgiamo direttamente alle lavoratrici e ai lavoratori affinché neghino espressamente la disponibilità a lavorare nelle festività infrasettimanali – è l’appello lanciato da Francesco Buonopane (Filcams Cgil), Adriano Giacomazzi (Fisascat Cisl) e Matteo Zorn (Uil Tucs) –. È una possibilità concessa sia dai Contratto nazionale, che prevede il pagamento della normale retribuzione in caso di mancata prestazione lavorativa in una giornata festiva, sia da numerose e recenti sentenze sul territorio nazionale che sanciscono il carattere non obbligatorio della prestazione lavorativa nelle giornate festive infrasettimanali. I lavoratori che nel proprio contratto individuale avessero sottoscritto la disponibilità alla prestazione lavorativa festiva, devono sapere che questa clausola è annullabile e sia mo a disposizione per assisterli».

C’è però un altro aspetto da tenere in considerazione, ovvero la debolezza dei lavoratori nei confronti del datore di lavoro, in particolare per i contratti a tempo determinato. «Siamo consapevoli delle difficoltà che si vivono quotidianamente nei punti vendita – hanno continuato Buonopane, Giacomazzi e Zorn –, soprattutto quelli piccoli o quelli non organizzati sindacalmente, dove la paura di ritorsioni di fatto impedisce alle lavoratrici e ai lavoratori di esercitare un proprio diritto. Crediamo però sia giunto il momento di spezzare questo cortocircuito per il quale la possibilità di godere delle festività nazionali sia limitata, se non annullata, dal timore di vedersi le ferie negate, o dalla paura di avere orari di lavoro “punitivi”, o sotto la minaccia di trasferimenti forzosi». Intanto, a livello nazionale, vigono le norme introdotte con il Salva Italia dell’allora premier Mario Monti, nel 2012. È quello lo spartiacque che ha inaugurato la deregulation, il “liberi tutti” che consente le aperture in qualsiasi occasione. «La nostra posizione è fortemente contraria alla legislazione nazionale – hanno chiosato i sindacalisti regionali del commercio –, legislazione che in materia appare ultra liberista, sbagliata e dannosa per le lavoratrici e per i lavoratori di un settore certamente da non considerarsi alla stregua dei servizi pubblici essenziali». Da qualche mese

I PUNTI CHIAVE

Tre festività ravvicinate
Sono previste Lunedì dell’Angelo, Liberazione e festa dei Lavoratori. In queste occasioni le serrande della Grande distribuzione organizzata resteranno alzate con l’eccezione delle cooperative (Coop Alleanza chiude sempre, mentre l’Iper Conad rispetta il primo maggio).

I sindacalisti
Chiedono ai lavoratori di negare il proprio consenso all’impegno durante le festività infrasettimanali, come previsto dal Contratto nazionale. Sono consci delle possibili ritorsioni da parte dei datori di lavoro, ma credono sia «giunto il momento di fare massa».

La nuova legge
Da qualche mese si discute di una regolamentazione che porti a otto le aperture straordinarie nell’arco dell’anno. La misura ha da poco avviato il suo iter in Commissione, in vista del passaggio alle Camere.

IL TENTATIVO DEL CENTROSINISTRA

Quella scure della Consulta sulla legge di Bolzonello

UDINE. Per prima in Italia, la Regione Friuli Venezia Giulia aveva tentato di porre un freno alle aperture indiscriminate, introducendo dieci chiusure obbligatorie – in altrettante giornate festive – distribuite lungo tutto il corso dell’anno. Ma la Consulta, nel maggio del 2017, aveva azzerato la legge 4 del 2016 (baluardo dell’assessorato dell’allora vicepresidente Sergio Bolzonello) poiché la tutela della concorrenza è materia esclusiva dello Stato, come sancito dall’articolo 117 della Costituzione, e la Regione aveva legiferato violando la norma.

Dopo un braccio di ferro con Federdistribuzione, combattuto a suon di ricorsi al Tar, la strada della deregulation si era riaperta. Era stato il Governo Renzi a impugnare la norma. Ma in Regione il clima intorno a quella proposta era cautamente favorevole, sebbene la norma sia passata con i soli voti della maggioranza. Dopo mesi di duri scontri a suon di salatissime multe e ricorsi al Tar fra istituzioni e colossi del commercio, la Corte costituzionale nel maggio 2017 aveva bocciato l’impianto della legge che, modificando una norma regionale del 2005, stabiliva l’obbligo di chiusura di esercizi e negozi al minuto il 1° gennaio, Pasqua, lunedì dell’Angelo, 25 aprile, primo maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 25 e 26 dicembre. A cascata anche l’articolo che individuava i Comuni a prevalente economia turistica (dove le chiusure non sarebbero più state obbligatorie) era stato cassato dai giudici Paolo Grossi e Augusto Antonio Barbera, oltre al cancelliere Roberto Milana. La legge regionale individuava la nuova formula dei centri commerciali naturali, che hanno superato la censura della Consulta, così la classificazione degli esercizi commerciali e i requisiti indispensabili a un gestore che intenda vendere bevande e alimenti. —

M.Z.

Bolzonello aveva provato a obbligare i negozi a dieci chiusure festive

Molti negozi della Grande distribuzione (Gdo) resteranno aperti nelle festività, ma i sindacati chiedono ai dipendenti di non lavorare

a Roma si discute una proposta di legge che punta a regolamentare il settore, limitando le chiusure domenicali a otto lungo tutto l'arco dell'anno. Una manciata di giorni fa è stata incardinata in Commissione la proposta di legge – prima firmataria la leghista Barbara Saltamartini – che disciplina gli orari degli esercizi e limita le aperture nei giorni festivi alle sole domeniche del mese di dicembre oltre a quattro domeniche o festività durante l'anno. Il disegno di legge, composto di due soli articoli, di fatto abroga i due articoli che hanno liberalizzato le aperture dei negozi e in particolare l'articolo 31 del Salva Italia, che aveva introdotto su questo fronte la massima autonomia da parte degli esercizi.

Il nuovo testo reintroduce la chiusura domenicale obbligatoria e affida a Comuni e Regioni il compito di determinare il quadro delle regole, fissando un massimo di circa otto aperture straordinarie. «Le regioni, d'intesa con gli enti locali – si legge nel Ddl – adottano un piano per la regolazione degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali dove si prevede l'obbligo della chiusura domenicale e festiva dell'esercizio». —

APPELLO AI CLIENTI

La Cgil pordenonese resta sul piede di guerra «Boicottate gli acquisti»

Laura Venerus

PORDENONE. Se da oggi per la stragrande maggioranza degli italiani comincia il lungo ponte delle festività, lo stesso non si può dire per chi lavora nella grande distribuzione, dai centri commerciali ai supermercati. Se domani, infatti, giorno di Pasqua, le chiusure sono garantite dappertutto, nel Pordenonese, da Pasquetta in poi, è una giungla di aperture, dove ognuno agisce in ordine sparso. E dalla Filcams Cgil, Daniela Duz osserva che negli anni la situazione non è cambiata e invita a boicottare gli acquisti durante le giornate festive.

Per quanto riguarda i tre principali centri commerciali, il Meduna con l'Iper-Coop è quello che sostiene le chiusure durante le festività, quindi serrande abbassate a Pasqua, Pasquetta e 25 aprile, il GranFiume di Fiume Veneto invece ha optato per l'apertura di Pasquetta e del giorno della Liberazione, mentre il 1° maggio sarà chiuso, infine il Bennet di Sacile farà filotto da Pasquetta al 1° maggio, 25 aprile compreso. Per quanto attiene i principali supermercati del capoluogo della Destra Tagliamento, serrande alzate per la Festa del lavoro da Pam e Visotto (quest'ultimo chiuso, però, a Pasquetta), il 25 aprile da Visotto, Pam, Interspar, Aldi.

Il Bennet di Sacile sarà aperto da Pasquetta fino al 1° maggio

Insomma, sarà un periodo di festività generalmente trascorso al lavoro per i dipendenti della grande distribuzione, con orari e metodi che cambiano a seconda delle varie attività commerciali. «Quel che è certa – ha affermato Duz – è l'assoluta contrarietà di Filcams in merito alle aperture festive, giornate cui dobbiamo restituire il giusto valore civile e religioso, pertanto diciamo fermamente stop alle aperture in queste giornate».

Dust (Filcams) chiede di affrontare in sede regionale il tema delle liberalizzazioni

Una misura che contrastasse la liberalizzazione assoluta alle aperture era stata promessa dal Governo gialloverde, ma al momento non ancora concretizzata. «È necessario rivedere il decreto sulle liberalizzazioni voluto dal Governo Monti nel 2012 – ha proseguito Duz – che non ha prodotto un aumento dei consumi e ha spalmato il fatturato in sette giorni invece che in sei. L'attuale Governo ha offerto promesse da campagna elettorale, che sono risultate pura propaganda, perché a oggi nulla è cambiato: siamo in una situazione di stallo, nonostante le proposte depositate in commissione da Cgil, Cisl e Uil».

La proposta formulata dalla Filcams è di «portare la tematica delle liberalizzazioni sul tavolo regionale». «È necessario ragionare su un modello di consumo sostenibile da ogni punto di vista, che risponda alle esigenze delle imprese, dei consumatori e del diritto dei lavoratori di poter riposare quando è festa – ha concluso Duz sul tema specifico –. Il modello basato su aperture h24 non risponde a tali criteri: pertanto l'invito è di boicottare gli acquisti in queste giornate di festa». —

Lo scontro nella maggioranza

Il figlio di Arata assunto da Giorgetti Caso Siri, governo alla prova del fuoco

L'incarico a palazzo Chigi acuisce la tensione fra alleati. I 5S attaccano: «Salvini sapeva?». La Lega replica: «È preparato»

Francesco Grignetti

ROMA. Il caso Siri infiamma la maggioranza e dà l'occasione per diversi colpi bassi tra alleati. Altro che tregua armata, come al mattino sembrava che si fossero acconciati i protagonisti. Certo, quale fosse l'umore di Matteo Salvini, lo rivelava un lapsus inequivocabile: «Questo governo sta facendo bene e può andar avanti bene per altri quattro mesi...». Pausa imbarazzata. «No, no, quattro anni».

Era difficile da credere, però, che i grillini facessero retromarcia. Visto che le dimissioni di Siri non si vedono all'orizzonte, Luigi Di Maio ha cominciato a innervosirsi: «Siamo nati sulla questione morale e gli indagati per corruzione o per aver preso mazzette e tangenti no, non possiamo accettarli». Oppure Stefano Buffagni, sottosegretario alla Presidenza: «C'è un limite a tutto, e noi siamo il Movimento 5 Stelle». Per finire con un'intemerata di Alessandro Di Battista: «Ma questo Siri quanto è potente? Quante cose conosce, se per difenderlo i leghisti minacciano la caduta del governo?».

Non propriamente segnali di pace. E infatti a sera arriva la bomba. Comincia a circolare la notizia che il figlio dell'ex parlamentare Paolo Arata, il giovane Federico, da 2 settimane aveva preso a lavorare con il sottosegretario Giancarlo Giorgetti. Una formale consulenza, a valere sui fondi di palazzo Chigi.

Notizia che fa molto male alla Lega e che guardacaso i grillini veicolano volentieri. A cui fa seguito una nota ufficiale al vetriolo: «Un vero e proprio caso. La domanda che, per una questione di opportunità politica, ci poniamo, è se Salvini fosse a conoscenza di tutto questo». Per concludere, perfidamente: «Ci auguriamo e confidiamo che il leader della Lega sappia fornire quanto prima elementi utili a chiarire ogni aspetto. Non solo al M5S, con cui condivide un impegno attraverso il contratto di governo, ma anche ai cittadini».

Se non è un preavviso di crisi, poco ci manca. Dalle parti della Lega reagiscono a stretto giro. Le solite fonti del partito annunciano che non risponderanno a «polemiche e insulti che si sgonfieranno nell'arco di qualche ora. Federico Arata è persona preparata». Si allega curriculum, per dimostrare che è un giovane preparato di tutto punto. Il quale dice: «Non ho mai lavorato con il sottosegretario Giorgetti a Palazzo Chigi. Il ruolo era in iter come consulente esterno per le mie competenze in ambito economico e internazionale».

> Il cruccio di Di Maio: il Carroccio è pronto a far saltare tutto e a tornare con il Cav?

> Il leader leghista: spero che qualcuno non stia pensando a un governo con quelli del Pd

Detto questo, Siri ha il morale a pezzi: «Ho presentato un emendamento - spiega - che mi ha chiesto una filiera di piccoli produttori che dicevano di essere in difficoltà. Non ho fatto altro che portarlo negli uffici. Non ho preso un centesimo». Un certo disagio comincia a farsi largo. Il presidente dei deputati della Lega, Riccardo Molinari, firmatario dell'emendamento incriminato, quello che tanto interessava all'imprenditore prestanome del boss Mattia Messina Denaro (e caldeggiato da Arata presso il suo amico Siri), tiene a far sapere: «Semplicemente presento sempre come capogruppo tutti gli emendamenti che richiedono i rappresentanti del governo. Ed è successo anche su quello dell'eolico che è stato trattato come tutti».

Pesa il durissimo giudizio di Raffaele Cantone, interrogato sulle parole di Salvini («Siri? Persona onesta e specchiata»): «Il giudizio di specchiatezza - dice il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione - ha anche un che di soggettivo. Per me uno che patteggia una bancarotta è colpevole di una bancarotta. Poi io ho le mie valutazioni ritenendo che la bancarotta sia un reato grave, evidentemente il ministro Matteo Salvini la pensa diversamente».

Una selva di bordate a cui il vicepremier leghista replica rabbioso. Prima contro Di Maio: «La crisi di governo è solo nella testa di Di Maio che farebbe bene a non parlare di porti aperti per gli immigrati e a controllare che il reddito di cittadinanza non finisca a furbetti, delinquenti ed ex terroristi». Poi contro tutti: «Non ho tempo per parlare di Cantone, della Raggi, di Toninelli».

Commento di Nicola Zingaretti: «Hanno portato il Paese nel pantano. Se non ce la fanno e litigano su tutto è meglio che vadano a casa e che si torni al voto dando la parola agli italiani. Basta con le ipocrisie e i giochi di palazzo». —

Il vicepremier della Lega Matteo Salvini con il sottosegretario alla presidenza Giancarlo Giorgetti

Sotto esame migliaia di documenti. Ci sono anche i bilanci delle società
Le carte dei progetti venivano consegnate da Nicastri in un paniere

Computer, telefoni e flussi bancari nel setaccio degli investigatori

L'INCHIESTA

I flussi bancari e i conti correnti, le migliaia di pagine di documenti acquisiti e le chat sui programmi di messaggistica, i pc e i server delle mail: i magistrati che indagano sulla presunta mazzetta da 30mila euro «data o promessa» da Paolo Arata, ex deputato di Forza Italia e responsabile della Lega per l'ambiente, al sottosegretario Siri, a sua volta indagato per corruzione, hanno iniziato a scandagliare il materiale sequestrato per ricostruire i rapporti che l'imprenditore ha avuto con politica e istituzioni. Argomento che potrebbe anche essere al centro dell'interrogatorio che nei prossimi giorni Arata, accusato di concorso in corruzione, potrebbe chiedere ai pm.

L'ipotesi di contatti con altri pezzi delle istituzioni, d'altronde, è indicata nel decreto che ha portato la polizia giudiziaria a perquisire le tre abitazioni di Arata a Roma, Genova e Castellammare del Golfo, le sue auto e le sedi delle quattro società a lui riconducibili: Etna srl, Solcara Srl, Alqantara Srl e Solgesta srl.

Vi è uno «stabile accordo», scrivono il procuratore aggiunto Paolo Ielo e il sostituto Mario Palazzi, tra Arata e Siri, quest'ultimo «costantemente impegnato, attraverso la sua azione diretta nella qualità di alto rappresentante del governo ed ascoltato membro della maggioranza parlamentare, nel promuovere provvedimenti regolamentari o legislativi che contengano norme ad hoc tese a favorire gli interessi economici dell'Arata, ampliando a suo favore gli incentivi per l'energia elettrica da fonte rinnovabile a cui non ha diritto». E la traccia di questo accordo va trovata nelle conversazioni tra Arata e il figlio Francesco, «nelle quale si fa esplicito riferimento alla somma di denaro pattuita», nei numerosi incontri tra indagati e nella «incessante attività» di Siri per far approvare le norme.

L'obiettivo è dunque trovare nelle migliaia di documenti acquisiti le tracce di questa ipotesi investigativa. Elementi che potrebbero arrivare anche dall'analisi dei bilanci delle società che Arata aveva con Vito Nicastri, l'imprenditore dell'eolico accusato di avere pagato la latitanza di Matteo Messina Denaro, tornato in cella ieri nell'ambito di una nuova indagine della procura di Palermo che lo vede indagato per corruzione. I pm sono risaliti a tutte la partecipazioni societarie di Arata nel business di Nicastri: i due erano soci nella Solcara srl e nella Etnea srl, titolari di 16 impianti per la produzione di energia da fonte eolica nella provincia di Trapani, e in Solgesta srl, società partecipata interamente dalla Solcara che sta sviluppando a Trapani e Siracusa due progetti per impianti di energia elettrica e biogas.

Arata, dicono i pm, era a conoscenza dell'indagine a carico di Nicastri e nonostante quest'ultimo fosse ai domiciliari continuava a parlarci. A volte con un metodo molto particolare. Nicastri, hanno infatti scoperto i pm, infilava le carte dei progetti che gli interessavano in un paniere e lo calava dal balcone. E il contenuto finiva proprio ad Arata o a suo figlio Francesco. —

Lo scontro nella maggioranza

Il premier Conte non esclude di chiedere le dimissioni del sottosegretario ai Trasporti indagato
Si apre anche il fronte del dossier Alitalia: «Se stanno così le cose non può occuparsene»

La procura va a caccia dei soldi Offensiva grillina contro la Lega

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo

Seguono le tracce del denaro, gli investigatori. Una regola aurea che vale anche per il caso di Armando Siri. E, siccome non c'è corruzione senza dazioni di denaro, dato che le intercettazioni lasciano intuire qualcosa di corposo – come confermato da fonti coinvolte nell'inchiesta – ben più significativo della presunta mazzetta da 30mila euro (di cui il professor Paolo Franco Arata parla in un colloquio intercettato con il figlio) ecco perché le perquisizioni di due giorni fa.

Le perquisizioni servivano a ricostruire le tracce della contabilità e le comunicazioni intercorse tra gli indagati. Non si esclude, anzi, che anche altri personaggi, ancora da individuare, siano collegati all'operazione di favorire gli investimenti nel mini-eolico attraverso indebite pressioni sia a livello legislativo sia regolamentare. «In particolare – si legge nell'ordine di perquisizione del pm Mario Palazzi – nell'individuazione dei tempi e dei modi della eventuale erogazione, nonché ai fini dell'individuazione degli eventuali correi». A questo fine sono stati sequestrati computer e telefoni personali e delle società che fanno capo ad Arata.

Le indiscrezioni investigative sono arrivate fino ai vertici del M5S. E fonti del Movimento confermano l'intenzione di chiedere a Matteo Salvini chiarimenti riguardo a quelle che, per il momento, restano voci supportate da ipotesi degli inquirenti: se tra i finanziatori della Lega ci sia anche Arata.

Luigi Di Maio chiederà la massima trasparenza sulle donazioni, come ha già chiesto se Salvini sapesse della consulenza del figlio del faccendiere, Federico, contrattualizzato a Palazzo Chigi dal sottosegretario Giancarlo Giorgetti.

Le cronache giudiziarie si intorbidiscono di veleni politici. Il sospetto tra i leghisti che la notizia sia uscita dal fronte grillino di Palazzo Chigi è molto forte. Dovrebbero governare insieme e, invece, volano accuse di dossieraggio, di spifferi tossici in grado di inquinare definitivamente ogni rapporto. La difesa che, in fondo, si tratta solo di campagna elettorale non regge più. A sentire Siri, Edoardo Rixi e altri della pattuglia leghista al governo, «umanamente qualcosa si è deteriorato». Nell'entourage del premier Giuseppe Conte, come in quelli di Di Maio e di Salvini si sente ripetere spesso che «finché reggerà il legame tra Luigi e Matteo il governo durerà». La domanda è: reggerà anche adesso?

La furia del M5S sulle ricadute politiche delle indagini giudiziarie si alterna ai timori di compromettere definitivamente l'avventura gialloverde se si superasse la linea rossa. Per questo Di Maio sta calibrando i colpi, e analizzando i costi e i benefici di questa campagna.

Ieri ha imputato a Salvini la volontà di voler arrivare alla crisi di governo. Il leader del Carroccio ha rigirato al grillino questa responsabilità, convinto da sempre che chiunque lascerà l'impronta sul tasto del "game over" perderà il consenso nell'opinione pubblica. Si raccoglie di tutto nelle ore delle pugnalate reciproche. Anche che Giancarlo Giorgetti si sia sfogato contro Siri di fronte ai ministri Elisabetta Trenta ed Enzo Moavero Milanesi, durante il consiglio straordinario di Reggio Calabria, l'altro ieri.

Le notizie sull'inchiesta sono appena arrivate: «Se stanno così le cose – dice il sottosegretario della presidenza del Consiglio, il numero due della Lega – Siri deve fare un passo indietro, non può occuparsi di dossier importanti come Alitalia». La Lega smentisce la ricostruzione. Conferma che la linea è quella di Salvini: difesa a oltranza di Siri. I 5 Stelle invece sostengono che tra Giorgetti e il leghista sotto indagine non ci sia mai stato un gran rapporto. Inoltre, alla luce delle rivelazioni sul figlio di Arata che sarebbero arrivate, hanno cominciato a sospettare il tentativo di Giorgetti di smarcarsi da qualunque coinvolgimento. Intanto Siri ha ammesso di aver presentato gli emendamenti favorevoli ad Arata. Per questo Conte è pronto a convocarlo: «Deve dimettersi per una questione di opportunità, anche se non è previsto dal Contratto. Non si tratta di formalismi. Il governo del cambiamento non può essere inseguito dall'ombra della corruzione. Lo dirò a Siri, gli chiederò un passo indietro. Anche a sua garanzia»

Di Maio informato su una fronda M5S pronta a sostenere il centrodestra

L'offensiva del M5S deve fare i conti con un equilibrio paradossale: M5S e Lega sono costretti a governare assieme. Perché non c'è un'alternativa. Lo dice chiaramente Salvini quando chiede ai leghisti di stringere i denti fino alle Europee. Anche se in Parlamento, tra deputati e senatori del M5S spiazzati dai toni guerriglieri del proprio leader, è forte la convinzione che qualcuno si stia preparando alla possibile crisi dopo il voto per far avere i numeri necessari a una maggioranza di centrodestra. È informato anche Di Maio. Si fanno i nomi degli ex grillini, ma di questo groviglio di cattivi pensieri è stato investito anche Gianluca Rospi, deputato, ex presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Basilicata, messo nel mirino per alcuni legami familiari con il Pd. —

Il vicepremier e capo politico dei 5Stelle Luigi Di Maio con il premier Giuseppe Conte

ROMA

Mattarella: l'Ue più forte del vento sovranista

ROMA. A cinque settimane dalle Europee, Sergio Mattarella scommette che il «vento del sovranismo» non possa «minacciare l'esistenza dell'Unione europea». Il presidente della Repubblica in una lunga intervista al trimestrale francese Politique Internationale sostiene che, «lungi dal provare estraneità, come vorrebbero far credere alcuni, gli europei provano un senso di appartenenza crescente. E, paradossalmente, all'origine di questo rinnovato interesse vi sono i movimenti euroscettici – secondo Mattarella –. A forza di denigrare le istituzioni e le politiche europee, sono riusciti a mobilitare nuovamente gran parte della popolazione».

Il colloquio con la rivista è del 27 febbraio scorso, ma è stato reso noto ieri. Il capo dello Stato ammette che «vi è un gran numero di Paesi che si trovano in situazioni senza precedenti» dal punto di vista politico, per l'ascesa di sovranisti e populisti. Ma, secondo Mattarella, «la logica storica che sottende all'integrazione europea è più forte di tutte le polemiche, di tutte le contestazioni e di tutte le deviazioni». La novità del voto del 26 maggio è che «per la prima volta stiamo assistendo a una vera e propria campagna elettorale pan-europea nel senso pieno del termine. Non 27 campagne elettorali separate, bensì un unico dibattito in un'unica arena, cui prendono parte leader e partiti politici di tutti i paesi».

«L'Ue ha svolto un ruolo di primo piano in un certo numero di ambiti. Deve forse rinunciare a quest'ambizione per sprofondare nella contemplazione delle realtà nazionali e del loro passato?», si chiede il presidente. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Il Contratto non c'è più, restano soltanto le grane

Allora, cade o non cade? In politica, si sa, fare previsioni è sempre un azzardo. Con i due soci del governo gialloverde, poi, campioni di capriole, marce indietro e colpi di scena, è addirittura impossibile.

E però, a scattare una fotografia del campo di battaglia, spiccano fatti nuovi dei quali è saggio tenere conto. La guerra tra Di Maio e Salvini, fratelli coltelli da undici mesi, non aveva mai raggiunto tali vette di disprezzo: un ministro M5S che ritira le deleghe al suo sottosegretario leghista accusato di mazzette e collusioni mafiose; e il leader leghista che minaccia di bloccare il decreto "Salva Roma" in odio alla sindaca grillina «non all'altezza». Non siamo più al distinguo, è guerra aperta. Si dice che i due addirittura non si parlino più.

Stavolta, poi, ci sono di mezzo i pm, forieri di guai e contraddizioni specie sul versante dei Cinque Stelle cresciuti al grido di "onestà onestà". Le accuse sono pesanti. Armando Siri, sottosegretario leghista alle Infrastrutture, è accusato di aver preso soldi per pilotare la politica energetica del governo e favorire così imprenditori in odore di mafia. Lui smentisce tutto, ma il dossier è voluminoso. Intercettazioni inequivocabili, rivelate da "L'Espresso", inchiodano anche Virginia Raggi beccata mentre cerca di far modificare il bilancio dell'azienda dei rifiuti. E attenzione: Siri è uno dei più stretti collaboratori di Salvini, toccare lui è come toccare il Capitano. In quanto a Raggi, è il simbolo dei postgrillini che si fanno forza di governo e conquistano la Capitale. Non sono solo scaramucce da campagna elettorale.

E poi c'è un dato di fondo. Avviati, pur con mille limiti, il reddito di cittadinanza da una parte e quota 100 dall'altra, provvedimenti chiave dell'alleanza grilloleghista, è come se fossero venute meno le ragioni stesse che avevano portato alla firma del Contratto di governo e che l'hanno poi tenuto in vita a dispetto di tutto.

Sul resto, infatti, sugli altri contenuti di quel documento, tra i due non c'è nemmeno l'ombra di una possibile intesa: Tav, Flat tax, migranti, sbloccacantieri, poteri dei sindaci, perfino il 25 aprile... Insomma, il Contratto non c'è più e tutto lascia pensare che sia impossibile rifarlo, aggiustarlo, rinnovarlo come fino a poche settimane fa si pensava.

Senza contare che dal 27 maggio torneranno a farsi sentire, pesanti e ineluttabili, i vincoli di bilancio. Niente più scuse, alibi, facili rinvii: bisognerà decidere, aumentare o no l'Iva, tagliare le spese o le tasse. Roba da 40 miliardi. I dissensi aumenteranno, venti di crisi torneranno a soffiare e crescerà ancora una volta la voglia di trovare in elezioni politiche anticipate le risposte che partiti e governo cercano invano dal giugno 2018.

Allora, sarà presto crisi? Alla domanda può rispondere solo Salvini, ancora incerto se lanciarsi nella sfida finale o aspettare un'altra occasione rischiando però che domani la sua forza non sia la stessa di oggi. Lo sapremo presto. —

Lo scontro nella maggioranza

Lega contro Raggi, bloccato il Salva Roma

La sindaca contrattacca e annuncia querela al manager Ama per "calunnia e diffamazione": «Bagnacani è un traditore»

Federico Capurso
Edoardo Izzo

ROMA. Sono ore di rabbia, ringhianti, senza calma di vento. Intorno al Campidoglio Matteo Salvini monta le tende per l'assedio, dopo aver visto i 5Stelle colpire a morte il suo braccio destro, il sottosegretario Armando Siri, indagato per corruzione. La strategia è quella di portare Virginia Raggi allo stremo. E il modo più rapido per farlo è bucare il salvagente finanziario per la Capitale che Luigi Di Maio vorrebbe inserire nel decreto Crescita: il «Salva-Roma», una misura con cui il debito da 12 miliardi di Roma passerebbe in capo allo Stato. Invece, dice Salvini, nel dl Crescita non ci sarà nessun Salva-Roma, perché «ci sono tanti comuni in difficoltà in Italia. Non si può fare un regalo a qualcuno e agli altri no».

La difesa del Salva-Roma è un problema dei 5Stelle di governo. La sindaca, anche lei ferita, cerca altre vendette. Nel mirino ci sono gli attacchi che provengono, ancora una volta, dall'interno della sua amministrazione. «È un traditore», dice di Lorenzo Bagnacani, l'uomo che l'ha accusata di aver esercitato pressioni indebite per modificare il bilancio di Ama, l'azienda dei rifiuti di cui era, fino a febbraio, presidente e ad. Per le accuse di Bagnacani, Raggi rischia di essere indagata per tentata concussione. Un reato grave che nei ragionamenti dei 5S potrebbe farle perdere il simbolo. «Dobbiamo difenderci», le consigliano quindi i suoi fedelissimi. E lei, occhio per occhio, chiama i suoi legali: «Querelo Bagnacani per calunnia e diffamazione». Di più, però, hanno fatto male le registrazioni delle riunioni con la sindaca che Bagnacani ha inviato alla procura di Roma e che sono state poi pubblicate da l'Espresso. Per quelle, Raggi vorrebbe veder scorrere il sangue, ma i suoi avvocati la fermano: le conversazioni registrate sono legittime perché Bagnacani era uno degli interlocutori.

Virginia Raggi, sindaca di Roma

Adesso, quegli audio, insieme all'esposto di Bagnacani, sono sul tavolo della procura, tra le mani dell'aggiunto Paolo Ielo e dei pm Spinelli e Terracina. Raggi al momento non risulta iscritta nel registro degli indagati, ma la sua posizione potrebbe essere simile a quella del direttore generale del Comune, Franco Giampaoletti, indagato proprio per tentata concussione. Se così fosse, sono in molti, all'interno del M5S, a vedere un'unica soluzione: toglierle il simbolo del Movimento. Luigi Di Maio, però, sa che non può lasciar cadere la Capitale nelle mani della Lega, men che meno ora che è al governo: sarebbe un'altra sconfitta. Ecco, a questo proposito, Salvini offre una sua personalissima rassicurazione: «Questo governo può andare avanti a far bene per altri quattro mesi». Corre a correggersi: «Quattro anni, quattro anni». Un lapsus, forse. —

L'ex assessore Montanari racconta la sua verità sugli equilibri nel governo della capitale
«Grillo impotente. Ed è impossibile parlare con la prima cittadina, viene schermata»

«Il potere in Campidoglio è in mano a una lobby opaca»

Giuseppe Salvaggiulo

L'INTERVISTA

Roma in mano a una lobby opaca, che indirizza la sindaca. Grillo impotente. I dissidi interni. Le filiere di potere. Pinuccia Montanari racconta la sua verità. Chiamata a Roma a fine 2016, se n'è andata l'8 febbraio, dopo che la giunta ha bocciato il bilancio di Ama, l'azienda comunale dei rifiuti, e poco prima del licenziamento del presidente, Lorenzo Bagnacani, che ha depositato gli esposti e gli audio della sindaca su cui indaga la Procura.

Che effetto le hanno fatto?
«In pubblico Raggi ci sosteneva. In privato mostrava un'altra faccia».

Bagnacani parla di pressioni. Le ha subite anche lei?
«Su di me non potevano esercitarle. Ma ho assistito a quelle di Franco Giampaoletti, direttore generale del Comune, su Rosalba Matassa, dirigente del mio assessorato, perché cambiasse il suo parere positivo al bilancio di Ama. Lei era disperata e alla fine s'è dimessa. Il suo successore ha poi fatto ciò che Giampaoletti voleva».

La Raggi obietta: anche il collegio sindacale di Ama aveva dato parere negativo.
«È inesatto. In un primo momento aveva dato parere favorevole. Ma a distanza di mesi, e nonostante fosse decaduto, lo stesso collegio ha ribaltato il parere. Una vicenda non solo sorprendente e rarissima, ma anche inquietante. Durante la giunta dell'8 febbraio chiesi a Giampaoletti se era vero che quel parere era stato cambiato dopo che lui aveva preso un caffè col presidente del collegio sindacale, Lonardo. Lui confermò. E qui mi fermo, c'è un'inchiesta».

Che altro successe in quella giunta, l'ultima per lei?
«Giampaoletti mi mostrò per la prima volta la delibera che bocciava il bilancio dell'Ama: "Assessore, c'è da firmare". Una scorrettezza assoluta».

E gli altri assessori?
«Margherita Gatta condivideva le mie perplessità ma votò a favore dopo che Marcello De Vito (*presidente dell'Assemblea capitolina, poi arrestato per corruzione, ndr*), le si avvicinò sussurrandole qualcosa».

Fu stupita?
«Solo in parte. Negli ultimi mesi tra Raggi e De Vito c'era totale sintonia».

Poi cosa successe?
«Io votai contro e mi dimisi. Grillo, che avevo informato perché era stato lui a chiedermi di fare l'assessore, mi disse che sulla mia rimozione erano irremovibili e lui era d'aiuto».

PINUCCIA MONTANARI
EX ASSESSORE ALL'AMBIENTE NELLA GIUNTA RAGGI

Grillo ne parlò con Raggi?
«Certo, l'ha anche tacciata di ingratitudine nei miei confronti. Poi mi ha detto che avevo fatto bene ad andarmene».

Per la sua esperienza, che ruolo ha Grillo nel M5S?
«Ne custodisce i valori, ma non può far nulla. Ha pochi margini, almeno su Roma».

Nei mesi precedenti aveva provato a parlare con Raggi?
«Era totalmente inaccessibile, schermata dai suoi collaboratori. Comunicavamo via chat. Un meccanismo terrificante che, all'occorrenza, serve a colpire implacabilmente le persone che dissentono».

Chi è Giampaoletti, con cui si scontrò in Campidoglio?
«Direttore generale del Comune e più stretto collaboratore della sindaca. Come Lemmetti, portato a Roma dall'avvocato Luca Lanzalone, che nel suo ufficio lasciava la valigia ogni volta che passava da Roma».

A Genova vi eravate incrociati?
«Con Giampaoletti no. Con Lanzalone una volta. L'aveva chiamato il segretario generale del Comune per una consulenza sull'azienda trasporti».

Chi era segretario generale?
«Mariangela Danzi, ora capolista M5S alle Europee. Altro personaggio importante, amica di Pietro Paolo Mileti, segretario generale del Campidoglio, a sua volta legatissimo a Giampaoletti. Stessa filiera: Lanzalone, Lemmetti, Giampaoletti. Gli ultimi due hanno brindato in Campidoglio la sera delle mie dimissioni».

Lanzalone l'ha poi ritrovato a Roma?
«Ce lo presentarono Bonafede e Fraccaro come un giurista a nostra disposizione».

Il suo ruolo nasce dal rapporto con Grillo?
«Non mi risulta. Ho ragione di credere che nasca a Milano, non a Genova».

Che idea si è fatta del licenziamento di Bagnacani?
«Vergognoso, come il mio isolamento. Cacciati per aver portato avanti i valori del M5S».

Chi prende le decisioni in Campidoglio: la sindaca?
«No. Mi sono fatta l'impressione che a comandare sia una lobby opaca. Lei non conta più molto. Pare eseguire le direttive di chi la circonda».

Ama è un'azienda decotta?
«Sciocchezze. È solida e ricca. Dal punto di vista industriale può essere una macchina da guerra. Ma Lemmetti e Giampaoletti avevano altre mire. Quali? Non lo so. Ma certo fa gola un business miliardario garantito per i prossimi 15 anni. Se paralizzata e sabotata, Ama può essere poi spolpata».

Raggi dice: Roma era nella merda, per questo ho cacciato Bagnacani.
«Sciocchezze. Tutto quello che abbiamo fatto, con fatica, è stato condiviso con lei. E poi per strada la merda, per usare il suo linguaggio, c'è anche ora che lei si è liberata di noi». —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Oltre il garantismo e il giustizialismo c'è solo l'etica

Non sono né garantista né giustizialista. Non ho nessun bisogno di essere garantista poiché credo che le garanzie a tutela degli indagati, degli accusati di avere commesso un reato si trovano nella Costituzione e nelle leggi vigenti, non nelle dichiarazioni di ciascuno di noi che, inevitabilmente, ne sa molto meno dei magistrati. Non sono giustizialista poiché trovo l'aggettivo, da un lato, vago, dall'altro, se implica il volere condannare a priori e a prescindere, sbagliato, come se chi desidera che "giustizia sia fatta" abbia immotivati ed esagerati atteggiamenti punitivi. Credo anche che tutti i casi che riguardano chi ha potere politico a tutti i livelli meritino di essere analizzati con cautela, con riferimento puntuale alle peculiarità.

Nel caso specifico del sottosegretario leghista ai Trasporti e alle Infrastrutture Armando Siri, accusato di avere ottenuto una mazzetta di 30 mila euro, la prima considerazione è che fino a quando non perviene un'imputazione precisa dai magistrati, sarebbe preferibile che tutti si astenessero da qualsiasi commento. Invece, alcuni esponenti del Movimento 5 Stelle ne hanno subito chiesto le dimissioni e il (suo) Ministro Toninelli gli ha tolto tutte le deleghe.

Si dice che il Movimento, dopo avere negato la richiesta di autorizzazione a procedere contro il ministro Salvini, non possa più permettersi una posizione così "garantista". In verità, nel caso di Salvini molti videro non il garantismo delle Cinque Stelle, ma l'opportunismo, ovvero il timore che saltasse il governo. Invece, un sottosegretario può essere rapidamente sostituito senza nessun conseguenza negativa. Dal canto suo, Salvini e la Lega difendono Siri non necessariamente per garantismo, ma, si può ipotizzare, poiché il sottosegretario è considerato uomo dotato di potere, di relazioni, di strumenti politici utili e efficaci. Qualcuno potrebbe voler fare un paragone, improprio, con il caso delle recentissime dimissioni di Catiuscia Marini (Partito Democratico) Presidente della Regione Umbria, pure non inquisita, ma al centro di un sistema di assunzioni pilotate e di concorsi truccati.

Sono fattispecie molto diverse, ma accomunabili da un interrogativo di assoluta importanza: quando chi detiene una carica politica è tenuto, se indagato/a, a dimettersi senza nessun'altra considerazione? Sono giunto alla conclusione, certamente rivedibile, che le dimissioni dipendono dalla sensibilità personale, dall'etica politica dell'indagato/a. Saranno i magistrati a stabilire se e come impedire all'indagato di distruggere eventuali prove e/o di continuare nel reato.

Toccherà a ciascuno dei politici decidere se dimettersi per non creare problemi, in questo rigoroso ordine, primo, all'istituzione di governo a qualsiasi livello, e solo secondariamente al loro partito. E preferirei che il "loro" partito, qualsiasi partito, si rimettesse semplicemente alla magistratura. Sono convinto che questo è il migliore dei garantismi. —

L'allarme clima

Il palco di ieri in piazza del Popolo a Roma per la manifestazione "Friday for future". Ospite d'onore Greta Thunberg

Greta a Roma da rockstar «Cambieremo il mondo»

Migliaia di ragazzi italiani in piazza del Popolo con la giovane attivista svedese
Il palco alimentato da 128 biciclette: «Dobbiamo prepararci a una lotta lunga»

ROMA. In piazza del Popolo, Greta Thunberg trova finalmente il suo popolo. Giovedì al Senato l'attivista svedese ha strapazzato una platea di notabili e adulti, accusandoli di adularla e poi non fare nulla. Ma ieri a Roma, la sedicenne svedese ha partecipato al consueto sciopero per il clima del venerdì. E qui, ha caricato a molla le migliaia di ragazzi che hanno scoperto l'impegno ambientale grazie a lei. «Qualcuno dice che stiamo perdendo il tempo delle lezioni – dice dal palco – Noi diciamo che stiamo cambiando il mondo». E si lascia andare ad un «Ciao Roma!» come una rockstar, strappando l'applauso dei ragazzi (3.500 per la questura, 25.000 per gli organizzatori).

Greta, pantaloni viola, maglia a righe, le immancabili trecce, parla in inglese. Nessuno dal palco la traduce. Ma i suoi ragazzi mostrano di capire lo stesso, e applaudono in continuazione. «Il problema base è che nulla viene fatto per arrestare la catastrofe ecologica – scandisce Greta –. Dobbiamo prepararci a lottare per lungo tempo. Non basteranno settimane o mesi, ci vorranno anni». E ancora: «Noi non siamo quelli che hanno creato questa crisi. Noi siamo nati in questo mondo dove c'è un'emergenza esistenziale ignorata, e abbiamo deciso di agire perché siamo stufi delle bugie e delle promesse non mantenute». Poi conclude: «Noi bambini stiamo facendo questo per svegliare gli adulti, perché vogliamo che agiscano, perché vogliamo indietro le nostre speranze e i nostri sogni».

Prima di lei, nella mattinata romana calda e soleggiata hanno parlato i ragazzi dei Fridays For Future di tutta Italia, i comitati spontanei che il venerdì organizzano gli scioperi del clima nelle varie città, sull'esempio di Greta. I toni vanno dall'assemblea studentesca al centro sociale, con invettive che dai sussidi alle fonti fossili arrivano a Tav, Mose e privati nelle università. Il movimento lamenta anche di essere stato tenuto ai margini durante l'evento al Senato.

Alice, 9 anni, è l'oratrice più piccola, e anche l'unica che parla in inglese. Arriva insieme a Greta e dice «sono qui per sostenerla». Tra il pubblico, i ragazzi raccontano che da quando è arrivata Greta, nelle scuole si parla più di clima ed ecologia. E soprattutto, hanno cominciato a fare qualcosa per l'ambiente: «Prima compravamo l'acqua nelle bottiglie di plastica – racconta Francesca, 18enne romana –, ora a tavola usiamo la brocca con l'acqua del rubinetto».

GRETA THUNBERG
LA GIOVANE ATTIVISTA SVEDESE DIVENUTA IL SIMBOLO DELLA PROTESTA

> Il problema base è che nessuno fa nulla per disinnescare questa catastrofe ambientale che affligge il pianeta

Il palco dal quale si susseguono gli interventi è alimentato (almeno in parte) da 128 biciclette e numerosi volontari che pedalando su generatori producono elettricità. L'idea è stata presa dai concerti del complesso Tetes de Bois. E il cantante del gruppo, Andrea Satta, è anche l'autore della canzone per Greta che viene diffusa dagli altoparlanti: «Tempo/ non c'è più tempo/ mi muovo adesso altrimenti mi pento». Greta prima del comizio è andata alla sede nazionale della Cgil, dove ha ricevuto la tessera onoraria del sindacato dal segretario Maurizio Landini. Sul palco appare sempre un po' rigida e spaurita, ma sorride di più e saluta con la mano. Alla fine la portano via con un cordone di servizio d'ordine, tra la folla in delirio. Sparisce in macchina come una rockstar, ma è un'utilitaria rigorosamente ibrida. —

IL PUNTO

ALFREDO DE GIROLAMO

MA CON I NO A TUTTO TRANSIZIONE IMPOSSIBILE

Il passaggio di Greta Thunberg in Italia ha prodotto il buon risultato di tenere viva la mobilitazione e l'entusiasmo esplosi con la giornata mondiale in difesa del clima del 15 marzo. È importante che questo movimento sia duraturo, cresca, si consolidi e riesca a influenzare l'agenda politica. Esprime una protesta e una rabbia giusta, ma ancora inevitabilmente un po' generica: conversione ecologica dell'economia, decarbonizzazione, transizione energetica. Il punto fondamentale adesso è scendere a terra e indicare le misure specifiche necessarie a raggiungere quegli obiettivi.

Il richiamo forte che Greta ha mandato ai governi è stato «occorre agire e subito». Giusto, ma cosa fare? Per ridurre il riscaldamento globale occorre accelerare i programmi di efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili e aumentare le capacità di stoccaggio di anidride carbonica. Occorrono incentivi e l'introduzione della carbon fax, servono impianti e siti per le rinnovabili. Il movimento dovrà tenere alta la tensione morale, ma fare i conti anche con la realtà: per raggiungere gli obiettivi occorrono ferrovie al posto di auto, centrali a biomasse al posto di quelle a olio combustibile o carbone, parchi eolici e fotovoltaici, geotermia e idroelettrico. Anche la carbon tax non ha l'accordo di tutti (vedi gilet gialli). Il nemico non sono solo le multinazionali del petrolio, ma anche pezzi di opinione pubblica. Ci vorrà chiarezza e volontà di tenere il punto della lotta sul clima senza farsi contaminare dai movimenti del no a tutto. Con i no a tutto non si fa la transizione energetica. —

FOCUS

Il report di Link-Openpolis: in 10 anni crescono gli iscritti al Nord, crollano al Centro e al Sud
Migliaia di giovani non possono sostenere i costi di un percorso di studi lontano o vicino a casa

Tasse in salita, borse di studio giù È fuga di studenti dalle università

IL DOSSIER

Nadia Ferrigo

Recita la Costituzione: «I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Ma tra le tasse universitarie che salgono, affitti sempre più salati e l'anomalia tutta italiana degli «idonei non beneficiari» studiare è diventato un lusso per pochi. A pagare il prezzo più alto sono studenti e studentesse del Mezzogiorno, costretti a rinunciare all'università.

Nell'anno accademico 2008/2009 gli iscritti erano 1.659.764, nel 2017/2018 1.428.395. A perderli non sono le università del Nord, che registrano un aumento del 7 per cento, ma Centro e Sud, rispettivamente meno 20 e 30 per cento. Tre studenti su dieci sono spariti dagli atenei del Mezzogiorno. Una piccola parte riesce a trasferirsi dove c'è più possibilità di trovare un lavoro, ma è la minoranza.

Anche considerando il calo demografico, che fa diminuire i diplomati al Sud – al Nord il saldo è compensato dagli stranieri – restano migliaia di studenti che non si possono sobbarcare i costi di un percorso di studi, né lontano né vicino a casa.

Dal 2008 a oggi il gettito totale nazionale delle tasse universitarie è passato da 1,38 a 1,63 miliardi. Un più 18%, pagato dalle famiglie. «E nello stesso periodo il Ffo, principale fonte di finanziamento ministeriale degli atenei italiani, è sceso da 7,44 a 6,98 miliardi. Significa che c'è stato un passaggio dei costi dalla fiscalità generale alle spalle degli studenti» denuncia Alessio Bottalico, coordinatore nazionale della rete universitaria Link.

Decine di giovani candidati alle prese con il test di ammissione a una delle facoltà universitarie di un ateneo italiano

Tra il 2015 e il 2017 l'importo medio della contribuzione è aumentato di 95 euro, passando da 1.080 a 1.175 euro. La contribuzione media cresce di più al Nord, ma la forbice si riduce sempre più. In due anni al Sud la tassa media è passata da 794 a 951 euro, con un aumento del 20 per cento. Al Nord da 1.407 a 1.480 euro, più 5 per cento. Solo il Centro resta stabile, da 1.061 a 1.077 euro. Una buona notizia c'è: con il governo Gentiloni è stata introdotta una no tax area, cioè l'esenzione al pagamento delle tasse con Isee fino a 13mila euro.

Ma in Italia solo il 13% degli studenti è esonerato dal pagamento, che sta tra i mille e i tremila euro l'anno. Sono le tasse più alte in Europa, siamo secondi solo all'Olanda. In Germania per frequentare l'università al massimo si pagano 100 euro l'anno.

E poi c'è l'affitto. Abbiamo la più bassa percentuale di residenze universitarie in Europa. Una camera a Milano o Roma sta tra i 500 e i 600 euro, magari anche in condivisione. Segue Bologna, più economiche le altre ma non si scende sotto ai 300 euro al mese. Poi ci sono le bollette, i pasti e i trasporti. Tra i 400 e i 500 euro al mese. Da aggiungere c'è il materiale scolastico, che varia da corso a corso. Per un anno di università si sta tra i 10 e 15mila euro. «Nelle grandi città da tre anni gli affitti salgono del 4 per cento – continua Bottalico –. È un lento declino, e non si fa nulla per arrestarlo».

«Ogni studente in più che si laurea è una ricchezza per il Paese. Ne sono convinto – dice il ministro all'Istruzione, Marco Bussetti –. Anche se non dobbiamo sottovalutare il ruolo strategico di un altro filone dell'istruzione post-diploma, ovvero gli Istituti tecnici superiori che immettono sul mercato del lavoro profili professionali coerenti con le necessità delle imprese. Il tasso di occupazione dopo il diploma è altissimo per chi li frequenta. Li potenzieremo, sto già lavorando su questo con Confindustria». Va bene, ma l'università? «Siamo tornati a investire sul settore. Parlo delle assunzioni di docenti e ricercatori che tornano a crescere. E stiamo facendo operazioni mirate come quella su Medicina, dove aumentiamo i posti sia per le lauree sia per le specializzazioni, consapevoli del fatto che il Paese ha bisogno di più medici». —

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE

SPRING TIME

SCONTI FINO AL -45%

Alfa Romeo

Mito
1.3 JTDM 95CV S&S SUPER COMF.
bianco - im: 02.18
~~€ 22.450~~
€ 12.900* -43%

My16 Giulietta
1.6 JTDM 120CV EU6
nero - im: 12.17
~~€ 27.130~~
€ 14.990* -45%

My16 Giulietta
1.6 JTDM 120CV EU6 SUPER
argento - im: 04.18
~~€ 29.300~~
€ 16.700* -43%

My16 Giulietta
1.6 JTDM 120CV EU6 TECH EDITION
nero - im: 01.19
~~€ 29.200~~
€ 17.550* -40%

My18 Giulietta
1.4 TB 120CV B-TECH
nero - im: 02.19
~~€ 30.450~~
€ 18.290* -40%

Giulia 2.2 TURBODIESEL
136CV AT8 BUSINESS
blu - im: 11.18
~~€ 44.200~~
€ 30.500* -31%

Giulia 2.2 TURBODIESEL
210CV AT8 AWD Q4 VELOCE
nero - im: 01.18
~~€ 55.800~~
€ 39.100* -30%

Stelvio 2.2
2.2 TD 210CV AT8 EXECUTIVE
grigio - im: 01.19
~~€ 62.900~~
€ 46.800* -26%

Lancia

Ypsilon
1.2 69CV ELEFANTINO
nero - im: 03.18
~~€ 14.910~~
€ 8.850* -41%

Ypsilon 1.2
1.2 69CV ELEFANTINO
bianco - im: 03.19
~~€ 14.885~~
€ 8.900* -40%

Ypsilon
1.2 69CV ELEFANTINO
blu - im: 03.19
~~€ 15.110~~
€ 9.150* -39%

Ypsilon
1.2 69CV GOLD
nero - im: 03.19
~~€ 16.160~~
€ 9.850* -39%

Ypsilon
1.2 69CV GOLD
grigio - im: 03.19
~~€ 16.410~~
€ 10.050* -39%

Ypsilon
1.2 69CV PLATINO
grigio - im: 03.19
~~€ 17.800~~
€ 11.300* -37%

Ypsilon
0.9 70CV METANO ELEFANTINO
grigio - im: 01.19
~~€ 18.780~~
€ 12.450* -34%

Ypsilon
0.9 70CV METANO GOLD
oro - im: 12.18
~~€ 20.315~~
€ 13.250* -35%

Kia

Picanto
6D 1.0 5P ACTIVE BLUETOOTH
bianco - im: 02.19
~~€ 12.700~~
€ 9.400* -26%

Picanto
6D 1.0 5P COOL MIRRORING
bianco - im: 03.19
~~€ 14.200~~
€ 10.800* -24%

Rio
RIO 6D 1.2 MPI EVOLUTION
bianco - im: 03.19
~~€ 16.350~~
€ 13.450* -18%

Venga
1.4 CRDI 90CV ACTIVE
grigio scuro - im: 02.19
~~€ 19.150~~
€ 14.950* -22%

Stonic
6D 1.4 MPI 100CV STYLE
bianco - im: 03.19
~~€ 19.400~~
€ 15.450* -20%

Stonic
6D 1.4 MPI 100CV STYLE
grigio scuro - im: 02.19
~~€ 19.700~~
€ 15.750* -20%

Optima berlina
1.7 CRDI 141CV DCT BUSINESS
bianco - im: 03.19
~~€ 33.050~~
€ 20.900* -37%

Optima station wagon
1.7 CRDI 141CV DCT GTLINE
grigio scuro - im: 03.19
~~€ 39.050~~
€ 25.950* -34%

Hyundai

i20
5P 1.1 CRDI GO!
grigio scuro - im: 02.19 KM0
~~€ 18.850~~
€ 12.200* -35%

Kona
CRDI 115CV XPOSSIBLE
grigio - im: 03.19 KM0
~~€ 25.950~~
€ 19.600* -22%

i30 Fastback
1.4 T-GDI 140 CV STYLE SAFETY
nero - im: 12.17 KM 12.000
~~€ 29.400~~
€ 19.950* -35%

Kona
CRDI 115CV XPOSSIBLE TECHNO
grigio - im: 03.19 KM0
~~€ 25.650~~
€ 20.200* -22%

Ioniq
1.6 HYBRID CLASSIC
bianco - im: 03.19 KM0
~~€ 27.250~~
€ 22.200* -20%

Tucson
1.6 CRDI XTECH COMFORT
bianco - im: 03.19 KM0
~~€ 28.150~~
€ 23.500* -20%

Tucson 1.6 CRDI 136CV
DTC 4WD XPRIME TECHNO SAFETY
stellar blu - im: 03.19 KM0
~~€ 37.850~~
€ 27.900* -27%

Santafe
8AT 4WD XPRIME SAFETY 19"
grigio scuro - im: 08.18 KM0
~~€ 54.700~~
€ 39.900* -25%

*Per Alfa: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA Bank (dettagli finanziamento in sede). *Per Lancia: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Menomille FCA Bank. *Per Kia: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Scelta Kia (dettagli in sede). *Per Hyundai: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Hyundai iplus (dettagli in sede). Emissioni CO_2 da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.

ITALIA & MONDO

PIOMBINO

Per l'infermiera killer arriva l'ergastolo Suoi quattro omicidi

La sentenza: la donna uccise i pazienti per punire i colleghi
Assolta per insufficienza di prove per altre sei morti sospette

Federico Lazzotti

LIVORNO. Fausta Bonino resta in piedi, lontana da telecamere e taccuini dopo essere stata piegata dalla giustizia: condannata all'ergastolo – con rito abbreviato – per la morte di quattro pazienti ricoverati nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Villamarina di Piombino tra marzo e settembre 2015 attraverso la somministrazione di maxi dosi di eparina non prescritte. L'infermiera killer, 57 anni, un passato senza macchie, è appoggiata alla balaustra. Alle sue spalle il tribunale, davanti il vecchio carcere di Livorno che sembra un'ombra sul suo futuro. «Non è giusto, non ho fatto nulla», dice in lacrime dopo aver ascoltato il giudice Marco Sacquegna leggere la sentenza, dopo quasi sei ore di camera di consiglio. «Un dispositivo complesso» dice l'avvocata Cesarina Barghini che chiedeva l'assoluzione e ora farà appello.

Bonino è stata ritenuta responsabile delle ultime quattro morti avvenute nel reparto di Rianimazione di Piombino (Franca Morganti, Mario Coppola, Angelo Ceccanti e Bruno Carletti) e della ricettazione di alcuni farmaci. Mentre è stata assolta per l'abuso d'ufficio (era accusata di aver somministrato farmaci prescritti ad altri cinque pazienti) e gli altri sei decessi. Ma in questo caso con la formula dubitativa «quando manca - si legge - è insufficiente o è contraddittoria la prova che il fatto sussiste».

Fausta Bonino in lacrime

Per capire la logica usata dal giudice sarà necessario aspettare novanta giorni, quando saranno depositate le motivazioni. Ma quello che questi quattro decessi hanno in comune, oltre alla presenza in reparto dell'infermiera nell'arco temporale in cui i periti hanno confermato la somministrazione dell'anticoagulante, sono le analisi di laboratorio che confermano le dosi letali di eparina nel sangue delle vittime. Un particolare che al contrario non è stato possibile per gli investigatori verificare nelle altre morti sospette perché su queste vittime non sono stati effettuati accertamenti postumi.

Un'inchiesta, quella dei carabinieri dei Nas, sintetizzata dal pm Massimo Mannucci nella memoria consegnata al giudice. Un documento di una trentina di pagine nel quale il magistrato ha toccato i vari aspetti della vicenda, a cominciare dal movente: danneggiare il reparto perché l'infermiera era in contrasto con l'ambiente. Inoltre l'accusa ha usato alcune intercettazioni telefoniche tra Bonino e le colleghe nel corso delle quali l'indagata si preoccupava dell'evolversi delle indagini e ipotizzava di essersi scordata di alcune attività svolte in reparto. —

LA TRIMESTRALE

Gedi, utili per 2 milioni Informazione di qualità per battere la crisi

ROMA. L'editoria è ancora in forte sofferenza, ma l'amministratore delegato di Gedi, Laura Cioli, guarda al futuro con la fiducia di poter mantenere risultati migliori del mercato. Il gruppo che edita fra gli altri La Repubblica, La Stampa e questo giornale ha chiuso il primo trimestre 2019 con un utile di 2 milioni di euro (rispetto a 3 milioni nello stesso periodo del 2018) in un settore che nei primi due mesi dell'anno ha visto una flessione di investimenti pubblicitari (–3,6%) e ricavi (–6,5%). Ieri l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 2018 chiuso, come noto, con un risultato netto consolidato in perdita per 32,2 milioni, per l'impatto di poste non ricorrenti.

«La sfida imposta al management dalla combinazione tra crisi economica e rivoluzione digitale - ha dichiarato Cioli - è di continuare a impegnarsi sugli assi che ne hanno sempre caratterizzato l'attività: sviluppo dei prodotti e razionalizzazioni per preservare la redditività, puntando su ulteriori benefici dall'integrazione con Itedi e sul rafforzamento della leadership sulle attività digitali».

C'è un punto fermo, però, e lo ha sottolineato il presidente Marco De Benedetti: «La barra fissa sulla qualità dell'informazione. Siamo produttori di informazione di qualità e questo deve restare al centro del nostro lavoro». Cioli, confermata consigliere e ad, ha ribadito: «Sono fiduciosa che, nonostante il mercato molto difficile, l'azienda, data la sua capacità di mettersi in discussione e di agire in modo rigoroso, sia sul lato dei costi sia in un ossessivo sviluppo dei prodotti, possa confermare la sua buona performance rispetto al mercato anche in futuro».

De Benedetti, a sua volta, ha garantito la volontà e l'impegno di proseguire su questa strada. «Siamo convinti di poter rimanere leader nel settore. Impegno e determinazione sono totali e dimostrati tutti i giorni». —

DERRY

Violenti scontri in piazza in Irlanda del Nord Uccisa una giornalista

BELFAST. «Derry, questa notte. Follia totale». Un ultimo tweet, sullo sfondo di una foto scattata per documentare l'improvviso ritorno della violenza in Irlanda del Nord, prima del proiettile mortale. È finita così la vita di Lyra McKee, giornalista free lance di 29 anni, uccisa a tarda serata giovedì in una sparatoria innescata dal moto di reazione di strada alla perquisizione delle case di alcuni sospetti identificati dalla polizia come potenziali «terroristi della New Ira». Un episodio che riaccende la paura su ciò che resta del conflitto nordirlandese: alla vigilia della commemorazione repubblicana della repressione della "Rivolta di Pasqua" del 1916 e nel pieno delle fibrillazioni sul confine legate alla Brexit. Teatro della vicenda è stato il complesso di Creggan, cuore di Derry (o Londonderry, come continuano a chiamarla unionisti e inglesi), un caseggiato che fu in passato al centro delle violenze nella stagione insanguinata dei "troubles".

Lyra McKee aveva 29 anni

Un luogo simbolo, off-limits negli anni '70 e'80 per le forze britanniche e a lungo sotto il dominio della guerriglia, dove giovedì sera alcune pattuglie hanno fatto irruzione per una serie di controlli nell'ambito delle indagini sull'esplosione di un'autobomba a gennaio.

Un'operazione alla caccia d'irriducibili nostalgici della lotta armata, cui una parte del vicinato ha reagito scatenando una notte di disordini, fra bombe molotov, auto incendiate e spari. Fino all'arrivo dei corpi speciali e al conflitto a fuoco vero e proprio, ingaggiato da persone a volto coperto con gli agenti. E a quel colpo fatale che ha raggiunto McKee riparata dietro un fuoristrada della polizia per raccontare da vicino quanto stava accadendo. Un colpo che ha ferito mortalmente la giovare reporter.

La polizia non ha dubbi: «È un atto terroristico da parte di violenti dissidenti repubblicani – ha detto Mark Hamilton, numero due del comando delle forze dell'ordine nordirlandesi – per noi dietro c'è New Ira». Vale a dire la sigla nata nel 2012 per radunare gli eredi delle frange più oltranziste separatesi nel 1998 dalla vecchia Provisional Ira. —

VERONA

Colf ritrovata morta Il corpo in riva all'Adige

VERONA. Dopo 10 giorni si sono chiuse tragicamente le ricerche, ma restano aperte tutte le ipotesi sulle cause della morte di Natasha Chokobok, la colf ucraina di 29 anni il cui corpo è stato trovato ieri in riva al fiume Adige a Canova, frazione di Legnago (Verona).

«Il nostro elicottero in sorvolo di ricerca ha scorto una sagoma, ci siamo calati con il verricello e poi con i collegi a terra del distaccamento di Legnago abbiamo recuperato una persona incastrata tra gli arbusti, coperta di fango» hanno spiegato i vigili del fuoco, precisando che «il corpo era sull'argine sinistro dell'Adige, andando a valle». Il luogo del ritrovamento non è distante dall'abitazione della 29enne. Al momento non si esclude alcuna pista: la donna potrebbe essere stata trascinata dalla corrente. È prematuro stabilire se si sia buttata o se sia scivolata o se sia stata gettata nel fiume. Da una prima ricognizione, sul cadavere non sono stati riscontrati segni di violenza. —

IN BREVE

Bambin Gesù
A 4 mesi dal trapianto Alex può tornare a casa

Migliaia di persone erano scese in piazza per donare le cellule necessarie a salvarlo, fino a quando non si decise di prendere quelle del padre. Ora, a quattro mesi di distanza dal trapianto di midollo, il piccolo Alex può tornare a casa, a Londra, perché la malattia rara è stata sconfitta. Ad annunciarlo, ieri, è stato Franco Locatelli, l'oncoematologo del Bambin Gesù che ha seguito il caso: «Il sistema immunitario del bambino è sano, siamo felici».

Milano
Corona torna in carcere «Non rispetta le regole»

Fabrizio Corona deve restare in carcere e scontare nuovamente i 5 mesi trascorsi in affidamento terapeutico e non ritenuti validi. Lo ha deciso il Tribunale di Sorveglianza di Milano. I giudici hanno deciso che l'ex agente fotografico deve rimanere in carcere perché un programma terapeutico fuori sarebbe per lui inadeguato, date le continue violazioni delle regole. L'avvocato generale Nunzia Gatto in udienza aveva parlato di «delirio di onnipotenza» da parte dell'ex're dei paparazzi.

Parigi
L'area di Notre-Dame vietata ai gilet gialli

Alla vigilia del 23esimo atto dei gilet gialli il governo francese tira il campanello d'allarme su un possibile ritorno dei casseurs a Parigi e in altre città del Paese. Blindata, per la prima volta alle manifestazioni, la zona intorno a Notre-Dame, la cattedrale sfigurata dall'incendio di lunedì scorso sui cui verrà montato una sorta di immenso "ombrello" per proteggerla dalla pioggia, oltre che la celebre avenue des Champs-Elysées e le zone intorno all'Eliseo e all'Assemblea Nazionale.

Canada
Tre giovani alpinisti morti sulle Montagne rocciose

Una valanga sulle Montagne Rocciose canadesi ha ucciso gli austriaci David Lama e Hansjoerg Auer e il loro compagno di cordata americano Jess Roskelly, che nonostante la loro giovane età erano considerati tra i migliori alpinisti a livello mondiale. L'incidente è avvenuto durante la scalata dell'Howse Peak (3.295 metri). «È una grande tragedia, è terribile», ha commentato, visibilmente scosso Reinhold Messner, che conosceva bene i due tirolesi.

IL PAPA ALLA VIA CRUCIS

«I migranti nuovi crocifissi»

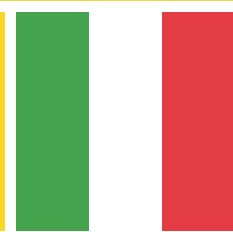
Prostitute, vittime della tratta, minori venduti, migranti rinchiusi in campi di raccolta simili a lager nei Paesi di transito e a cui viene rifiutato un porto sicuro, morti del deserto e del mare. Sono i protagonisti delle meditazioni proposte ieri per le stazioni della Via Crucis del Venerdì Santo con il Papa.

PROFESSIONALITÀ E PREZZO. LASCIATEVI CONDIZIONARE.

OFFERTE VALIDE DAL 20 AL 28 APRILE 2019

*fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

L'INGROSSO APERTO A TUTTI CON PRODOTTI PROFESSIONALI AL MIGLIOR PREZZO

OTTIMAX®

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

bion CLIMA

• 9000 BTU

PREZZO DI MERCATO €249,00

199,00

RISPARMI €50,00

CONDIZIONATORE PORTATILE 9000 BTU 09KR/D
solo freddo, SEER 2.6, SCOP 2.5, 24 Lt, 380 m³/h, telecomando
419411

bion CLIMA

• 12000 BTU

PREZZO DI MERCATO €299,00

249,00

RISPARMI €50,00

CONDIZIONATORE PORTATILE 12000BTU 09KR/D
solo freddo, SEER 2.6, SCOP 2.5, 26 Lt, 400 m³/h, teleecomando
419412

MITSUBISHI

• CLASSE A/A

PREZZO DI MERCATO €499,00

449,00

RISPARMI €50,00

CONDIZIONATORE MITSUBISHI INVERTER 9000 BTU
SEER 5.1, SCOP 3.8, classe A/A, gas R410, completo di telecomando

unità interna	034352
unità esterna	409111

bion CLIMA

• CLASSE A++/A+

PREZZO DI MERCATO €329,00

269,00

RISPARMI €60,00

CONDIZIONATORE INVERTER CLIMA EASY
classe A++/A+, gas R32, pompa di calore, deumidificatore, telecomando

9000 btu	065612	€269,00
12000 btu	065613	€329,00

SAMSUNG

• CLASSE A++/A+

PREZZO DI MERCATO €399,00

329,00

RISPARMI €70,00

CONDIZIONATORE SAMSUNG MALDIVES
9000 BTU, inverter, classe A++/A+, gas r32
448047

Panasonic

• A++/A+

PREZZO DI MERCATO €469,00

399,00

RISPARMI €70,00

CONDIZIONATORE INVERTER 9000 BTU
modello DE, 2,5/3,5 kW, classe A++/A+, SEER 5,8 SCOP 4,00, pompa di calore

unità interna	409520
unità esterna	409521

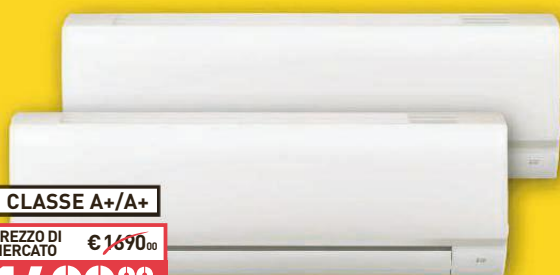
Panasonic

• CLASSE A+/A+

PREZZO DI MERCATO €1690,00

1499,00

RISPARMI €191,00

CONDIZIONATORE INVERTER DUAL 9000+12000 BTU
modello DE, classe A+/A+,SCOP 4,00, pompa di calore
409527

• 1 MM

PREZZO DI MERCATO €2,49

1,99

RISPARMI -20%

TUBO RAME RIVESTITO ISOCLIMA
per condizionatori

1/4"x1 mm, al metro	034662	€1,99
3/8"x1 mm, al metro	034663	€2,99

PREZZO DI MERCATO €9,90

7,30

RISPARMI -26%

TUBO SCARICO CONDENSA
10 mt

Ø 16/18 mm	022879	€7,30
Ø 17/20 mm	022880	€7,90

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 21/2

ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.30
DOMENICA 9.00 - 20.00

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **uscita A34**

ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

IL MAXI PONTE

Bollino rosso sull'A4 in vista di Pasqua e della Liberazione

Previsti cinque giorni di traffico elevato in una settimana
Autovie Venete blocca i tir in autostrada fino a lunedì

Autovie Venete prevede giornate di traffico intenso lungo l'autostrada A4 da Venezia a Trieste

UDINE. Cinque giorni da bollino rosso sull'autostrada A4 in una sola settimana. È l'effetto del ponte pasquale che quest'anno coincide anche con l'anniversario della Liberazione d'Italia, il 25 aprile: così Autovie Venete ha annunciato l'intenzione di potenziale il personale di esazione alla barriera di Trieste-Lisert e ai caselli delle principali località di mare.

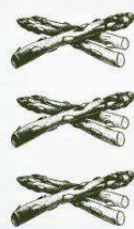
Già a partire da giovedì, inizio delle vacanze scolastiche in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, si è registrato traffico intenso – anche in virtù delle ultime consegne commerciali pasquali – a partire dalla mattinata, e per tutto il giorno, lungo la carreggiata da Venezia a Trieste. I transiti sono poi rimasti elevati lungo la stessa direzione anche ieri soprattutto per il previsto rientro a casa dei lavoratori dell'Est Europa. Proprio per questo motivo alla barriera di Trieste–Lisert, durante la notte, sono stati posizionati sette esattori. Nelle altre tratte (allacciamento A57/A4–Terraglio in entrambe le direzioni) e A4 Trieste–Venezia (in direzione del capoluogo veneto) il traffico è stato meno intenso, da bollino giallo.

L'afflusso dei veicoli dovrebbe mantenersi abbastanza sostenuto anche nella mattinata di oggi (vigilia di Pasqua) per diminuire poi nel corso del pomeriggio. Domani, domenica di Pasqua sarà invece decisamente tranquilla. Il bel tempo previsto fino a lunedì 22 sera favorirà l'incremento dei veicoli nel giorno di Pasquetta su tutta la A4. A partire dal mattino è atteso traffico intenso lungo la direzione Venezia–Trieste.

Verrà rinforzato il numero di operatori ai caselli di Portogruaro e San Donà, mentre a Latisana, dove nel periodo invernale funzionano quasi esclusivamente i meccanismi automatici, saranno presenti cinque persone. Sarà il primo banco di prova in attesa della stagione estiva. Nel pomeriggio e fino a tarda serata con il rientro dei primi vacanzieri saranno possibili code o rallentamenti sia in entrata sia alla barriera di Trieste–Lisert in direzione di Udine e Venezia.

Martedì 23, invece, è prevista una giornata di sostanziale tregua, mentre mercoledì 24 la barriera di Trieste–Lisert, nella direzione in uscita verso il capoluogo giuliano, tornerà a essere sotto pressione, in particolare a partire dal pomeriggio. La settimana di traffico intenso e da bollino rosso si concluderà giovedì 25. In caso di bel tempo sono previste code e rallentamenti in prossimità degli svincoli delle principali località di mare del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, mentre il rientro degli ultimi vacanzieri e dei lavoratori dell'Est Europa è atteso per giovedì pomeriggio in entrata alla barriera di Trieste – Lisert.

Lo stop ai mezzi pesanti (cioè per quelli con massa superiore alle 7,5 tonnellate) sarà in vigore nelle seguenti date e orari: oggi dalle 9 alle 16, domani, lunedì e giovedì 25 aprile dalle 9 alle 22.

Autovie Venete, infine, tiene a ricordare agli utenti interessati dalla situazione in queste giornate di traffico intenso che informarsi prima di partire è fondamentale, soprattutto in questo periodo, caratterizzato dai lavori in corso per la realizzazione della terza corsia: ogni automobilista può contattare il sito internet e la app Infoviaggiando per le informazioni in tempo reale e il notiziario traffico vocale; telefonare direttamente al numero verde 800.99.60.99 oppure connettersi semplicemente all'account Twitter @InfoViaggiando. —

PRIMA SCELTA SINA

SOLO AD APRILE 100 AUTO

3° ANNO DI GARANZIA » PACCHETTO MANUTENZIONE » FINANZIAMENTO AGEVOLATO

FIAT PANDA 1.2
69cv S&S EASY - Prezzo Sina: € 9.950
extrasconto fin. - €1.000
» € 8.950

FIAT TIPO STATION WAGON 1.4
95cv Easy My18 - Prezzo Sina: € 14.750
extrasconto fin. - €1.000
» € 13.750

ALFA ROMEO MITO MY16 1.3
Jtdm 95cv S&S - Prezzo Sina: € 13.400
extrasconto fin. - €1.000
» € 12.400

FIAT 500 1.2
69 cv Pop - Prezzo Sina: € 10.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 9.300

FIAT 500L Cross S5 City Cross 1.3
Mjet 95cv - Prezzo Sina: € 15.900
extrasconto fin. - €1.000
» € 14.900

ALFA ROMEO GIULIETTA MY16 1.6
Jtdm 120cv EU6 - Prezzo Sina: € 16.950
extrasconto fin. - €1.000
» € 15.950

FIAT STREET 1.3
Mjet 95cv S&S - Prezzo Sina: € 12.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 11.300

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4
TB 120cv EU6 Super - Prezzo Sina: € 19.950
extrasconto fin. - €1.000
» € 18.950

FIAT PANDA S2 1.3
Mjt 16v 95cv LOUNGE - Prezzo Sina: € 12.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 11.300

JEEP RENEGADE MY19 Longitude 1.6
Mjet 120cv - Prezzo Sina: € 20.250
extrasconto fin. - €1.000
» € 19.250

FIAT NUOVO QUBO 1.3
Mjt 16v 80cv EASY - Prezzo Sina: € 12.600
extrasconto fin. - €1.000
» € 11.600

FIAT 500X Cross Look S 3 1.6
E-Torq 110cv E6 - Prezzo Sina: € 17.700
extrasconto fin. - €1.000
» € 16.700

JEEP RENEGADE MY19 Longitude 1.3
BzT4 150cv - Prezzo Sina: € 21.100
extrasconto fin. - €1.000
» € 20.100

FIAT TIPO 5p 1.3
Mjt 95cv 5m E6 S&S POP - Prezzo Sina: € 13.900
extrasconto fin. - €1.000
» € 12.900

ABARTH NUOVA 595 1.4
Turbo T-jet 145cv - Prezzo Sina: € 17.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 16.300

JEEP COMPASS S2 Business 1.6
Mjet li 120cv - Prezzo Sina: € 24.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 23.300

Consumi ciclo combinato da 3,5 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO2 da 112 a 150 g/km.
Nuovo-immatricolato-aziendale. Ipt, spese Pra e intestazione escluse. Extrasconto finanziamento già compreso per le auto del Gruppo FCA fino a 1.000 euro solo in caso di finanziamento FCA Bank TAN da 3.99% e TAEG in base a importo e durata.
Comprensivo di polizze servizi (dna-f/i-gap-prestito protetto, Mini Collision) escluse le spese e salvo approvazione pratica.

Immagini inserite a scopo illustrativo. Offerta valida per le vetture disponibili in concessionaria e fino al 30/04/2019.

PORDENONE
viale Venezia 73
tel. 0434 505999

SPILIMBERGO
via Ponte Roitero 1
tel. 0427 598111

SACILE
via S. Giovanni del T. 99
tel. 0434 70821

PORTOGRUARO
via Campeio 2
tel. 0421 1791111

VENEZIA
via Orlanda 6/B
tel. 041 8947611

Verso le elezioni 2019

Molte le curiosità tra i quasi 5 mila candidati alle Amministrative di domenica 26 maggio
Panorama variegato tra grandi ex, eletti in cerca del bis e professionisti prestati alla politica

La corsa per un posto in Comune Sportivi, consiglieri, onorevoli e addetti di segreteria in Regione vanno a caccia di preferenze

Fauner (Sappada)

Pase (Pasiano di Pordenone)

Pittilino (Pagnacco)

Tavoschi (Pasian di Prato)

MATTIA PERTOLDI

Cavalli di ritorno, politici già affermati – leggasi eletti – che cercano una sorta di doppio ruolo con l'ingresso in Comune – da semplici consiglieri –, sportivi, professionisti e anche diversi addetti di segreteria in Regione. All'interno del panorama dei quasi 5 mila candidati che si sono presentati per le Comunali del 26 maggio c'è, in altre parole, praticamente di tutto (politicamente e professionalmente parlando, sia chiaro) sparso nei 117 enti locali che fra poco più di un mese eleggeranno sindaci e rispettivi "parlamentini" locali.

Partiamo dalla variegata, e ampia, truppa di consiglieri regionali che provano a fungere da traino anche nei Comuni. A Pasian di Prato, ad esempio, si presenta **Lorenzo Tosolini**, eletto un anno fa nelle fila della Lega con mille e 32 preferenze di cui 331 raccolte nel municipio alle porte di Udine nel quale, tra l'altro, è già stato sindaco. A dir poco interessante è poi la sfida destra-sinistra che si gioca a Reana. Qui, infatti, il Pd schiera l'ex presidente del Consiglio regionale **Franco Iacop**, rieletto a palazzo Oberdan nel 2018 con mille e 659 voti, mentre dall'altra parte della barricata corre **Edy Morandini**, già vicesindaco fino a settembre, consigliere di Progetto Fvg grazie alle mille preferenze raccolte lo scorso 29 aprile e alle successive dimissioni di **Sergio Bini** da consigliere. Nella Destra Tagliamento, quindi, a Porcia si presenta **Chiara Da Giau**, da due legislature presenza fissa in Regione (l'ultima volta con mille 466 voti personali), mentre a Tramonti di Sotto **Giampaolo Bidoli**, già sindaco del paesino fino all'elezione in Regione (395 preferenze) con il Patto per l'Autonomia, cerca questa volta a dare il suo contributo da consigliere.

E se balza agli occhi la candidatura a Budoia di **Massimiliano Panizzut**, responsabile organizzativo in Friuli Venezia Giulia della Lega, eletto alla Camera in quota proporzionale e tra i più stretti collaboratori di **Massimiliano Fedriga**, va sottolineata pure la curiosità, sempre in casa del Carroccio, che si manifesta dalle parti di Trieste. A San Dorligo della Valle, infatti, nella lista della Lega si presentano sia il consigliere regionale **Danilo Slokar** (692 voti nel 2018) sia la moglie **Gabriella Donna (in Slokar**, appunto) con quest'ultima candidata con gli ex padani pure a Monrupino.

Restando sempre nel campo dei politici, poi, non si può non evidenziare la posizione di **Ugo Falcone**. Il segretario di Udine di Fratelli d'Italia – finito al centro delle polemiche qualche mese fa per il presunto saluto romano con cui avrebbe festeggiato a palazzo D'Aronco la vittoria di **Pietro Fontanini** – questa volta si presenta, dopo non essere stato eletto nel capoluogo friulano, a Basiliano. Il problema politico è che il simbo-

Tosolini (Pasian di Prato)

Iacop (Reana)

Bidoli (Tramonti di Sotto)

Dreossi (Fagagna)

Bet (San Dorligo della Valle)

Da Giau (Porcia)

Morandini (Reana)

Panizzut (Budoia)

Zanolla (Gradisca d'Isonzo)

Pirzio Biroli (Dignano)

lo con il quale corre non è quello dei meloniani, bensì della Lega con una scelta che ha creato più di qualche imbarazzo ai piani alti regionali del partito. Attenzione, poi, a **Marzio Giau** che non si ricandiderà a Rivignano, ma cerca gloria invece – con Fratelli d'Italia di cui è esponente – a Pasian di Prato. Dalle parti di Povoletto, quindi, troviamo la candidatura dell'ex consigliere provinciale, e componente del direttivo del Patto per l'Autonomia, **Federico Simeoni**, mentre ritornando a Pasian di Prato balza agli occhi la candidatura di **Italo Tavoschi**, già vicesindaco di Udine ai tempi di **Sergio Cecotti** e co-protagonista del caso che portò nel 2007 alla fine politica di **Marzio Strassoldo**.

Politici, dunque, ma nell'elenco delle candidature ci sono anche quelli che potremmo definire come tecnici dell'amministrazione o se preferite – sintetizzando – addetti di segretaria dei partiti a Trieste. La Lega, tanto per capirci, ne schiera due: **Arianna Dreossi** a Fagagna e **Marco Sartini** a a Porcia con quest'ultimo che sfida addirittura l'uscente **Giuseppe Gaiarin** per il ruolo da sindaco. Cerca il bis da consigliere a Gradisca d'Isonzo, invece, **Marco Zanolla**, alle dipendenze del gruppo consiliare del Pd, mentre a San Dorligo Forza Italia presenta **Noemi Bet**, segretaria particolare dell'assessore **Tiziana Gibelli** e compagna dell'onorevole azzurro **Roberto Novelli**.

Spazio, inoltre, anche agli sportivi. Così l'ex calciatore professionista **Fabio Pittilino** (e attuale tecnico del Codroipo) si presenta a Pagnacco, e l'ex calciatrice di serie A **Monica Pase** a Pasiano, mentre l'olimpionico **Silvio Fauner**, medaglia d'oro a Lillehammer, va a caccia di preferenze a Sappada e – allargando un po' il ragionamento –, **Jeronimo Yussepi Barbardillo** – figlio del mitico "Jerry", ex ala dell'Udinese negli anni '80 – a Pasian di Prato. Pescando tra i professionisti, quindi, si possono citare i casi dell'architetto **Roberto Pirzio Biroli** a Dignano e del presidente di Udine e Gorizia Fiere **Luciano Snidar** a Lestizza. Attenzione, infine, a Meduno dove prova a ritagliarsi un ruolo istituzionale, per l'ennesima volta ma in questa occasione ha più di una chance di essere eletto vista la legge elettorale vigente, il sosia del Duce **Ferdinando Polegato** che affronta **Marina Crovatto**, vedova dell'ex assessore regionale **Silvano Antonini Canterin**. —

EUROPEE

Anna Ciriani, la prof a luci rosse cerca al sud un seggio per Bruxelles

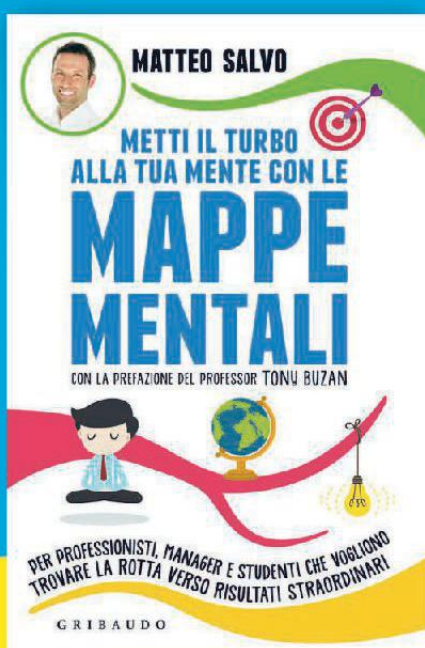
Chiara Benotti

PORDENONE. Buona Pasqua con sorpresa: la sexy-prof Anna Ciriani si candida alle elezioni Europee, lascia Pordenone e abbraccia il sud nella lista Popolari per l'Italia. «Auguri e sono ufficialmente candidata alle europee – la sexy prof ha lasciato di stucco ieri il popolo dei social –. Nella circoscrizione meridionale con la lista Popolari per l'Italia: votatemi». La sexy-prof è diventata famosa nel 2008 per alcuni scatti "hot" al festival dell'eros a Berlino e insegna a Prata, nei corsi serali per adulti. Nel 2016 la sua candidatura alle Amministrative di Pordenone era durata pochi giorni: la ritirata era suonata per la sexy-prof che dopo tre anni ci riprova, ma questa volta per un seggio a Bruxelles.

«Amici di Puglia, Calabria, Molise, Abruzzo, Basilicata, Campania vi chiedo di votarmi – ammicca Ciriani su Facebook –. Estendo la richiesta anche alle famiglie, ai parenti, agli amici del Nord e Sud. Il 26 maggio questa sfida potrebbe diventare realtà». La sexy-campagna elettorale è partita per la professoressa che vanta schiere di fan dalle Alpi all'Etna: nella circoscrizione Sud che comprende sei regioni, con 15 simboli e relativi nomi in corsa elettorale per dividersi 18 seggi.

Il fattore Ciriani è l'asso calato nella lista dei Popolari per l'Italia dove la sexy prof è in compagnia di Walter Mario Mauro, Silvana Arbia, Elvio Covino, Franca Rosaria Esposito, Franco Aufiero, Annunziata Faraso, Giuseppe Morelli, Lucia Sbano, G.Battista Bondesan, Paola Cavalletto, Carmine Spiaggia, Damiano Cartellino, Cosimo Limardo, Luca Mariotto, Cristina Spinelli e Loredana Tomaciello.

Campagna elettorale in salita, ma la sexy-prof alla fine un posto in lista lo ha trovato: tre anni dopo la candidatura, poi ritirata con la lista "Rebalton" del ristoratore (e sosia del Duce) Ferdinando Polegato che con le sue battaglie anti-fisco ha fatto cronaca nel Friuli occidentale. Nel 2016 aveva dichiarato di essere «discriminata politicamente – era stata la doglianza a Pordenone – e in un caso addirittura tradita dalle donne». Di fatto la sua candidatura non era passata in alcune liste del centrodestra. Dopo tre anni ha quindi deciso di riprovarci al Sud. —

Anna Ciriani, la professoressa-hot è candidata al sud alle Europee

Il Piano immigrazione

LA POLEMICA

Fondi per i rimpatri Rabbia di Serracchiani «Giunta di ipocriti»

La dem nel 2017 era finita sulla graticola per un'idea simile «Zilli e Ciriani mi attaccarono, ma Fedriga fa la stessa cosa»

L'ex assessore alla Solidarietà Gianni Torrenti e l'ex governatrice Fvg Debora Serracchiani

Alessandro Cesare

UDINE. È uno dei punti cardine del nuovo Programma immigrazione, ma è anche quello che più fa discutere. I 350 mila euro previsti dalla giunta Fedriga per il rimpatrio volontario dei migranti hanno fatto sobbalzare l'ex governatrice Debora Serracchiani e l'ex assessore Gianni Torrenti, che all'inizio del 2017 finirono sulla graticola per lo stesso provvedimento, istituito dall'allora ministro all'Interno Marco Minniti. Ad attaccarli, con tanto di conferenza stampa nella sede della Regione Fvg, furono due consiglieri dell'epoca, Barbara Zilli (Lega) e Luca Ciriani (Fdi). Oggi Serracchiani e Torrenti il sassolino rimasto nella scarpa se lo vogliono togliere, la prima bollando come «ipocriti» gli attuali amministratori regionali, il secondo accusandoli di voler creare «disagio sociale volontario».

«"Sostenere che mille euro spesi per un rimpatrio fanno risparmiare alla collettività è semplicemente vergognoso e non fa altro che alimentare una spirale viziosa: l'assessore invita gli immigrati a raggiungere la nostra Regione". Fedriga dica se sottoscrive questa frase scandita due anni fa dall'allora consigliere Zilli, oppure se il suo attuale assessore, assieme all'onorevole Ciriani, hanno detto delle sciocchezze e ora devono andare nell'angolo a fare autocritica». Questo il commento di Serracchiani, che attacca: «Fedriga non può ricordare questa frase perché all'epoca, della nostra regione, non si occupava per nulla. Eppure Zilli e compagnia se la prendevano con me, Torrenti e con la "banda dei buonisti di sinistra" perché volevamo fare quello che oggi propone lui da presidente. I progetti di rimpatrio volontario assistito e reintegrazione sono promossi dal ministero dell'Interno, finanziati con risorse economiche europee o nazionali, e attuati da enti pubblici e organizzazioni non governative attivi nel settore dell'immigrazione. Noi volevamo incentivare questa buona pratica e ci hanno accusato di affamare gli italiani: ipocriti senza parola. Salvini proclama che'rimpatriare gli immigrati su base volontaria, è più rapido e meno costoso'e subito il plotone obbedisce».

La deputata dem continua a punzecchiare Fedriga: «Non solo i rimpatri forzati sono di meno rispetto allo scorso anno, ma caleranno da 3 mila 200 a 2 mila 700 in tutta Italia anche quelli volontari, finanziati dal Fondo asilo migrazione e integrazione. Senza contare che il bando del Viminale è andato deserto per metà». Proprio sui numeri dei rimpatri si sofferma Torrenti: «Come sono stati spesi i primi 50 mila euro stanziati da Pierpaolo Roberti? Quanti sono stati i migranti effettivamente rimpatriati e in quali Paesi?». L'ex assessore alla Cultura parla anche del taglio dei 500 mila euro per facilitare l'accesso degli stranieri nelle abitazioni: «Queste sono decisioni prese per creare disagio sociale, che tra l'altro non penalizzeranno solo gli immigrati regolari, ma anche gli italiani. Questa giunta continua a fare danni minando la coesistenza civile in questa regione». —

DOPO IL CASO DELLA MORIA DELLE API

Campi senza diserbanti Corvi e piccioni devastano le semine

Mais e girasole rischiano di andare distrutti già adesso Il Comitato spontaneo intenzionato a chiedere i danni

Ecco come si presenta un campo appena seminato a mais "invaso" dai volatili predatori

Alessandro Cesare

UDINE. Oltre al danno la beffa. Gli agricoltori friulani, dopo essere finiti al centro dell'inchiesta per la morìa delle api a causa dell'utilizzo "incontrollato" del Mesurol 500 Fs, hanno iniziato a seminare il mais e il girasole non conciati, con la conseguenza che interi campi sono stati predati da piccioni e corvi. Un'emergenza nell'emergenza, che ha spinto il Comitato spontaneo degli agricoltori, terzisti, conduttori e proprietari della terra a riunirsi per trovare una linea comune di azione. «Dopo la decisione del tribunale del riesame – ha spiegato Renato Zampa, che insieme a Ferruccio Saro sta portando avanti questa battaglia – ci saremmo aspettati che si venisse a creare una moratoria dell'indagine, senza procedere con ulteriori sequestri di terreni. Invece si va avanti con azioni intimidatorie nei confronti degli agricoltori, che non si fidano più a utilizzare le semine conciate, nonostante i prodotti in commercio siano autorizzati, per paura di essere incriminati. Il risultato è la distruzione di interi raccolti». Proprio per evitare gli attacchi di corvi e piccioni alle sementi si utilizza il Mesurol, che trattandosi di un repellente, tiene lontane queste specie senza danneggiarne lo stato di salute. «Gli agricoltori si stanno preparando a chiedere i danni alla Regione – anticipa Ennio Benedetti, presidente della Cia Fvg, anche lui al fianco del Comitato spontaneo – e si prevedono migliaia di richieste per la mancata semina, il mancato raccolto e la risemina. L'esborso per l'ente pubblico potrebbe essere milionario». Da qui nasce l'appello alla Procura della Repubblica di Udine: «Serve una moratoria per far cessare questa "caccia alle streghe" – aggiungono Zampa e Saro – anche per non trovarsi di fronte a possibili reazioni sociali, come già anticipato al prefetto dalle organizzazioni sindacali nel corso di un recente incontro. L'altro appello che facciamo è rivolto alle istituzioni regionali, affinché mettano mano all'ente che doveva assistere sotto il profilo tecnico e formativo gli agricoltori, e cioè l'Ersa. Una realtà che si è dimostrata carente, non avendo più alcun rapporto né con gli agricoltori né con il territorio, come dimostrano le ultime direttive emanate, totalmente fuorvianti rispetto alla situazione reale». Il Comitato non vuole puntare il dito contro l'Ersa, ma contro la politica che negli ultimi anni l'ha svuotata di competenze, relegando in un angolo il comparto primario del Friuli Venezia Giulia. «Chiediamo alla Regione di riappropriarsi del proprio ruolo politico e istituzionale in tema di agricoltura, facendosi promotrice di un incontro urgente con i capigruppo in Consiglio – afferma Benedetti –. Lo chiediamo al presidente Piero Mauro Zanin, che ha dimostrato il proprio interesse partecipando alla manifestazione di via Sabbadini. Vanno individuate al più presto azioni amministrative e legislative da mettere in atto per far uscire gli operatori agricoli dall'impasse in cui si trovano». Chiude così Zampa: «La Regione deve guidarci verso un nuovo sviluppo del settore». —

IL PRESIDENTE PAVAN

Coldiretti critica: tavolo di lavoro ancora bloccato

Michele Pavan (Coldiretti)

UDINE. Sono passati 15 giorni dall'incontro tra mondo agricolo e governatore, Massimiliano Fedriga, in Consiglio regionale, e nulla è successo. Il tavolo di lavoro promesso non è stato convocato, e gli agricoltori continuano a trovarsi nell'incertezza. Per questo il presidente di Coldiretti Fvg, Michele Pavan, auspica che ci siano presto novità, in modo da poter garantire continuità e concretezza ai buoni propositi emersi durante l'incontro in Regione (c'era anche l'assessore Stefano Zannier).

«L'agricoltore è prima di tutto una "sentinella" che opera a tutela dell'ambiente – chiarisce Pavan, richiamando le parole usate dal giudice Paolo Alessio Vernì nel provvedimento di dissequestro dei campi –. In pochi anni l'agricoltura in Fvg ha saputo leggere le dinamiche sia climatiche che di mercato, ed è per questo che c'è stata una forte conversione della coltura a mais in colture più pregiate o rispondenti appunto alle richieste del mercato. Di fatto un dimezzamento: da 100 mila a 50 mila ettari. Una svolta importante, che va di pari passo con la crescita delle imprese dal punto di vista della sostenibilità. Gli agricoltori sono, appunto, i primi difensori dell'ambiente. Con un'attenzione che guarda al momento finale del loro lavoro: la tutela del cittadino».

Per Pavan «non esiste un'agricoltura giusta o sbagliata. La sostenibilità non passa necessariamente solo attraverso il biologico, che pure sta mostrando un trend in crescita ed è attestato di lungimiranza. Quello che conta è la consapevolezza di lavorare per una alimentazione di qualità. Un'agricoltura sostenibile, che è quella che Coldiretti sollecita in regione, con evidenti risultati nel rapporto costi-benefici è un modello imprescindibile. Perché, dopo le gigantesche criticità effetto delle multinazionali che dominavano negli anni Novanta, la sostenibilità nei campi riduce i danni ambientali, preserva habitat preziosi per la biodiversità, ha un basso impatto sul pianeta, al punto da essere uno dei più grandi alleati nella lotta al riscaldamento globale». Pavan chiude il suo intervento con una nota di ottimismo: «I giovani in agricoltura hanno una formazione straordinaria rispetto alle generazioni precedenti. Ce ne sono tanti. In un anno l'agricoltura ha aumentato gli addetti del 4,2% rispetto al 2,6% dell'industria e allo 0,7% dei servizi». —

A.C.

CORTE D'APPELLO

Quote latte, via libera alle sanzioni ridotte

UDINE. Il dado è tratto. La sezione civile della Corte d'appello di Trieste, presieduta dal giudice Patrizia Puccini, ha riconosciuto agli allevatori friulani il diritto al pagamento in misura ridotta pari al «doppio del minimo edittale» della sanzione prevista, nei casi di omesso versamento del prelievo supplementare riferito all'eccedenza di latte. La sentenza è stata emessa ieri, al termine della discussione cui, alla fine dell'anno scorso, la Corte di Cassazione aveva rinviato le parti, ritenendo fondato uno dei motivi sostenuti dall'avvocato Cesare Tapparo, legale di Renato Zampa e Cospalat Fvg, nei ricorsi presentati dapprima contro le ordinanze ingiunzioni emesse dall'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia a fronte di verbali d' accertamento d'illecito amministrativo risalenti al 2011 e, poi, contro la sentenza di conferma della Corte d'appello di Trieste.

Il collegio triestino ha dunque recepito in toto l'orientamento della Suprema Corte, confermando un principio che i produttori sostengono da undici anni e che permetterà loro di risparmiare una somma complessivamente calcolata in 1,3 milioni di euro. Nell'invocare il «principio di eguaglianza» e un «trattamento sanzionatorio paritetico», la difesa aveva ricordato come la norma (articolo 16 della L.689/81) preveda espressamente «la possibilità e, anzi, il diritto al pagamento in forma ridotta per l'intimato della sanzione amministrativa, ovverosia la possibilità di estinguere la sanzione e la sottostante contestazione, mediante il pagamento in misura ridotta pari al "doppio del minimo" e non più "di un terzo del massimo edittale", come finora imposto dalla Regione Fvg. Una norma, aveva ricordato la Cassazione, recepita anche dal Fvg con la legge n.1 del 1984 (articolo 7).

Soddisfatto, l'avvocato Tapparo ha evidenziato come la sentenza «rafforzi lo spirito della legge regionale» sulla rateizzazione emessa a fine marzo, grazie a una sinergia tra la direzione regionale e gli stessi avvocati. «Si poteva comunque fare di più – ha aggiunto – e non è escluso che chiederemo un emendamento volto a migliorare la norma di riferimento, proponendo la riduzione dell'importo o un ampliamento del periodo di rateizzazione». —

NOMINE

Rizzi è stato confermato al vertice degli enologi

UDINE. L'assemblea dell'assoenologi regionale, svoltasi alla cantina Cabert di Bertiolo, ha visto anche il rinnovo delle cariche sociali con la riconferma, all'unanimità, del presidente Rodolfo Rizzi, del consigliere nazionale Daniele Calzavara e dei due vicepresidenti Schinella e Lovo. Nuovo ingresso, nel neo eletto Comitato di sezione, dell'enologo Luca Belluzzo, professionista molto apprezzato in Friuli Venezia Giulia e da poco inserito nello staff dell'azienda Jermann.

Rizzi (a destra) e Cotarella

Il riconfermato presidente Rizzi, nella sua relazione, ha dato grande risalto al 73esimo congresso nazionale di Assoenologi organizzato, dopo 33 anni di assenza, nel luglio 2018 a Trieste, e che ha riscosso enormi consensi dall'intera categoria guidata dal presidente nazionale Cotarella. Durante il congresso ci sono stati alcuni momenti indimenticabili come la degustazione, difronte a oltre 800 congressisti, di due perle dell'enologia friulana, il Vintage Tunina (Jermann) e il Terre Alte (Livio Felluga) e per finire la cena di gala con centinaia di ospiti in piazza dell'Unità d'Italia, presenziata dal sindaco di Trieste Dipiazza. —

TUTELA DEI VIGNETI

Bilancio di sostenibilità Venica&Venica debutta

UDINE. Presentato a Vinitaly 2019 il primo bilancio di sostenibilità di Venica&Venica (vignaioli dal 1930), azienda leader nel settore enologico, alla presenza di Ornella Venica, responsabile della comunicazione aziendale, Ettore Capri, docente universitario all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e "ideatore" del progetto "Viva" con il ministero dell'Ambiente, e Marco Tonni, agronomo e responsabile del progetto "Biopass". Dopo i saluti di Stefano Zannier, assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Ornella Venica ha raccontato con passione le motivazioni che hanno portato alla redazione di un bilancio di Sostenibilità, di cui Venica&Venica si fa apripista in Friuli Venezia Giulia. «Il bilancio di Sostenibilità è la presa di coscienza che lavoriamo a tutela della terra e in relazione con la comunità - ha detto - . È una dichiarazione di identità e di responsabilità: le azioni di oggi sono infatti il risultato di una storia che arriva dal passato e sono un impegno per il futuro».

Attraverso lo strumento del bilancio, l'azienda ha raccontato il suo percorso di sostenibilità tramandato nelle diverse generazioni, rendicontato i risultati raggiunti e dichiarato l'impegno per il futuro di fare bene per fare del bene. «I parametri da rispettare sono sì tecnici - è stato detto - ma la differenza la fanno il cuore e "il camminare le vigne" come ci ha insegnato Luigi Veronelli». —

IL CASO

Autotrasporto, altra tegola per le imprese

Una circolare Anas prevede obblighi burocratici gravosi anche durante il viaggio dei camion. Adami: serve una sospensione

UDINE. «Nuova tegola sull'autotrasporto, settore che in Friuli Venezia Giulia interessa migliaia di famiglie. Da pochi giorni, precisamente dal 15 aprile, è in vigore un obbligo per i trasporti eccezionali superiori alle 44 tonnellate, con autorizzazioni periodiche, che di fatto impedisce alle imprese di lavorare». A lanciare l'allarme è Stefano Adami, presidente di Confartigianato Traporti Friuli Venezia Giulia, dopo l'attivazione della circolare dell'Anas che introduce l'obbligo per le aziende di comunicare via sistema telematico un preavviso di transito almeno 48 ore prima per le autorizzazioni periodiche di massa superiore a 44 tonnellate. «Una misura – prosegue Adami – che di fatto ci costringe a non lavorare, poiché spesso questa tipologia di viaggi è commissionata il giorno prima se non addirittura il giorno stesso».

Allarme degli autotrasportatori friulani per una circolare Anas che rischia di paralizzare il settore

Sono soggetti a queste disposizioni, per esemplificare, mezzi d'opera per il trasporto di inerti cui abitualmente si aggancia un rimorchio con la macchina operatrice, al fine di ottimizzare i percorsi e gli interventi. Sono dunque coinvolti dal provvedimento anche transiti piuttosto comuni. «Le imprese di autotrasporto capiscono perfettamente il fine della circolare, quello cioè di salvaguardare la stabilità delle infrastrutture – sottolinea Adami –, ma siamo altrettanto convinti che esso possa essere perseguito in altro modo. Per esempio attraverso strumenti tecnologici – Gps, videocamere e altro – che non creino ulteriore burocrazia e rallentamento dell'operatività».

La circolare Anas prevede, inoltre, che l'inizio e la fine del viaggio debbano essere comunicati dal vettore nel momento in cui avvengono. «Ciò significa che, se mi trovo in viaggio, quando entro in una strada Anas devo fermare il mezzo magari in condizioni di non sicurezza e avviare la procedura con lo smartphone – spiega Adami –. Naturalmente non si tiene conto che in montagna, e non solo, ci sono zone non coperte dalla rete e se non attivo l'inizio viaggio mi ritrovo a non essere autorizzato al trasporto, con tutte le conseguenze del caso». Da qui l'appello di Confartigianato Trasporti: «Bisogna sospendere questa procedura, in attesa di trovare soluzioni che riescano a garantire la sicurezza non penalizzando le imprese», conclude Adami.

Dunque un nuovo problema per gli autotrasportatori friulani e giuliani che da tempo devono anche fronteggiare la spietata concorrenza dei vettori dell'Est Europa, i rimborsi per il gasolio e la questione degli incentivi per il rinnovo del parco camion. Tutti problemi che dovranno essere affrontati quanto prima. —

DECRETO ATTUATIVO

Rimborsi ai truffati: esclusi gli speculatori

La manifestazione di giovedì dei rispamiatori a Roma

UDINE. Truffati dalle banche, la prossima settimana potrebbe arrivare lo sblocco dei risarcimenti. Considerate le altalene di questi mesi, ormai il condizionale è d'obbligo. Ma tra martedì e mercoledì il decreto legge Crescita dovrebbe finalmente dare il via libera al Fir, il Fondo di indennizzo dei risparmiatori. Ma su quale testo? Se lo sono chiesti anche ieri sera in sala Valduga, a Udine, gli associati di Consumatori attivi durante un incontro che mirava a fare luce sul momento. «Nel decreto sono stati mantenuti tutti i punti che il premier Conte e il ministro Tria ci avevano annunciato all'inizio del mese – ha detto la presidente dell'associazione e membro della cabina di regia al Mef, Barbara Puschiasis –. Vale a dire il doppio binario per l'accesso al Fondo, con ristori quasi automatici con Isee inferiori ai 35 mila euro e patrimoni fino a 100 mila, e l'arbitrato per gli altri. Il rimborso è ammesso per i parenti di secondo grado, gli eredi, i coniugi e i conviventi con unione civile o di fatto». Nel testo è entrato poi anche un altro punto, che consente di tagliare fuori gli speculatori, quanti cioè hanno acquistato le azioni dopo la messa in liquidazione delle banche. Ieri però era anche il giorno dell'incontro fra i rappresentanti delle due associazioni dissidenti, il Coordinamento Don Torta e Noi che Credevamo nella BpVi e i rappresentanti del governo. A quanto pare le posizioni restano distanti, ma questo non dovrebbe più ostacolare il Fir. —

M.Z.

ECONOMIA

PROGETTI EDILI IN ACCIAIO E VETRO

Simeon ha ordini per 90 milioni di euro e punta sull'estero

Tra le commesse più prestigiose la Mercury Tower a Malta
Il fatturato 2018 ha fatto segnare un incremento del 20%

Maura Delle Case

UDINE. Cresce e internazionalizza Simeon. Archiviato il 2018 con un aumento del fatturato pari al 20% sull'anno precedente, il gruppo di Aiello che si occupa di realizzare progetti edili in acciaio e vetro, ha chiuso con un nuovo balzo in avanti anche il primo trimestre 2019 (+10%), forte di un portfolio ordini da 90 milioni che ha già saturato l'anno in corso. Tra le ultime commesse acquisite c'è l'involucro della Mercury Tower di Malta, progettata dallo studio londinese Zaha Hadid. Un edificio futuristico, dalle ardite sinuosità che sono da sempre cifra stilistica della compianta archistar di origine irachena e che testimoniano a quale livello tecnico sia arrivato il gruppo friulano. Capace di offrire una personalizzazione sempre più estrema in opere progettate dai grandi nomi dell'architettura internazionale. Tra i motori della crescita messa a segno in questi ultimi anni dal gruppo c'è stata soprattutto la diversificazione dei mercati. «Una diversificazione – sottolinea il direttore commerciale Stefano Spina – che ha portato all'entrata in nuovi Paesi, come Malta e la Svizzera, e al consolidamento di altri, in particolare Francia, Montecarlo e Usa, dov'è in costruzione un complesso direzionale nella Silicon Valley». In queste aree il gruppo intende rafforzarsi aprendo controllate estere. «Essere stanziali – afferma il presidente Marco Simeon – significa dare un segnale di prospettiva e permette di avere le antenne sul territorio, di captare evoluzioni, gestire relazioni, rapporti commerciali e istituzionali da vicino, in tempo reale». Una delle opere più prestigiose che Simeon ha in portafoglio è al momento come detto la Mercury tower, edificio da 31 piani, che promette di ridisegnare lo skyline maltese e incidere in modo significativo nello sviluppo urbanistico della zona di Saint Julian's. Simeon realizzerà e monterà 14 mila metri quadrati di facciate e 10 mila metri quadrati di rivestimenti 3d in calcestruzzo rinforzato con fibra di vetro. Tipologia quest'ultima che porterà Simeon a creare un nuovo dipartimento dedicato alla ricerca a partire dai materiali compositi per l'esecuzione di involucri opachi, intelligenti, ecosostenibili ed innovativi sviluppando nuove competenze.

> Sono state di recente costituite le associate in Francia e negli Stati Uniti

> Nello stabilimento di Aiello in aumento del 15 per cento anche gli occupati

«Oltre al prodotto custom – annuncia Massimo Colombari, direttore tecnico del gruppo – stiamo lavorando per essere all'avanguardia nelle tecnologie Bim (Building information modelling), che consentano a noi, agli architetti e ai nostri clienti di progettare e gestire gli edifici in un mondo sempre più "smart" e interconnesso, ad esempio con l'uso di realtà virtuale e droni. L'auspicio è di favorire così l'acquisizione di nuovi spazi di business e nuove tecnologie». L'evoluzione complessiva del gruppo passa dalla consapevolezza che deve essere costante il miglioramento della struttura dell'organizzazione e del management – elemento strategico inserito nel piano industriale – in termini di competenze e capacità di innovare. A questo proposito nel 2018 l'organico è cresciuto del 15% rispetto all'anno precedente grazie all'inserimento di figure di vertice e personale nell'ambito tecnico e gestionale. Contemporaneamente, sempre a supporto della crescita, sono stati aumentati procedure e processi informatizzati. —

AEROPORTO

Ronchi sarà scalo per i voli business e segmento lusso

Trieste Airport ha siglato un accordo di partnership con Sky Valet, operatore specializzato in aviazione privata del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur e secondo operatore europeo per l'aviazione d'affari. L'accordo, in esclusiva per il Nordest, prevede che lo scalo del Friuli Venezia Giulia diventi il punto di riferimento per la gestione dei voli privati dei clienti del network Sky Valet, che espande così le sue strutture e servizi verso il Mediterraneo e Trieste Airport acquisisce l'importante possibilità di aprire le proprie porte a un nuovo segmento di clientela business ed extra-lusso particolarmente redditizio. Sky Valet vanta oggi una delle reti più grandi d'Europa, con 28 destinazioni in cinque Paesi. Gli aeroporti che fanno parte del network sono: in Francia (Avignone Cannes, Saint-Tropez e Paris-Le Bourget), in Italia l'aeroporto internazionale di Cuneo.

MOBILE

Design, Fantoni vince a Parigi il premio per la collezione ufficio

OSOPPO. Il primo riconoscimento a Atelier, collezione ufficio Fantoni disegnata dal noto studio americano Gensler e presentata al Salone del Mobile di Milano svoltosi con grande successo di pubblico la scorsa settimana, arriva a pochi giorni dalla fine della kermesse milanese, e proviene da Parigi. Il "Trophée de l'Innovation" 2019 è stato infatti conferito a Fantoni per il prodotto disegnato da Gensler, una delle maggiori società di design e architettura a livello internazionale con 48 sedi in tutto il mondo e 6000 dipendenti. I caratteri fondamentali di Atelier – la flessibilità e il team working – rappresentano un approccio innovativo nella progettazione degli spazi lavorativi e hanno valso ieri l'aggiudicazione del prestigioso premio a Parigi. Atelier riesce a riunire una molteplicità di funzioni legate allo spazio, parla di configurabilità del luogo di lavoro, ma soprattutto di lavoro condiviso, di multifunzionalità, di informalità del workplace, di teamwork e efficienza.

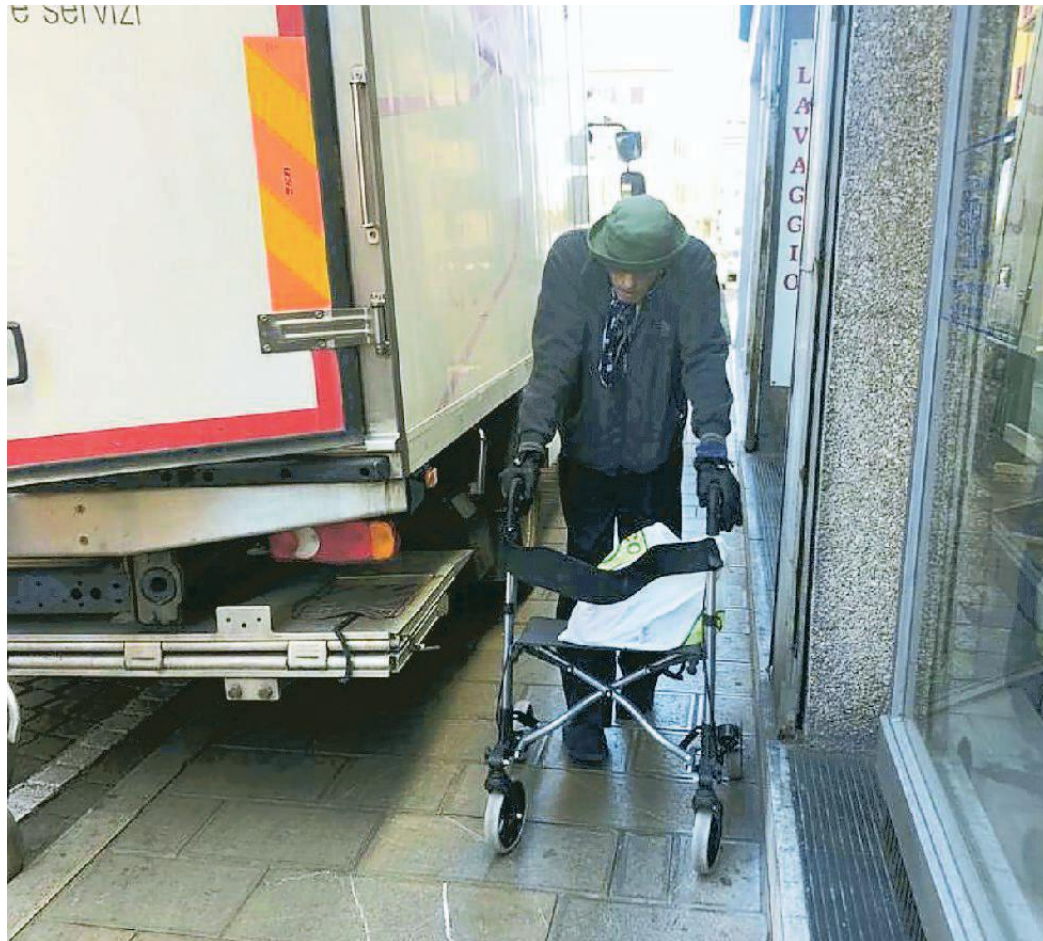
Atelier è una soluzione d'arredo flessibile che nasce in risposta a un contesto in costante mutamento del posto di lavoro. In relazione alle attuali tendenze che caratterizzano la cultura dell'ufficio, Atelier riesce a riunire una molteplicità di funzioni legate allo spazio, offrendo longevità funzionale ed efficienza economica. La struttura modulare si adatta con grande facilità all'avanzare delle tecnologie e alle esigenze di un mondo del lavoro in continua evoluzione. Lo schema composito estremamente innovativo si articola in quattro elementi principali: una workstation configurabile, un collaboration table a altezza 105 multifunzione e altrettanto configurabile, una famiglia di contenitori dinamici compresi di mobile pinboard e un sistema libreria-contenimento. I collaboration table e touchdown table parlano di configurabilità del luogo di lavoro, ma soprattutto di lavoro condiviso, di multifunzionalità, di informalità, di lavoro di squadra ed efficienza. Creano esperienze immersive e hanno a che fare con le idee innovative e il cambiamento, che non avviene da solo ma ha bisogno di essere incoraggiato e facilitato. La mobile pinboard permette di tenere riunioni ovunque ed eventualmente sganciare il pannello con gli appunti o un moadboard di tessuti portandolo alla propria postazione o appendendolo alla libreria per un'ulteriore condivisione. —

Un dettaglio della collezione Atelier che ha vinto il premio a Parigi

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.15
e tramonta alle 20.00
La Luna Sorge alle 21.18
e tramonta alle 7.07
Il Santo Sabato Santo – Gesù nel sepolcro
Il Proverbio
Nissun al è plui sord di chel che nol vûl sintî.
Nessuno è più sordo di chi non vuole sentire.

I problemi del centro

Nelle foto scattate da un negoziante di via Poscolle, una scena ricorrente soprattutto durante le ore del mattino: furgoncini in fila in divieto sul marciapiede, con conseguente intralcio per i pedoni

Via Poscolle assediata da camion in divieto «Sono un pericolo per i pedoni e sporcano»

La protesta di commercianti ed esercenti contro la sosta selvaggia e i disagi provocati dalle operazioni di carico e scarico

Giulia Zanello

Furgoncini in divieto di sosta parcheggiati sui marciapiedi a impedire il passaggio di carrozzine per scaricare, mezzi in doppia fila a intralciare il traffico e bus che non riescono a passare. Via Poscolle è una delle vie più vitali di Udine, tanto che negli ultimi mesi sono spuntate nuove attività, però più di qualcuno ha segnalato che, nonostante si tratti di una delle strade più belle della città, sia diventata sempre più meta degli indisciplinati, soprattutto per i problemi legati alla sosta selvaggia.

Il momento più critico è la mattina, quando i corrieri si fermano per scaricare e consegnare la merce. Anche quattro o cinque tra furgoni e camioncini parcheggiati uno dietro l'altro - come testimoniano le immagini inviate da uno dei commercianti - a rallentare la circolazione soprattutto in concomitanza con il passaggio del bus. Ma non solo. Passeggiando lungo la via, all'altezza dello slargo, bisogna fare pure attenzione a non ritrovarsi uno sportello addosso, a causa delle maldestre manovre di alcuni corrieri, talvolta maldestri per la fretta.

È Alessandro Restivo, titolare del negozio di tappeti persiani, ad avere denunciato la situazione. Qualche giorno fa, aveva già chiamato la polizia locale, chiedendo di effettuare controlli nella zona. «Purtroppo qui davanti, dove c'è lo slargo, vengono a parcheggiare tutti – ha detto –. Lo avevo fatto presente ai vigili, segnalando, oltre all'intralcio alla circolazione, anche lo sporco lasciato in diversi punti sul marciapiede con la perdita di olio. In più occasioni sono entrate nel mio negozio delle persone facendomi notare le macchie continua – e incolpando ingiustamente noi di sporcare il suolo pubblico. Dispiace, perché abbiamo una via bellissima, anche dopo i recenti lavori, e occorre trovare una soluzione. Per esempio – suggerisce –, si potrebbe limitare l'orario di carico e scarico dalle 8 alle 10, oltre che restituire il vigile di quartiere».

Un problema comune quello della mancanza degli stalli riservati al carico-scarico: in una via che conta una cinquantina di attività ne esistono appena quattro - in prossimità di via del Freddo - ma le dimensioni consentono manovre agevoli solo per le auto, non certo per camion e furgoni. «È effettivamente un problema che abbiamo già fatto notare all'amministrazione – rileva Massimo Quintavalle, del ristorante Al Lepre –, proponendo di convertire in carico-scarico alcuni stalli in via Viola, ora solo per i residenti, così da accedere agevolmente, con un carrellino, in via Poscolle. Altrimenti, è impossibile scaricare i materiali».

Chiesta la conversione di alcuni degli stalli dei residenti di via Viola per agevolare l'accesso

Traffico intasato e difficoltà di passaggio al bus anche a causa della sosta selvaggia

A questo si aggiunge l'inciviltà e la maleducazione della gente, e non sempre si tratta dei trasportatori, ma anche di privati cittadini che pensano di lasciare il mezzo dove meglio gli pare. Anche se il proprietario dell'auto grigia che parcheggia sul marciapiede davanti alla gioielleria Zaninotto fa sapere al consigliere comunale, Vincenzo Martines, che aveva riportato il caso sul suo profilo Facebook, che quello spazio è stato concesso in uso agli abitanti nel condominio. L'altro giorno, invece, davanti alla cartoleria è stato parcheggiato - contromano - un suv sulla corsia riservata ai bus, creando non pochi disagi alla circolazione. Al proprietario, però, non è andata bene, visto che sul posto sono arrivati immediatamente i vigili. —

Scuola e università

De Toni lascia più studenti e 23 milioni per nuove attività

Il Cda ha approvato il bilancio 2018: l'utile è pari a 5,6 milioni
Il rettore: il mio successore può affrontare il futuro con fiducia

Giacomina Pellizzari

Il rettore De Toni lascia in eredità un bilancio con 5,6 milioni di utile

All'ateneo friulano l'era De Toni si chiude con un utile di 5,6 milioni di euro. Il rettore al suo ultimo anno di mandato lascia in eredità anche 23 milioni di riserve libere e un patrimonio netto che vale il doppio rispetto al 2014 quando si trovò al timone dell'università. Da 32 è passato a 67 milioni di euro. La stima del patrimonio edilizio non comprende né il valore di palazzo Antonini-Maseri ricevuto in dono dal noto cardiologo né del palazzetto acquistato successivamente dall'ateneo. Tagliati i costi, l'ateneo guarda avanti invitando anche la Regione a investire nelle università del futuro iniziando a esentarle dal pagamento dell'Irap.

Ieri, il Consiglio di amministrazione dell'ateneo friulano ha approvato il bilancio d'esercizio che invita a guardare con fiducia al futuro. Questo è il messaggio che si coglie nella nota inviata dall'ateneo per confermare anche l'aumento della popolazione studentesca: gli iscritti al primo anno sono aumentati del 9,6 per cento. Complessivamente all'università friulana gravitano 15.247 ragazzi.

Tutto lascia intendere che approfittando dei dati di bilancio, il rettore abbia voluto mettere un paletto rispondendo a chi, anche tra i candidati in corsa verso palazzo Florio, sostiene che gli studenti sono in calo. Ma andiamo con ordine.

Nella relazione di bilancio, il rettore evidenzia che negli ultimi cinque anni l'utile ha raggiunto 35 milioni di euro. Considerato che, in fatto di contributi esterni, tutte le università non navigano nell'oro, la domanda non può che essere: «Come avete fatto a raggiungere queste cifre?». La risposta è altrettanto chiara: «Rimodulando il sistema delle tasse, aumentando gli aiuti ai più bisogno e allineando gli importi alla media pagata negli atenei del Nord est». L'operazione risale a circa quattro anni fa quando, come ammette il rettore, a Udine alcune fasce erano troppo basse. Oltre alle tasse pure la rinegoziazione del contratto delle pulizie ha portato nelle casse dell'ateneo 1,5 milioni di euro, riducendo della stessa cifra l'importo pattuito ai tempi della sottoscrizione. Senza contare che «più di un milione all'anno viene incassato dai servizi effettuati in conto terzi da alcuni dipartimenti».

Il rettore, però, preferisce soffermarsi sui 23 milioni di euro di riserve libere che il suo successore troverà iscritto a bilancio. «Sono risorse indispensabili per accompagnare l'ateneo nel suo percorso di crescita futura», precisa De Toni secondo il quale quei soldi rappresentano un buon volano per elaborare un piano strategico in grado di rilanciare l'ateneo. «In questi anni – fa notare sempre il rettore – sono state impegnate risorse, autogenerate, pari a 17,5 milioni di euro, per sostenere i piani strategici di dipartimento. Altri 3,5 milioni sono stati vincolati per sostenere le azioni del prossimo anno».

Nell'era De Toni l'ateneo ha visto lievitare anche gli studenti: «È passato da 4.460 studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2014/15 a 4.889 matricole nel 2018/19, con un incremento pari a 429 studenti (+9.6%). Pure l'aumento degli iscritti al primo anno alle lauree magistrali ha raggiunto il 9.5 per cento. Il totale degli iscritti nell'anno accademico in corso, rilevato nei giorni scorsi, raggiunge le 15.247 unità.

Con altrettanta attenzione, De Toni spiega anche il dato riferito all'edilizia universitaria. Un versante, questo, che, negli ultimi anni, ha registrato lo sblocco di 22 milioni di euro finanziati, in passato, dalla Regione per realizzare i nuovi laboratori dell'area medica, la se-

I NUMERI

Utile d'esercizio 2018: **5,6** milioni di euro

Utile dal 2014 al 2018: **35** milioni di euro

Valore patrimonio netto 2013: **32** milioni di euro

Valore patrimonio netto 2018 (escluso palazzo Antonini-Maseri): **67** milioni di euro

Piani strategici dei dipartimenti: **17,5** milioni di euro

Edilizia: sbloccati **22** milioni di euro

Cantieri edili in corso: nuovi laboratori dell'area medica, nuova sede del dipartimento di Scienze giuridiche, nuova biblioteca del polo scientifico e ampliamento della biblioteca del polo umanistico

NON CI SONO MESTIERI DA DONNA

Laureata in Informatica riceve il premio Fidapa

Karina Zinchenko, laureata magistrale in Informatica con 110/110, è la vincitrice della seconda edizione del premio di laurea Fidapa "Non ci sono mestieri da donne", promosso dalla sezione udinese della Federazione italiana donne arti professioni affari – Fidapa Bpw Italy, in collaborazione con il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (Cug) dell'ateneo friulano.

Kodilja, Arcella e Zincherko

Il premio, del valore di 1.500 euro lordi e destinato a laureate magistrali di area scientifica dell'università friulana negli anni accademici 2016/17 e 2017/18, è stato assegnato dalla presidente della Fidapa, Gea Arcella.

Karina Zinchenko, 26 anni, ucraina d'origine, diplomata "Tecnico della gestione aziendale – informatico", ha conseguito a Udine la laurea triennale in Informatica, completando nel 2018 anche il percorso di laurea magistrale con una tesi dedicata alla "Valutazione imperfetta dei sistemi di information retrieval: un'analisi sistematica dell'effetto di misure approssimate".

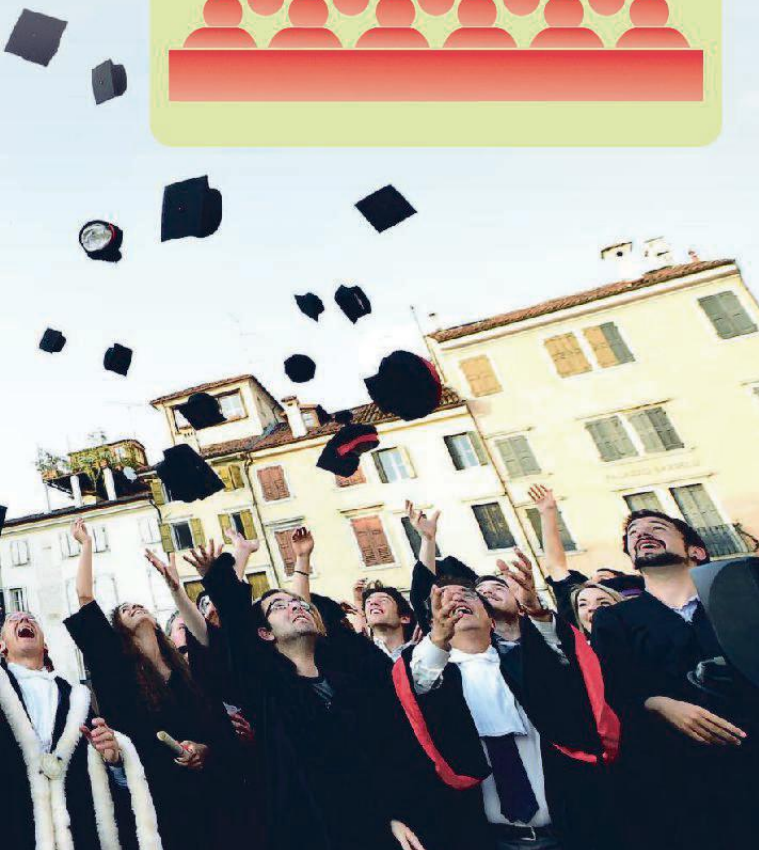
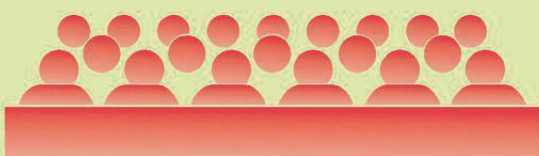
«Il premio di laurea Fidapa – ha spiegato Arcella – è un'azione positiva a vantaggio delle giovani donne per favorire una più equa distribuzione delle risorse, basata sul merito, senza alcuna distinzione circa la provenienza delle persone, ribadendo che non ci sono mestieri da donne ma solo talenti da sviluppare in relazione alle capacità di ognuna».

Il premio è stato assegnato nell'ambito del convegno "Non ci sono mestieri da donne. L'emancipazione femminile attraverso il lavoro. Premio Fidapa 2019". —

ISCRITTI

Matricole anno accademico 2014/15: **4.460**

Matricole anno accademico 2018/2019: **4.889** (+9,6%)

Studenti iscritti anno accademico 2018/19 (dato provvisorio al 18 aprile): **15.247**

de de dipartimento di Scienze giuridiche, la biblioteca del polo scientifico e l'ampliamento della biblioteca del polo umanistico.

«Abbiamo realizzato i presupposti – commenta ancora il rettore – per consentire all'ateneo di affrontare con fiducia i prossimi anni che presentano grande incertezza sulla tenuta dei conti del sistema universitario nazionale».

Non a caso De Toni continua a sollecitare l'esenzione Irap da parte della Regione. «Solo di Irap – evidenzia De Toni – paghiamo circa 5 milioni di euro l'anno, ho sempre chiesto alla Regione di prevedere, come fa per le aziende, l'esenzione per le università. È una questione di scelte ed è su questo che la Regione dovrebbe investire nella conoscenza». —

I FRIULANISTI

«I tre candidati temono l'attenzione per il territorio»

Una delegazione del "Gruppo per l'università e i territori del Friuli" ha incontrato i candidati rettore. «Abbiamo colto – si legge in una nota – una certa preoccupazione per le reazioni che potrebbe sollevare un'eccessiva attenzione per il Friuli. I candidati rettore non hanno nascosto il timore che l'università possa generare reazioni contrarie proprio verso la doverosa attenzione nei confronti del suo territorio di riferimento. A questo proposito il Gruppo ricorda che «l'ateneo friulano è il principale asset strategico pubblico mentre il Friuli fornisce, all'università, oltre che gran parte dei suoi studenti, anche contributi di enti pubblici e privati, incarichi di ricerca e attenzione continua. L'università e il Friuli sono interdipendenti, nel bene e nel male».

E ancora: «Il Friuli è più debole e povero di 10 anni fa, ma anche l'università manifesta criticità sia nella didattica sia nella ricerca. Non si tratta di negare gli enormi passi in avanti fatti in 40 anni e quanto importante sia l'apporto di tanti professori e ricercatori, nè quanto sia stato fatto dall'ateneo per i legami culturali e linguistici con il Friuli. Ma certamente ci sono oggi segnali, anche dall'università, che preoccupano e che spingono a riaffermare che il Friuli non ha speranze senza la sua università. Ma anche che l'ateneo è destinata a perdere iscritti e ruolo se il Friuli continua a indebolirsi o se viene meno la fiducia dei friulani nella loro università. Non esiste alcun soggetto politico-istituzionale nazionale, regionale o locale, che possa garantire la sopravvivenza di una o dell'altra delle due entità se non la reciproca alleanza e la sistematica comune attivazione da parte di ambedue i soggetti». —

ISTRUZIONE

Il Comune aumenta i fondi alle materne paritarie 390 mila euro in tre anni

Il sindaco, Pietro Fontanini, ha firmato la nuova convenzione con la Fism

Da sinistra Govetto, Fontanini, Molinari e Battaglia

Più fondi alle scuole dell'infanzia non statali e paritarie. Nel prossimo triennio il Comune aumenterà il contributo di 90 mila euro destinato alle scuole materne private: dagli attuali 300 mila euro nel 2022 stanzierà 390 mila euro. Lo prevede la nuova convenzione che disciplina il rapporto tra l'amministrazione di palazzo D'Aronco e l'Associazione scuole autonome dell'infanzia (Fism). Il percorso si è concluso, ieri, con la firma del documento.

L'aumento avverrà in modo progressivo: nel 2020 la quota salirà a 350 mila euro, nel 2021 a 375 mila euro e nel 2022 a 390 mila euro.

Il contributo si tradurrà in benefici per le famiglie che non vedranno aumentare il costo delle iscrizioni. La convenzione semplifica anche i criteri per la ripartizioni dei fondi.

Il contributo sarà utilizzato per abbattere le rette alle famiglie

«Sono molto soddisfatto per l'accordo raggiunto. Le 14 scuole paritarie per l'infanzia sono un elemento di forza per la nostra città, come dimostra il numero delle iscrizioni in costante crescita», spiega il sindaco, Pietro Fontanini, motivando così l'aumento del contributo. «Il Comune – continua Fontanini – ha voluto premiare l'opera di educazione e di sostegno svolta dalle scuole paritarie, finalizzando il contributo all'abbattimento delle rette».

«Con la firma di questa convenzione – sottolinea anche l'assessore all'istruzione Elisa Asia Battaglia – abbiamo voluto garantire alle famiglie il diritto di scegliere quale educazione dare ai propri figli e di allargare il più possibile l'accessibilità a questi istituti, che rappresentano un fiore all'occhiello del nostro sistema scolastico».

All'incontro era presente anche il consigliere delegato alla famiglia e alle scuole paritarie, Giovanni Govetto, secondo il quale «la firma della convenzione è un grande risultato per questa amministrazione. È il coronamento di un percorso fatto di dialogo e confronto con la Fism, iniziato lo scorso ottobre. Il fatto che la convezione – conclude Govetto – abbia ottenuto l'approvazione unanime del Consiglio comunale è la dimostrazione che è stato fatto un buon lavoro».

Soddisfatto pure il vicepresidente della Fism, Roberto Molinaro, che ha definito la firma del documento «un risultato importante, ottenuto in un percorso di dialogo con l'amministrazione e con i vari corpi sociali coinvolti». Molinari definisce «interessante» il criterio dell'aumento progressivo dei contributi «che ci permette di programmare i prossimi anni scolastici e di guardare al futuro con ottimismo». —

DOTTORATO MULTI-IMPRESA

Le aziende possono aderire ai progetti di ricerca

Le imprese possono sostenere il dottorato multi-impresa incentrato su 20 temi di ricerca . L'industry 4.0, la normativa europea, l'efficienza energetica, lo storytelling, gli alimenti funzionali per l'invecchiamento attivo e lo studio della resistenza genetica della vite. Tutti i temi proposti sono stati approfonditi ai tavoli di lavoro organizzati a palazzo Antonini.

Come funzionerà concretamente l'iniziativa? Ogni azienda contribuirà con un'erogazione liberale di almeno 2.500 euro all'anno, per tre anni. Al raggiungimento del numero sufficiente di adesioni, l'università attiva una borsa di dottorato di ricerca. Previsti anche incontri semestrali con le azienda partecipanti all'iniziativa. Le erogazioni liberali effettuate dalle imprese sono deducibili dal reddito d'impresa. Il progetto si rivolge a tutte le imprese che vogliono sviluppare un tema di ricerca con l'ateneo. L'obiettivo è alimentare il network tra imprese con interessi comuni, mettere in contatto le aziende con giovani studiosi per promuovere la partecipazione a progetti congiunti su bandi europei. Entro il 23 aprile le aziende dovranno comunicare all'università la loro disponibilità. —

PORTO MOTORI

IL LUTTO

Addio a Sergio Mazzola il designer dei gioielli ispirati ai longobardi

Aveva 85 anni. Avviò la prima oreficeria negli anni Sessanta La tradizione tramandata alle figlie e ai nipoti. Mercoledì i funerali

Laura Pigani

Se n'è andato uno dei pilastri della tradizione orafa artigianale del nostro territorio (e non solo). È morto ieri – al Santa Maria della Misericordia, dove era ricoverato da alcuni giorni – Sergio Mazzola, designer, orefice e docente originario della provincia di Rovigo, ma da sessant'anni trapiantato in città. Aveva da poco compiuto 85 anni, ma all'alba il suo cuore, malato da tempo, ha ceduto.

La passione per l'arte e per tutto quello che si può creare ce l'aveva sin da bambino, quando si costruiva i giocattoli da solo. Poi è arrivata quella per i Longobardi, che lo hanno ispirato nella realizzazione di una specifica linea di gioielli che ha legato Sergio Mazzola ancora di più al Friuli, divenuta la sua terra adottiva.

Sergio Mazzola con la moglie Iolanda Edda, sua prima sostenitrice

Originario di Colto, paesino sulla riva del Po, aveva studiato all'Istituto d'arte di Venezia. Nel 1959, con l'apertura dell'allora istituto d'arte Sello (ora liceo artistico), fu chiamato a insegnare sbalzo e cesello, poi metalli. Ci arrivò con la moglie Iolanda Edda, sempre al suo fianco, e la sua primogenita Clarice, che aveva un anno. «La sua grande fortuna – racconta la figlia – è stata quella di aver conosciuto lì Dino Basaldella, che divenne suo maestro e mentore». Con il tempo maturò la decisione di camminare con le proprie gambe, optando per una sua linea. E in via Cicogna 15 aprì con il fratello Elio una piccola bottega orafa. Una volta ingranditi, il trasferimento in via Gemona, davanti alla Banca d'Italia, e, dopo il terremoto, in via Giovanni da Udine. Quindi, nel 2014, la decisione di intraprendere una nuova esperienza, dividendosi dal fratello e aprendo in via Cisis "Sergio Mazzola generazioni orafe" con le figlie Clarice e Paola e i nipoti Dario e Marta.

Il creatore dei gioielli ispirati ai longobardi nel suo laboratorio intento a progettare

Una vita, la sua, passata tra studi, disegni, esperimenti e invenzioni. Una passione che ha saputo trasmettere a figlie e nipoti. «Quando studiava ancora a Venezia – riprende Clarice –, veniva a Cividale per analizzare e ricopiare l'arte longobarda che voleva riprodurre in oreficeria. Quando aprì la bottega in via Cicogna andavo ogni estate da lui: mentre giocavo, assimilavo tutto». Molti i riconoscimenti ricevuti nel corso degli anni. «Da qualsiasi cosa riusciva a creare una scultura – continua la figlia –: era una persona unica, benvoluta da tutti, una presenza attenta e con una mano senza eguali. Ho disegni suoi datati 25 dicembre, tanto per far capire quanto forte era la sua dedizione».

I funerali saranno celebrati mercoledì, alle 15.30, nella chiesa di San Gottardo. —

IL CASO

Trascorrere il Lunedì dell'Angelo sul colle del castello era diventata una consuetudine per molti udinesi e turisti

Stop alla Pasquetta in castello con musica e arte per le famiglie

Paviotti (Pd): sbagliato rinunciare a un servizio apprezzato dalla cittadinanza
Cigolot replica: lavori in corso, non si può fare. Concerto gratis a Casa Cavazzini

Giacomina Pellizzari

Chi pensava di trascorrere la Pasquetta in castello tra musica e arte è meglio che scelga altre proposte perché, quest'anno, la manifestazione non sarà ripetuta. L'assenza non è passata inosservata tra i banchi dell'opposizione tant'è che la consigliera comunale dem, Monica Paviotti, annuncia la presentazione di un'interrogazione.

«Rinunciare a un servizio gratuito che era stato molto apprezzato sia dagli udinesi che dai turisti – spiega Paviotti – è strategicamente sbagliato». Ma l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, respinge le critiche dicendo che a Pasquetta tutti gli altri musei saranno aperti gratuitamente e che il riallestimento della Galleria d'arte antica e del museo della fotografia ha impedito di riproporre l'evento. Proprio perché le due posizioni restano distanti, è facile immaginare che la questione finirà a botta e risposta in consiglio comunale.

«Giunta alla quinta edizione, la manifestavano portava migliaia di persone in città» insiste Paviotti ricordando che il binomio arte e musica puntava «alla valorizzazione di musicisti professionisti offrendo alla cittadinanza musica dal vivo, dal jazz al contemporaneo, dalla classica alla free music». E ancora: «L'amministrazione Fontanini ha deciso di puntare su mostre imponenti e costose, una scelta legittima ma non condivisibile soprattutto se va a discapito degli eventi che negli anni avevano prodotto risultati positivi». Paviotti ritiene, infatti, che «affinché Udine torni a essere al centro del Friuli, è necessario non assumere comportamenti pregiudizievoli e investire anche sulle manifestazioni ideate dalla precedente amministrazione in grado di offrire un servizio di alto livello senza gravare eccessivamente sulle casse comunali».

Diversa la tesi di Cigolot che ribadisce: «Lunedì tutti i musei saranno aperti, si entrerà senza pagare il biglietto e a Casa Cavazzini, alle 17, è previsto il concerto dei cameristi del Friuli Venezia Giulia con Maria e Marco Di Lena e Roberto Squillaci. Gli artisti proporranno bravi dal barocco ai giorni nostri». L'assessore aggiunge inoltre di non essere nelle condizioni di accogliere migliaia di persone in castello proprio perché «tutto il secondo piano del maniero è interessato dal riallestimento delle collezioni». In questo momento, spiega ancora Cigolot, in castello si possono visitare solo il museo del Risorgimento e l'archeologico anche se in quest'ultimo è in allestimentola mostra sulla ceramica agroaquileiese. Ribadisce infine che, lunedì, a Casa Cavazzini i visitatori potranno apprezzare le opere della collezione Astaldi e non solo seguendo le note dei cameristi del Friuli Venezia Giulia. Senza la musica potranno fare altrettanto anche negli altri poli culturali. —

NUOVO BLITZ DELLA POLIZIA

Casolare ancora occupato denunciati altri 3 stranieri

Il blitz di giovedì in via Sguazzin

Altri stranieri sono tornati a occupare il casolare abbandonato nella vegetazione di via Sguazzin. Ieri polizia di Stato e polizia locale hanno organizzato un nuovo blitz – dopo quello di giovedì mattina che ha portato alla denuncia di sette persone –, scoprendo tre pakistani (tra i 24 e i 27 anni), uno dei quali era stato già segnalato il giorno prima. Ma non è stato l'unico ad aver ignorato i provvedimenti decisi in precedenza.

Tra di loro, infatti, vi era anche uno dei pakistani coinvolto nella maxi operazione "Magnolia", l'indagine condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Udine con il coordinamento della Procura – 28 gli arresti in tutto – che ha permesso di stroncare lo smercio illegale di stupefacenti in borgo stazione e in Giardin Grande. L'uomo si trovava in Friuli nonostante il Tribunale del Riesame di Treviso avesse, proprio poche ore prima, deciso la sua scarcerazione stabilendo la misura cautelare del divieto di dimora in Fvg. Lo stesso straniero era già stato colpito dal foglio di via del questore di Udine, un provvedimento che gli vieta di trovarsi in città.

Anche uno degli stranieri pizzicati giovedì – un afghano –, coinvolto anch'egli nell'operazione antidroga, era stato colpito da una delle prime misure cautelari di divieto di dimora.

Il Tribunale del Riesame, tra l'altro, ha deciso per la liberazione di tre degli stranieri arrestati e ha stabilito la misura cautelare del divieto di dimora in Fvg per altri sette.

Tornando al controllo della polizia di ieri, i tre stranieri sono stati tutti denunciati a piede libero per l'ipotesi di reato di invasione di edifici. I pakistani, infatti, sono entrati per trascorrere la notte nonostante le delimitazioni della zona realizzate per evitare nuovi accessi. Il casolare, che si trova in via Sguazzin – strada che collega via Pra di Sac alla zona di via Riccardo di Giusto –, appartiene a una donna ed era stata proprio lei a segnalare la nuova occupazione. —

LA POLEMICA

Stop ai passaggi a livello Le accuse a Legambiente

Si dicono "perplessi" i componenti del Comitato per l'eliminazione dei 5 passaggi a livello di Udine, sulle dichiarazioni di Legambiente: «Ora si dichiara contraria all'eliminazione dei passaggi a livello – dichiarano – mentre tempo fa era schierata con noi. Ora Legambiente, parla dei problemi dei pendolari che in tutto l'alto Friuli sono circa 500, mentre trascura i problemi delle circa 20.000 persone che abitano nelle zone di Udine che devono subire continuamente i gravi problemi dati dalla presenza dei 5 passaggi a livello. Ma questa Legambiente, che Legambiente è, se dimentica anche il grave inquinamento provocato dalle lunghe fila di auto che vengono continuamente bloccate dalle sbarre chiuse dei passaggi dei passaggi a livello, ogni 20 – 30 minuti?» si chiedono. E ancora, «i treni dei pendolari, passando nella vecchia ferrovia, devono rallentare ad ogni passaggio a livello viaggiando a 30-40 km all'ora». —

LA SENTENZA

Giostraio escluso dal Luna park, il Tar: «Il Ranger non c'era»

Giostre in piazza Primo maggio

La sua domanda di partecipazione con la "Navicella Ranger" al "Luna Park Primavera", in programma dal 26 marzo scorso al prossimo mercoledì in piazza Primo Maggio, era stata respinta. E lui aveva impugnato provvedimento del dirigente dell'Uti davanti al Tribunale regionale amministrativo del Friuli Venezia Giulia, per chiederne l'annullamento. I giudici, però, hanno rigettato il ricorso, ritenendolo infondato. Si è chiusa così la vertenza aperta da Denny Medini con il Comune di Udine.

Assistito dall'avvocato Pietro Mussato, il giostraio aveva dedotto diversi motivi di violazione di legge e di eccesso di potere, sostenendo essere un frequentatore abituale del luna park udinese «per subingresso dal proprio genitore» e lamentando che non gli era stato consentito d'integrare la documentazione mancante. Nel motivare la sua esclusione dalla graduatoria, infatti, l'amministrazione comunale aveva spiegato che il suo punteggio era risultato insufficiente, «per la minima anzianità di presenze pregresse finora maturata», e che a pesare era stata anche la sua indisponibilità del Ranger, peraltro «mancante dell'assicurazione, del certificato di collaudo e di altra documentazione complementare».

Carte alla mano - un atto ricognitivo del Comune di Cavaso del Tomba prodotto al tribunale -, gli avvocati Giuseppe Sbisà, Giangiacomo Martinuzzi e Claudia Micelli avevano dimostrato che l'attrazione era stata presa in affitto da Davide Zamperla e affidata in gestione a Elvis Relandini fino al 30 marzo. Persone diverse dal ricorrente, insomma. Una «ragione preclusiva e assorbente» risultata dirimente anche a parere del giudice estensore Lorenzo Stevanato. —

CHIESA

Arcidiocesi con pochi parroci Si ricorre ai preti "in pensione"

Per la celebrazione di alcune funzioni, si richiamano sacerdoti ultraottantenni
Don Gabassi: «Questa è una grande occasione per scoprire il ruolo del laicato»

Laura Pigani

Ci sono pochi parroci a disposizione e, in occasione di festività o celebrazioni al di fuori dell'ordinario, l'Arcidiocesi di Udine è costretta a ricorrere ai sacerdoti in quiescenza ultraottantenni o, per alcune attività, ai fedeli per tamponare di volta in volta le varie esigenze. Se questo da un lato sottolinea l'emorragia del clero, dall'altro offre l'opportunità di sperimentare un nuovo tipo di organizzazione, volta alla condivisione di responsabilità con il laicato, proprio come è nel dna della Chiesa.

«In città non è una novità che i sacerdoti possano sopperire ad altri – chiarisce monsignor Luciano Nobile –, i preti non vanno per davvero in pensione, ma restano in attività anche quando si ritirano dai ruoli di responsabilità se sono in salute. Durante l'anno ogni parroco si organizza, con gli impegni del consiglio pastorale e i laici che danno una mano». Poi, in momenti particolari, si ricorre anche ai preti che, superati i 75 anni d'età, si sono ritirati nella Fraternità sacerdotale. Qui, attualmente, vi sono una ventina di sacerdoti, tutti hanno superato gli 80 anni.

Un sacerdote durante una funzione religiosa

«Non è una novità – rincara don Roberto Gabassi, parroco moderatore del Collegio pastorale – che un prete anziano dia una mano per tappare qualche buco. Di fatto andiamo in pensione come parroci, ma non come preti. Si rinuncia ai ruoli di responsabilità, alle cariche, ma continuiamo a celebrare e siamo a disposizione. Questo è sempre accaduto, anche quando c'erano in servizio più parroci». Ora che numericamente è più palese la difficoltà, «nella celebrazione dei sacramenti come l'eucarestia o le confessioni possono essere "utilizzati" i preti "anziani", ma è anche una grande occasione per riscoprire il ruolo del laicato». I preti, infatti, quando i numeri erano ben più importanti, gestivano anche situazioni amministrative e organizzative che non erano prettamente di loro competenza, così come la lettura del vangelo, le preghiere, la recita del rosario che competono a tutti i cristiani. La carenza di preti è una grazia di Dio – sottolinea don Gabassi – perché ci aiuta a riscoprire la Chiesa con il suo volto più corretto: non ha bisogno di tanti preti, su questo il Concilio vaticano secondo è stato chiaro».

Don Luciano Nobile: «Rinunciamo agli incarichi, ma restiamo sempre a disposizione»

Per ovviare a questi problemi, inoltre, basterebbe attuare una collaborazione pastorale che eliminerebbe "doppioni" sul fronte di iniziative e celebrazioni. «Per esempio in occasione della Settimana Santa, per le celebrazioni del rito pasquale sarebbe sufficiente che le realtà parrocchiali che condividono lo stesso parroco unissero le forze e lavorassero assieme per un unico rito religioso».

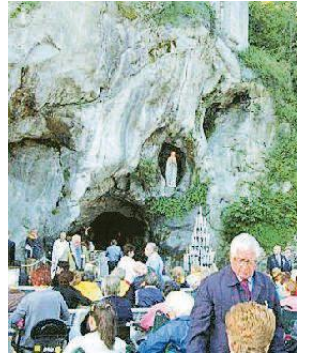
«Mancano i preti perché manca la fede – conclude don Gabassi –, che è di proprietà dei cristiani e non del clero. Il prete è il segno dell'unità di una comunità, un punto di riferimento, che può delegare ai laici gestioni amministrative». —

IN CATTEDRALE E PER LE VIE CITTADINE

La Via Crucis e il messaggio di speranza dell'Arcivescovo

È partita dalla Cattedrale, ieri sera, la Via Crucis devozionale. L'Arcivescovo, come da tradizione, ha rivolto un messaggio ai fedeli, un messaggio di speranza. Un tempo, ha detto monsignor Andrea Bruno Mazzocato, «era tradizionale rivolgersi questo saluto: «Cristo è risorto! »; a cui si rispondeva: «È veramente risorto! ». Era come dirsi l'un l'altro: «Ti riconosco come mio fratello perché hai nel cuore la mia stessa invincibile speranza». La grande veglia pasquale verrà presieduta dall'Arcivescovo in Cattedrale alle 21 di oggi con il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana ad un gruppo di catecumeni adulti. Domani, nella giornata di Pasqua, monsignor Mazzocato presiederà la solenne Eucaristia in Cattedrale alle 10.30. Alle 17 presiederà la celebrazione dei Vespri solenni.

UNITALSI

Pellegrini a Lourdes senza il treno violetto

Pellegrini a Lourdes

Pellegrini a Lourdes per un viaggio dedicato alla speranza e al ringraziamento, ma non con il treno violetto. Anche per quest'anno la sezione udinese dell'Unitalsi, insieme alle diocesi di Trieste, Gorizia e Vittorio Veneto, organizza la trasferta per i fedeli che potrà in pullman e in aereo, rispettivamente dal 19 al 25 giugno e dal 20 al 24 giugno. Durante il pellegrinaggio, che sarà presieduto dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, e dal vescovo di Vittorio Veneto, monsignor Corrado Pizziolo, verranno ripercorsi i momenti più importanti della vita di Santa Bernadette, a cominciare dalle apparizioni della Vergine nella Grotta di Massabielle.

Quest'anno, infatti, ricorrono i 175 anni dalla nascita e i 140 anni dalla morte della santa francese. Il pellegrinaggio Unitalsi permette agli ammalati e ai disabili di raggiungere il santuario di Lourdes in piena sicurezza, con tutto il supporto assistenziale e sanitario di cui necessitano, grazie all'impegno di numerosi volontari e di personale medico e sanitario, appunto. L'esperienza, tuttavia, è aperta a chiunque desideri vivere un intenso momento di fede. Il pellegrinaggio è curato dai sacerdoti che accompagnano spiritualmente ogni tappa del viaggio e della permanenza a Lourdes: previsti dunque vari momenti di riflessione, sante messe e processioni, in un clima di profonda condivisione cristiana. —

COMUNE

Uffici chiusi venerdì per i servizi in viale Duodo

Gli uffici del Servizio per la salute e il benessere sociale del Comune di viale Duodo, lo Sportello informativo del servizio sociale di via Micesio e il Centro servizi per stranieri di via Cussignacco, venerdì resteranno chiusi. Le richieste di contributo per il "Fondo affitti" possono essere inviate via pec o con raccomandata.

La storia della città

A sinistra e al centro la tomba di monsignor Francesco Tomadini che, secondo l'omonima Fondazione, avrebbe bisogno di interventi di manutenzione. A destra l'accesso alla parte monumentale del cimitero FOTO PETRUSSI

In rovina la tomba del fondatore dell'orfanotrofio Francesco Tomadini

La Fondazione vuole restaurare, ma non è proprietaria
Si cercano quindi gli eredi per un'eventuale cessione

Stefano Zucchini

Dopo la tomba di D'Aronco, che versa in pessime condizioni (come il nostro giornale ha documentato pochi giorni fa) c'è un altro monumento funebre di un illustre udinese che avrebbe urgente bisogno di un restauro. In questo caso il "mecenate" sarebbe oltretutto pronto ad occuparsi del recupero, ma non può, non essendone il legittimo proprietario. Passeggiando tra i viali del cimitero di San Vito e, più precisamente, sotto le volte della parte monumentale che si affaccia su via Firenze, alla galleria 19, c'è, infatti, la tomba di un altro friulano che necessita di interventi, quella di monsignor Francesco Tomadini, le cui spoglie riposano insieme ad altri familiari e a quelle dei Lovaria.

Il manufatto funebre ricorda la figura del fondatore dell'omonimo orfanotrofio costruito nel 1856 in via Tomadini, ora collegio universitario per studenti in via Martignacco, grazie a un busto opera di Andrea Flaibani e a delle sculture presenti nell'arco superiore e a degli angeli realizzati da Vincenzo Luccardi.

La segnalazione sullo stato di abbandono arriva da don Luciano Segatto, presidente del Cda della Fondazione Tomadini. «La tomba di Francesco – spiega – avrebbe bisogno di un urgente restauro conservativo. La volta si sta scrostando e molti dei nomi scritti sul marmo quasi non si leggono più. Sarebbe davvero un peccato che chi ci passasse davanti non riconoscesse a chi è dedicata quella tomba». Una seppur minima manutenzione viene comunque effettuata dal personale dell'Istituto. «Ogni anno, in occasione delle festività dei defunti – racconta don Luciano – portiamo dei fiori e diamo una piccola pulita. Poca cosa, ma se non altro un segno di memoria e riconoscenza nei confronti del nostro fondatore. Se riuscissimo, invece, ad ottenere dagli eredi la proprietà del manufatto – continua – il nostro Istituto si è già espresso favorevolmente ad intervenire in maniera strutturale per restaurarlo. Purtroppo, però, solo i proprietari possono ovviamente operare su quella tomba ed è difficilissimo rintracciarli». E, infatti, il problema è proprio questo. L'eredità di quella tomba, che, oltre a Francesco, conserva le spoglie di diversi componenti della famiglia Tomadini e della famiglia Lovaria con la quale i Tomadini si erano imparentati, negli anni si è sempre più frastagliata ed ora, riuscire a contattare tutti gli eredi è impresa quasi impossibile.

Della questione si sta occupando anche il Comune che, grazie all'assessore competente, Alessandro Ciani, si sta facendo promotore aiutando a rintracciare tramite un erede gli altri parenti, così da riuscire a farli sedere a uno stesso tavolo e, se d'accordo, far passare la proprietà all'Istituto perché possa incaricare un progettista per il restauro. «Una quindicina d'anni fa – ricorda ancora don Segatto – ero riuscito a contattare due eredi della famiglia, uno dei quali viveva a Pavia di Udine. Purtroppo, però, pur essendosi all'epoca dimostrati favorevoli a passare la proprietà della tomba al Convitto, per una serie di ragioni ci si è dilungati e, alla fine, sono deceduti». Certo, sarebbe auspicabile che si riuscisse a intervenire al più presto per rendere omaggio a monsignor Tomadini, «un prete secolare friulano – lo descrive don Luciano – che ha prodotto non carta, ma carità» e il cui monumento funebre è stato anche inserito dal Comune nella catalogazione delle opere di architettura come "manufatto di pregio". Magari entro il 2021, anno in cui si festeggeranno i 50 anni dal trasferimento da via Tomadini alla sede attuale in via Martignacco. –

IL MONUMENTO

Dove si trova
Al cimitero di San Vito, sotto le volte della parte monumentale che s'affaccia su via Firenze, alla galleria 19, c'è la tomba di monsignor Tomadini.

Il busto e le sculture
Il busto di monsignor Tomadini è un'opera di Andrea Flaibani e le sculture dell'arco superiore sono angeli realizzati da Vincenzo Luccardi.

Un'opera di pregio
Il monumento è stato inserito dal Comune nella catalogazione delle opere di architettura come "manufatto di pregio".

Monsignor Tomadini
Nel 1865 fondò l'orfanotrofio in via Tomadini. Ora è un collegio universitario.

L'INTERVENTO

«Per D'Aronco nulla da trent'anni»

Roberto Meroi

Raimondo D'Aronco, friulano di Gemona, classe 1857, docente universitario, deputato a Roma, architetto importante, artista di punta in campo europeo, fu a capo di un movimento d'avanguardia e partecipò con suoi progetti ai concorsi per il palazzo di giustizia e per il monumento al re Vittorio Emanuele II a Roma, e per i ponti Maria Teresa e Umberto I a Torino. Ideò, tra l'altro, i padiglioni per la mostra d'Arte decorativa moderna a Torino e il palazzo del Parlamento a Roma.

D'Aronco lavorò sedici anni in Turchia dove, tra infinite opere, progettò il complesso dell'Esposizione nazionale ottomana e l'archivio imperiale di Yildiz. Costruì fontane, porte e tombe monumentali, saloni per biblioteche, scuole di medicina, musei, padiglioni d'inverno imperiali, ville.

Nel 1908 rientrò in Italia e si stabilì a Udine. Per il capoluogo friulano Raimondo D'Aronco edificò il padiglione delle Belle Arti all'Esposizione regionale del 1903, case signorili, tombe di famiglia e il nuovo palazzo comunale. L'architetto friulano, morto a Sanremo nel 1932, riposa nel cimitero udinese di San Vito nella tomba di famiglia da lui stesso disegnata. La tomba della famiglia D'Aronco a Udine è da oltre una trentina d'anni che necessita di seri interventi, non da ieri. Sei anni fa, della cosa si era interessato il compianto consigliere comunale Adriano Ioan. A lui replicò l'allora assessore con delega ai servizi cimiteriali Enrico Pizza: «Bisogna decidere se sia corretto impegnare denaro pubblico su beni privati. Invito alla riflessione». Io stesso mi recai tempo addietro dall'ex sindaco Furio Honsell ad illustrargli il caso critico della tomba monumentale. Honsell prese il telefono e chiese lumi ad una persona la quale gli rispose indicando la "scappatoia" dei fondi europei.

La tomba di Raimondo D'Aronco

In buona sostanza, sia la famiglia D'Aronco, sia il Comune di Udine, sia la Soprintendenza alle Belle Arti non hanno praticamente mosso un dito in questi anni. È stato detto che quel tumulo versa da una trentina d'anni in completo e desolante abbandono. Al suo interno sono proliferate erbacce e piante selvatiche che, con il tempo, hanno prodotto incrinature tali da avere minato la stabilità complessiva.

Più volte si sono verificati d cedimenti di parti significative dell'edificio funebre che è pure dimora di piccioni.

Stante la pericolosità legata all'instabilità del monumento che rende anche insicuri gli spostamenti di chi si reca a fare visita alle tombe adiacenti, da parte dell'amministrazione cimiteriale, nel 2004 ci fu un intervento-tampone con l'imbracatura mediante stecche di legno tenute ferme da tiranti. Questo, da un lato, ha reso ancor più penoso il povero monumento e, dall'altro, non ha garantito la sicurezza statica dell'edificio. Adesso il nuovo sindaco di Udine Pietro Fontanini pare essersi preso a cuore la questione della tomba monumentale. Auguriamoci che ce la faccia almeno lui a farla sistemare adeguatamente. —

Animali in ufficio

Al lavoro con Fido L'azienda dove puoi portare anche il cane

Alla Iopgroup tutti con gli amici a quattro zampe L'esempio di Facebook e Google arriva a Pasian di Prato

Roberto Mattiussi

In un'azienda di Pasian di Prato si può portare al lavoro il cane, come avviene a Facebook e Google

Secondo studi i cani riescono a ridurre lo stress in ufficio

Più felici, più rilassati, più produttivi. Sono i lavoratori che hanno la fortuna di portare il proprio cane con sè in ufficio. Benefici che si riflettono sull'ambiente di lavoro, innescando un circolo virtuoso che ora, dopo Google, Amazon e Facebook, un'azienda di Pasian di Prato può testimoniare. Gianfranco Romanello socio e co-fondatore della Iopgroup da circa due anni porta quotidianamente il suo Johnny in ufficio e ora l'iniziativa si è aperta a favore dei dipendenti. «Gli sono affezionato, mi dispiaceva lasciarlo da solo a casa mentre io ero al lavoro – afferma Romanello – e così ho deciso di portarlo con me. Da quasi 2 anni Johnny è parte integrante della Iopgroup, è affettuoso e socievole, anche durante le trattative commerciali stempera il clima e migliora il rapporto. La sua presenza migliora l'atmosfera aziendale, poi dipende dalla sensibilità delle persone, ma lo consiglierei a tutti. L'essere in compagnia dei cani sul luogo di lavoro favorisce l'instaurarsi di rapporti interpersonali più articolati e coinvolgenti, creando i presupposti per passare momenti felici» – afferma la master coach Marina Osnaghi, che ha affiancato grandi imprenditori e professionisti nel raggiungimento dei propri obiettivi –; autorevoli ricerche confermano che la serenità e la gioia generate dalla compagnia di un cane sul luogo di lavoro inneschino una maggiore disponibilità e possibilità di ri-focalizzarsi meglio sulle attività da svolgere e alzare le prestazioni.

Alcuni dati interessanti arrivano da una ricerca condotta da Purina riportata da insidemarketing. it su un campione di 3.221 proprietari di cani provenienti da otto paesi europei (Italia compresa). Il 68% dei dipendenti vorrebbe portare il proprio cane al lavoro e il 40% di essi crede che questa opportunità possa ridurre lo stress in ufficio. Tuttavia, soltanto circa il 12% delle aziende è pet-friendly. Secondo il professor Stephen Colarelli, psicologo alla Central Michigan University, sono tre i vantaggi che i cani portano in un posto di lavoro: «I cani riducono lo stress, la frequenza cardiaca e la pressione sanguigna e rendono meno solitari gli individui che lavorano da soli. In secondo luogo, le persone sono percepite come più amichevoli e disponibili quando un cane è presente in ufficio. Infine, è probabile che aumentino la cooperazione e altri comportamenti positivi tra i membri dei gruppi di lavoro». —

OSOPPO

Quattro cantautori all'esame del pubblico

Sabato sera dedicato alla musica dei cantautori quello organizzato dal Circolo Acustico, il progetto ideato dal chitarrista Louis Armato.

Per la sua tappa numero 104, lo spettacolo vedrà protagonisti sotto i riflettori della pizzeria Aqa (in via Matteotti 9 a Osoppo) quattro artisti che proporranno un viaggio attraverso i vari generi musicali, presentando canzoni proprie.

Dalle 20, si alterneranno sul palco Mick Gaze, già leader della band "Moth's Tales" che adesso torna a suonare dal vivo, il catanese Marcello Cunsolo, ex componente della storica band "Flor de Mal" con la quale ha condiviso palchi con R.E.M., Radiohead e Nirvana, oltre ai "residenti" Louis Armato (che è anche ideatore e organizzatore del circolo) e Luca Soncin, fondatore della band Eufonia che da tempo ha intrapreso la carriera solista.

Il concerto è con ingresso libero. —

COSA C'È DA FARE

Villanova
Grotta Nuova aperta a Pasqua e Pasquetta

In occasione delle festività pasquali, la Grotta Nuova di Villanova resterà aperta al pubblico. A Pasqua e Pasquetta, il percorso ipogeo sarà visitabile dalle 10 alle 18 (l'ultima visita è prevista alle 17.30). Inoltre, sarà sempre possibile visitare la nuova sala didattica adibita anche a galleria fotografica storica, dove sono esposte le immagini che documentano la scoperta della Grotta Nuova. Info www.grottedivillanova.it.

Pradamano
Il nuovo disco di Franz Merkalli

Al Rock Club 60 di Pradamano, oggi alle 21, fari puntati sui Franz Merkalli & Tellurika, che presenteranno dal vivo il loro nuovo "Scaricalapp".

Udine
Messa "Lux et origo" a Santo Spirito

Domani, la Santa Messa di Pasqua, nella chiesa di Santo Spirito a Udine, alle 11, sarà accompagnata dal tenore Pietro Chiaranz e dal baritono Paolo Cevolatti, con il maestro Federico Quagliaro all'organo. Sarà eseguita la messa "Lux et origo" e mottetti pasquali.

50&Più
Corso di computer per gli anziani

La 50&Più di Udine promuove un corso base-primo livello per l'uso del computer. Appuntamento per tutti i giovedì del mese di maggio dalle 14 alle 16, a partire dal 2 maggio nella sede dell'Enaip di Pasian di Prato. Ogni corsista anziano verrà affiancato da un giovane studente. Informazioni segreteria di viale Duodo 5, 0432538707.

Club veicoli d'epoca
Italo Zompicchiatti ancora presidente

L'assemblea dei soci del club friulano veicoli d'epoca (Cfve) ha eletto il nuovo consiglio direttivo che vede la riconferma alla presidenza di Italo Zompicchiatti, ormai storico leader del sodalizio. Eletti inoltre Massimiliano Romanelli, Angelo Catalano, Ezio Durì, Nicola Livon, Giuseppe De Carli e Carlo Barro.

L'ESCURSIONE

Le piante spontanee della cucina friulana

Escursione il 25 aprile

Àì salvadi, urtìcònsurtìcons, spargs, lidrìchese, cudumarele sono solo alcune delle erbe che da sempre ricoprono un ruolo fondamentale nella cucina popolare della regione. L'associazione Flor de Vida di Udine propone per giovedì 25 aprile (dalle 8.45 alle 13) una piccola escursione alla scoperta delle piante spontanee che vengono consumate nella cucina popolare in Friuli, dando anche attenzione al ruolo ecologico che queste specie hanno nel loro ambiente naturale. Camminando per sentieri e prati sarà possibile imparare quali specie raccogliere, come riconoscerle, come chiamarle, come curarle e come cucinarle.

La giornata prevede l'iscrizione all'associazione e l'assicurazione giornaliera; metodologie di raccolta, pulitura, trattamento e cucina delle erbe; aspetti botanici e naturalistici delle specie e degli ambienti incontrati.

Ad accompagnare i partecipanti saranno Cristina Barbiani (grande appassionata di erbe e di cucina tradizionale friulana; da generazioni nella sua famiglia si tramandano le conoscenze sulle piante eduli del territorio) e Gabriele Pingitore (naturalista e conoscitore della flora regionale). Info e prenotazioni entro il 22 aprile: associazione.flor.de.vida@gmail.com e 3337992738-3204180864. —

MUSICA E TEATRO

Roy Paci si scopre catastorie e fa un viaggio dentro la sua vita

L'inedito spettacolo arriva a Tolmezzo Martedì 23 aprile sul palco del Candoni

Il musicista Roy Paci chiude in Carnia il mini-tour che lo vede raccontare la sua storia a parole e con l'aiuto della sua inseparabile tromba

UDINE. Alla ricerca di un ponte tra doti multiformi, quella di scrittore, compositore, attore e musicista in uno spettacolo fresco e inedito, questa è la premessa del nuovo lavoro teatrale targato Roy Paci dal titolo "Carapace", in anteprima assoluta con tre date primaverili nei teatri d'Italia. Martedì 23 aprile, alle 20.45 lo spettacolo, a ingresso libero, farà la sua ultima tappa al Candoni di Tolmezzo, a cura di Euritmica/MusiCarnia 2019, in apertura della manifestazione "Corpo & Musica 4.0" organizzata da Pro Loco e Aps Reset, in collaborazione con il Comune di Tolmezzo

Il testo, scritto da Roy Paci e dal giovane regista Pablo Solari, si sviluppa in un racconto intimo e sincero sulla vita del trombettista e sulla sua inesauribile creatività che lo sta conducendo in un lungo viaggio attraverso la musica.

Accompagnato dall'immancabile tromba Sofia e da un gruppo di cinque funambolici musicisti del Corleone Ensemble, Roy ripercorre la storia di Rosario, ragazzino siciliano che scopre la sua passione per la musica durante un corteo funebre, una passione che lo anima come null'altro prima di allora e che da subito, nel suo piccolo paese, lo trasforma nello "strano", il ragazzino sognatore con la tromba.

Così Rosario diventa Roy, in omaggio al trombettista americano Roy Eldridge, e i confini della sua isola gli stanno talmente stretti da indurlo a prendere la decisione di imbarcarsi per girare il globo alla ricerca di nuovi suoni e melodie. Ha così inizio un viaggio pieno di soddisfazioni e incontri incredibili, ma anche di grandi fatiche e sacrifici.

Lo spettacolo teatrale di Roy Paci arriva dopo la sua recente vittoria del premio Amnesty International Italia per la canzone "Salvagente", registrata con Aretuska e con la partecipazione del rapper Willie Peyote. Il premio, indetto da Amnesty International Italia e dall'associazione culturale Voci per la Libertà, premia il migliore brano sui diritti umani pubblicato nel corso dell'anno precedente; in questo caso un brano sull'integrazione.

A teatro invece, la vicenda si sviluppa attraverso temi diversi ma in qualche modo vicini, quali l'introspezione dell'essere umano, la scoperta del nuovo e di conseguenza il viaggio. Sarà dunque possibile scoprire un aspetto profondamente biografico dell'autore, che già da giovane, negli anni '90, emigrò in Sud America a suonare con varie formazioni locali, assimilandone lo stile e provando le emozioni della ricerca di un nuovo sound che lo stesso protagonista di "Carapace", prova durante la storia. —

LUNEDÌ

Legambiente Udine festeggia la "Giornata mondiale della terra"

Il circolo Legambiente di Udine, in occasione della "Giornata mondiale della terra" organizza lunedì di Pasquetta 22 aprile una "Festa di primavera nell'orto collettivo di Colugna di Tavagnacco.

Alle 11 è in programma la presentazione del progetto "Orto collettivo". Seguirà una dimostrazione di metodi di coltivazione, mentre alle 13 presentazione del "gruppo locale" di Civiltà contadina– appassionati di biodiversità e recupero/scambio antiche sementi. Alle 13.30 presentazione del progetto "Pagine verdi" guida pratica agli operatori della buona economia in Provincia di Udine. In tale occasione si potrà aderire e/o rinnovare per l'anno 2019 l'iscrizione al circolo Legambiente di Udine. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Torna a casa, Jimi!	15.15, 17.30, 19.30, 21.30
Ma cosa ci dice il cervello	15.25, 19.20, 21.25
Book Club	17.15

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Cyrano mon amour	17.10, 19.20
Il campione	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Cafarnao – Caos e miracoli	14.45, 16.45, 19.10, 21.35
Oro verde – C'era una volta in Colombia	21.30
Il viaggio di Yao	14.35

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

A spasso con Willy	15.00, 17.00
A un metro da te	17.30, 21.00
After	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Dumbo	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00
Hellboy	20.00, 22.30
Il campione	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il ragazzo che diventerà Re	15.00, 17.30, 19.00, 21.30
La Llorona – Le lacrime del male (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Noi (v.m. 14 anni)	15.00, 20.00, 22.30
Shazam!	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Wonder Park	15.00, 17.00, 19.00

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy Days). Pasqua e Pasquetta spettacoli dalle 10.30 del mattino.
Maratona:
Avengers Infinity War + Avengers Endgame
Martedì 23 aprile a partire dalle 21.10 - Prevendite aperte

After	14.15, 14.55, 16.00, 16.35, 17.20, 18.20, 18.55, 19.45, 20.40, 22.10
Ma cosa ci dice il cervello	15.00, 17.30, 20.00, 21.25, 22.25
La Llorona	14.00, 17.35, 20.00, 22.25
A spasso con Willy	14.50, 15.20, 17.15, 19.30
Il campione	14.45, 17.20, 19.55, 21.45, 22.30
Wonder Park	14.45, 16.40, 18.50
Shazam!	16.15, 19.00, 20.00, 21.00
Hellboy	14.20, 17.05, 19.50, 21.50, 22.35
Il ragazzo che diventerà Re	14.35, 16.35
Dumbo	14.10, 16.40, 17.20, 19.10, 21.40

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Lego Movie 2	15.15, 17.15
Sofia	19.15
Bentornato Presidente	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Dumbo	18.00, 20.15

Ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Parlami di te	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Book Club – Tutto può succedere	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Ma cosa ci dice il cervello	15.40, 17.30, 20.10, 22.00
Wonder Park	15.45
Cyrano, mon amour	15.30, 17.20, 19.30, 21.30
Torna a casa, Jimy!	17.45, 20.00, 21.40

TOLMEZZO

Bufera sul "saluto romano" «Non era un gesto fascista»

L'ex consigliere Nonino de La sinistra: la campagna elettorale si fa sui programmi
Martini: sorpreso dagli attestati di solidarietà che mi sono giunti dai cittadini

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Il presunto saluto romano attribuito dal consigliere Matteo Muser (in lista con Laura D'Orlando) al collega Francesco Martini (in lista con Francesco Brollo) da un video del 2010 non convince molti. Per l'ex consigliere Stefano Nonino de La Sinistra per Tolmezzo, in aula 9 anni fa, «era abbastanza evidente che quell'alzata di mano non fosse un saluto romano. Io ero seduto di fianco a lui. Era "stravaccato" sulla sedia e aveva alzato la mano per votare, non c'era nessuna marzialità nella postura. Noi allora avevamo stigmatizzato invece il modo in cui lui aveva risposto a una persona nella tribuna, la poca attenzione verso le persone lì per l'elettrodotto. La campagna elettorale sarebbe da fare sui programmi per Tolmezzo e la Carnia. Credo che Matteo non lo stia facendo. Quella roba lì è bagarre, non serve a far crescere il dibattito tra i cittadini. Poi, per carità, Francesco (Martini) è uomo di destra. Ma per me una persona che è entrata nella nazionale italiana dei cambiapoltrone come Matteo, che passa dal M5s a Laura, non può fare un discorso di questo tipo».

Francesco Martini

Matteo Muser

Fabiola De Martino

Stefano Nonino

Per Nonino, Muser si mostra più interessato a prendere l'applauso che al bene comune. Il tema centrale per Nonino sono le scelte programmatiche e la Sinistra per Tolmezzo, evidenzia, è partita da lì nel confronto con Brollo, portandoci idee che sono state accolte e per questo due suoi esponenti sono in lista con Brollo. Uno di loro, Mirco Dorigo, ricorda la polemica del 2010: «Si spense sul nascere – dice –. Certo, l'atteggiamento svogliato di Martini non fu il massimo davanti alle tante persone in aula, ma penso che nessuno della giunta Zearo avesse intenzione di cercarsi più polemiche di quelle subite per l'elettrodotto. E poi chiedo: davvero un buon argomento di campagna elettorale è un presunto gesto di un candidato 9 anni fa? Proposte? Idee? Progetti? ».

Fabiola De Martino, capolista della lista in cui Martini è candidato, definisce aria fritta le parole di Muser: «Mi trovo in imbarazzo –dice – perché mi domando se questa sia la campagna elettorale che la loro coalizione vuole portare avanti. Io vorrei chiedere ai miei cittadini: vi interessa questo? Sottoscrivo in toto le dichiarazioni del sindaco e di Martini». «Sono rimasto favorevolmente impressionato – dice Martini – dalla moltitudine di attestati di stima, solidarietà, simpatia che ho ricevuto da tantissimi miei concittadini di diverse estrazioni politiche. Nove anni fa nessuno dei miei colleghi consiglieri di sinistra contestò quello che per Muser, e solo per lui, è apparso un saluto fascista, quando era solo una manifestazione di voto, che va fatta per alzata di mano».

Muser a Martini che lo ha definito "amministratore inutile" ribatte: «La segnalazione non è perché non ho contenuti, ma perché il sindaco uscente e capolista di Sinistra, quando faceva il blogger accusava il medesimo personaggio di professare ideologie passate contrarie ai suoi principi e oggi lo mette in lista con lui. Nei 5 anni di mandato da semplice consigliere forse ho fatto di più per la collettività dell'assessore Martini a suo tempo». —

TOLMEZZO

Vende i cerchioni su un sito on-line: pensionato truffato

I militari della Stazione Carabinieri di Tolmezzo, dopo una rapida, seppur complessa attività di indagine, ieri hanno deferito in stato di libertà per il reato di truffa a mezzo di strumenti informatici un cittadino italiano di 48 anni, residente nella provincia di Varese e il suo complice, un cittadino romeno di 53 anni residente nella provincia di Modena, entrambi pregiudicati per reati contro il patrimonio.

Costoro, in concorso tra loro, erano riusciti a trarre in inganno un 73enne pensionato residente in Carnia, il quale aveva messo in vendita su una piattaforma on-line un set di cerchioni in lega completi di pneumatici, inducendolo a ricaricare le loro poste-pay per un totale di euro 3.700.

In tale contesto, i militari dell'Arma del capoluogo Carnico, da tempo molto attivi nel contrastare questo genere di reati, acquisita la denuncia dalla parte offesa, verso la fine del marzo scorso, partendo proprio dalle tracce informatiche lasciate dagli indagati, sono riusciti a risalire all'identità dei due truffatori e li hanno denunciati. —

G.G.

TOLMEZZO

Le proposte di Marcon per la città: Illuminazione notturna dei portici e un Piano colore nel centro storico

TOLMEZZO. Il candidato sindaco del gruppo "Cittadini al centro", Valter Marcon, spiega alcune idee della sua lista civica per una nuova rigenerazione urbana del centro storico di Tolmezzo con sette azioni concrete per stimolare commercio e turismo in città.

«Un'operazione che abbiamo in mente – illustra – è la pulizia e la realizzazione di un piano di illuminazione notturna dei portici di via Roma e via Cavour: portici che cittadine possono vantare dei portici, dobbiamo valorizzarli. Pensiamo anche a una fermata dei bus turistici in piazza Domenico da Tolmezzo – aggiunge Marcon – : così le comitive dovranno percorrere via Roma e il centro per arrivare in piazza, al museo o altri luoghi di interesse, conoscendo meglio ciò che offre la nostra città. La terza mossa è la pedonalizzazione serale in periodi dedicati (come Natale, Pasqua, estate) dalle 18.30: darebbe più ossigeno e spazi ai locali del centro (pensiamo anche a un ulteriore sgravio sull'occupazione del suolo pubblico serale), stimolerebbe nuove iniziative ed eventi, aggregazione, passeggiate nel centro storico».

Valter Marcon

La quarta azione individuata riguarda una serie di concept organizzati con scuole e università e a carico del Comune su proposte per caratterizzare in modo innovativo le vetrine del centro storico e vuole essere una forma di attenzione nuova verso le attività commerciali. «Incentiveremo poi ancor più il Piano colore per gli edifici del centro storico» annuncia Marcon.

La sesta mossa individuata dalla civica di Marcon è portare in centro (sia all'aperto che in luoghi istituzionali) le associazioni sportive con al proprio interno vivai giovanili, quando fanno le loro presentazioni annuali dei programmi, le dimostrazioni e le feste di chiusura di stagione. «Portare in centro loro – osserva il candidato sindaco –, significa portarci bimbi, genitori e nonni, rendere vivo il cuore della nostra città. Infine, in sinergia coi commercianti, vogliamo promuovere sfilate di moda e altri eventi. Oltre a queste sette azioni va affrontato anche il tema parcheggi, che vanno riorganizzati, per dare risposte a chi vive e lavora in centro».

«I parcheggi multipiano – è la chiosa di Marcon – nessuno te li finanzia e richiedono troppo tempo. Recuperiamo invece gli oltre 50 stalli oggi occupati dalle vetture di Poste Italiane (abbiamo una soluzione in questo senso) nelle vie Percoto e Battisti e soprattutto realizziamo al di fuori del centro nuovi parcheggi per i pendolari, così liberiamo gli stalli in centro: aggiungiamo 20 stalli in via Val di Gorto verso la rotonda del Pronto soccorso (si sommano ai 56 già presenti dietro Screm), inseriamo una fermata del bus per Udine di fronte alla macelleria, inseriamo altri 35-40 posteggi nell'area comunale in via Pirelli (lì la fermata del bus c'è). Puntiamo anche sul recupero degli ambiti degradati in centro storico e sullo snellimento delle procedure comunali sull'Abaco, che nel definire gli esterni degli edifici può e deve essere reso più elastico». —

T.A.

TOLMEZZO

Scooterista investito dopo il tamponamento 5 mesi al conducente

TOLMEZZO. Ci fu un concorso di colpa nell'incidente stradale in cui perse la vita Alessandro Rosso, 41 anni, di Mortegliano. Era il 18 ottobre 2017 e l'uomo, in sella a uno scooter lungo la statale 52 bis, all'altezza del carcere di Tolmezzo, aveva tamponato la Toyota che lo precedeva, mentre, come lui, stava superando una corriera ferma sul lato della strada. L'impatto lo aveva fatto cadere, proiettandolo sulla carreggiata opposta, dove stava sopraggiungendo una Nissan Qashqai. Urtato e arrotato, era deceduto sul colpo.

Il processo celebrato ieri con rito abbreviato davanti al gup Daniele Faleschini Barnaba si è concluso con la condanna a 5 mesi e 10 giorni di reclusione del conducente della Nissan, il 60enne Bruno Cutrì, di Reggio Calabria. Ritenendolo colpevole di omicidio stradale in concorso con la stessa vittima, il giudice gli ha riconosciuto le attenuanti generiche e concesso il doppio beneficio della sospensione condizionale e della non menzione. Il difensore, avvocato Gabriele Bano, aveva invece insistito sull'assenza del nesso di causa tra il comportamento contestato, ossia il fatto di avere guidato a 94 chilometri orari a fronte dei 70 prescritti in quel tratto di strada, e il decesso, e chiesto la sua assoluzione o, in subordine, «accertato il prevalente concorso di colpa di Rosso», il minimo della pena.

Nel procedimento, i familiari di Rosso si erano costituiti parte civile con l'avvocato Roberto Mete. Il gup ha stabilito per tutti - genitori e fratello - il risarcimento dei danni, rinviandone la quantificazione in sede civile. Nel ricostruire la dinamica dei fatti e associarsi alle conclusioni del pm Annunziata Puglia - che aveva chiesto la stessa pena inflitta -, l'avvocato Mete aveva posto a propria volta l'accento sull'eccesso di velocità accertato dai consulenti, per rilevare come «un impatto meno violento avrebbe potuto, con alto grado di probabilità, salvare la vita» dello scooterista. Diversa la tesi dell'avvocato Bano. «Le lesioni, se ritenute effettivamente la causa del decesso – ha detto –, non sono collegabili alla velocità del mezzo, ma esclusivamente alla sua massa, essendo conseguenza del fatto che l'auto ha "prima sormontato e poi arrotato" il corpo». —

TOLMEZZO

Uti, i vigili sospendono lo stato di agitazione

TOLMEZZO. Servizio regolare da parte degli agenti della Polizia locale dell'Uti della Carnia. Lo stato di agitazione è stato sospeso dalla Cisal facendo venir meno la procedura di conciliazione convocata nella prefettura di Udine. Il delicato momento elettorale per le europee e il rinnovo di molte amministrazioni locali nonché i tempi stretti per affrontare le problematiche oggetto della vertenza, le motivazioni presentate dalla Cisal. Nel recepire tale provvedimento, l'Uti registra anche la comunicazione sottoscritta da parte di 13 agenti nella quale, relativamente alla proclamazione dello stato di agitazione, riferiscono di dissociarsi dalle modalità utilizzate per manifestare le rimostranze e dalla sede prescelta per la risoluzione della controversia evidenziando come la maggior parte degli operatori non era stata informata. —

IL CASO

Tolmezzo in fiore non ci sarà poche le adesioni dei vivaisti

La manifestazione quest'anno era stata annunciata per l'11 e il 12 maggio Non ci sono sufficienti richieste da parte degli operatori del settore

Alcuni partecipanti all'ultima edizione della manifestazione Tolmezzo in fiore

Tanja Ariis.

TOLMEZZO. L'evento "Tolmezzo in Fiore" è stato cancellato, questa volta la motivazione sono le troppo poche iscrizioni di vivaisti e fioristi della Carnia. Dopo un anno di "pausa", quest'anno era previsto il ritorno della manifestazione con ben due giorni, anziché uno, e la data era stata fissata per l'11 e 12 maggio. A comunicare però la cancellazione dell'evento è Valentina Marega, la presidente della Nuova Proloco Tolmezzo, sodalizio che organizzava la rassegna. Nel 2018 la manifestazione era stata annullata con la motivazione che il rinnovo del direttivo era stato troppo ravvicinato per consentire adeguati tempi per organizzarla. Il suo grande ritorno era stato annunciato per quest'anno, così non sarà. Da qualche giorno sono state chiuse le iscrizioni per "Tolmezzo in Fiore", evento che sarebbe giunto all'undicesima edizione e che aveva portato per dieci anni nel centro storico fioristi e vivaisti da tutto il Fvg.

«Oltre ad aziende che lavoravano nell'ambito della floricoltura, le vie di Tolmezzo – ricorda Marega – diventavano l'occasione per molti commercianti e hobbisti locali di mostrare il proprio prodotto e le proprie capacità. Ampio spazio inoltre era dedicato alle realtà associative della Carnia, che attraverso attività commerciali di vario genere, raccoglievano fondi per le proprie attività annuali. Visto il numero estremamente esiguo di richieste di partecipazione da parte dei principali protagonisti dell'evento, ossia vivaisti e fioristi della Carnia, l'organizzazione ha deciso di annullare "Tolmezzo in Fiore", evitando di giungere al compromesso di invitare aziende che non provengono dal territorio carnico. L'organizzazione – dice Marega, riferendosi alla Nuova Proloco Tolmezzo – si è posta come obiettivo la promozione del territorio e intendeva dare alla manifestazione lo stesso indirizzo. Non potendolo raggiungere, preferisce spostare il proprio impegno sugli altri eventi previsti a calendario per l'anno 2019, tra cui Corpo & Musica dal 23 al 28 aprile e Prà Castello Live il 21 e 22 giugno».

Tolmezzo in fiore, per anni aveva riscosso un risposta di pubblico sempre molto buona: la manifestazione floreale tolmezzina si era distinta negli anni per le sue esposizioni a cielo aperto di piante, fiori, decorazioni a tema, grazie a decine di florovivaisti del Fvg, ma anche animazioni da strada, musica e divertimento, gastronomia e solidarietà. Vi collaboravano il Comune e associazioni locali e c'erano vari appuntamenti collaterali. Di solito si svolgeva a fine aprile-inizio maggio, ma quest'anno in quel periodo non si era voluto sovrapporla a "Corpo & Musica. In Friuli negli anni erano nate molte feste simili e posticipare a maggio inoltrato la festa tolmezzina forse non ha aiutato. —

ARTA TERME

Un medico in Carnia le memorie in un libro

Ad Arta Terme, perla della Carnia, nell'aula consiliare del Comune, il 5 Maggio alle 17, il dottor Alessandro Castrogiovanni presenterà il suo libro "1973 Un anno di Carnia" ambientato ad Arta Terme e Zuglio di cui è stato medico condotto, dal maggio del 1973 al giugno 1974. Il libro racconta le vicissitudini più importanti in Carnia. L'iniziativa è sostenuta da Regione, Comune e associazioni.

TARVISIO

Mancano i parroci: salta la benedizione dei cibi pasquali

Giancarlo Martina

TARVISIO. Quest'oggi, sabato santo, non ci sarà la tradizionale benedizione dei cibi pasquali nella chiesetta della Beata Vergine di Loreto di via Dante a Tarvisio Basso. Il parroco don Claudio Bevilacqua ha comunicato che a causa della carenza di preti e del conseguente surplus di impegni, è stato costretto a rivedere il programma dei riti e quindi anche alla rinuncia di quest'incontro con i fedeli del borgo.

«Non ce l'aspettavamo proprio – ha affermato Renzo Cozzi, uno dei "custodi" dell'artistica chiesetta, molto apprezzata anche dai turisti –, purtroppo, anche questo è ulteriore segnale negativo per la nostra comunità che è alla continua ricerca di promuovere momenti aggreganti». E una signora di via Dante ha aggiunto: «Era una tradizione cui tenevamo molto e che era gradita anche agli ospiti delle seconde case».

«È indubbiamente una scelta che ho preso con sofferenza – ha chiarito il parroco cui ci siamo rivolti per sentire il suo pensiero –; purtroppo, la situazione non permette di soddisfare le attese di tutti. Siamo rimasti in pochi a operare in Valcanale e di conseguenza è prioritario offrire il servizio religioso nelle singole parrocchie». Deceduti il parroco di Camporosso e del monte Lussari don Dionisio Mateucig il 30 agosto del 2016, don Giuseppe Morandini che gestiva le parrocchie di Coccau, Fusine e Cave Del Predil che è mancato il 31 agosto 2018 e lo scorso gennaio anche don Mario Gariup, il parroco di Malborghetto, Ugovizza e Valbruna, ora sono giunti in rinforzo don Gabriel Cimpoesu, padre Jan Cvetek e ieri al Lussari è arrivato dalla Slovenia anche Padre Peter Lah.

La benedizione dei cibi pasquali per quanto concerne il capoluogo, comunque, sarà alle 15 nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, in piazza Unità. Nella parrocchiale, alle 20 ci sarà la veglia pasquale nella notte santa, e domenica, il giorno di Pasqua, la messa solenne sarà celebrata alle 10. Quest'oggi, alle 15, benedizione dei cibi pasquali anche nella parrocchiale di Camporosso, dove si pregherà fino alle 19; alle 20, la messa della veglia pasquale sarà accompagnata dalla corale e, a seguire, si svolgerà la processione di Resurrezione. Domenica, infine, alle 10 la messa solenne in parrocchiale ed alle 12, la messa al santuario della Madonna di Lussari. In valle la bendizione dei cibi pasquali, sarà alle 14 a Valbruna, alle 14.30 a Ugovizza, alle 15.30 a Malborghetto e alle 16 a Bagni di Lusnizza. —

TARVISIO

Un concorso di idee per individuare il logo dell'AlpenFest

TARVISIO. Da anni AlpenFest, la manifestazione popolare che si svolge nel capoluogo della Valcanale nel periodo di Ferragosto è il riferimento per i villeggianti, ma anche per gli abitanti della Valcanale e dei paesi confinanti di Carinzia e Slovenia che in quei giorni possono apprezzare l'autentico folclore di una regione che è considerata il cuore dell'Europa. E in vista dell'edizione 2019 di AlpenFest, l'assessore al turismo Barbara Lagger, ha indetto un concorso di idee, finalizzato alla creazione di un logo che possa rappresentare efficacemente la manifestazione tarvisiana che come consuetudine viene aperta da una sfilata con oltre cinquecento figuranti in rappresentanza di una quarantina di gruppi folcloristici spettacolari che arrivano dalla nostra regione, da Austria e Slovenia. «Riteniamo importante – spiega l'assessore Lagger – che l'evento di AlpenFest venga identificato da un logo che il Comune possa utilizzare in tutte le forme di comunicazione, sito web e ogni altro materiale a supporto della promozione turistica dell'evento che ha raggiunto una buona notorietà, ma che riteniamo possa ancora crescere per gli importanti contenuti culturali dell'evento».

Certamente, al di là delle proposizioni enogostronomiche negli stand allestiti nell'area di Piazza Unità nei giorni di AlpenFest, dei mercatini di artigianato e antiquariato, degli intrattenimenti musicali e di divertimento per i bambini come le passeggiata sulle carrozze trainate dai cavalli, i festeggiamenti si contraddistinguono per offrire il giorno della sfilata, l'essenza della vita di ieri e di oggi in Valcanale. Sfilano con gruppi in costume tradizionale che contraddistinguono paesi come Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio anche i costumi tradizionali dei minatori di Cave del Predil, dei boscaioli e del mondo contadino. Sul sito www.comuneditarvisio.com, nella parte di notizie ed eventi, gli interessati possono trovare le indicazioni sul bando di concorso di idee per la creazione del logo rappresentativo di AlpenFest. —

G.M.

CHIUSAFORTE

Strada per Sella Nevea rimessa in sicurezza

CHIUSAFORTE. La strada provinciale di accesso a Sella Nevea lungo la Val Raccolana è stata messa in sicurezza. Lo ha annunciato l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio. I danni provocati da eventi alluvionali hanno richiesto la sistemazione e il ripristino del muro di un tornante, con la collocazione di pali anti-franamento, mediante intervento urgente. Con procedura ordinaria, l'intervento sarà quindi completato con il rivestimento in pietra del muro. Lungo la medesima strada sono in corso i cantieri dell'Enel, che sta procedendo all'interramento della linea elettrica fino a malga Montasio, deciso dopo l'ennesimo danneggiamento alla linea aerea provocato dal maltempo. Attualmente i lavori sono sospesi fino a giugno e riprenderanno dopo il passaggio del Giro d'Italia femminile. —

GEMONA

Nel centro studi ci saranno due palestre Arrivano i contributi

Avviata la progettazione per la realizzazione degli edifici
Il sindaco Revelant: daremo risposta a scuole e associazioni

Piero Cargnelutti

GEMONA. Il palazzetto del centro studi sarà ampliato per ospitare ancora due palestre, andando così ad allargare gli spazi dedicati allo sport nell'area del polisportivo. L'amministrazione comunale ha, infatti, avviato in questi giorni le procedure relative alla futura progettazione delle due nuove palestre in via Praviolai, un investimento reso possibile grazie a un contributo della Regione di 2 milioni di euro, che permetteranno di realizzare l'opera: «Prende avvio la fase progettuale per la costruzione delle due nuove palestre – dice il sindaco Roberto Revelant –, rispettando il programma che ci siamo prefissati. La struttura andrà a integrare l'attuale offerta che molto spesso è insufficiente per riuscire a dare un'adeguata risposta alle attività sia scolastiche, che delle numerose attività associative. La volontà è quella di realizzare almeno due campi per poter svolgere contestualmente anche attività diverse e verrà realizzata a nord dell'attuale palazzetto dello sport». L'attuale palazzetto è situato accanto alle scuole superiori e la piscina, con un'area parcheggi e lo spazio libero accanto alla struttura permetterà di allargarla per avere due palestre e ulteriori locali in più rispetto a quella attuale. L'intervento andrà a riqualificare l'offerta di strutture sportive nell'area a esse destinate: «Una volta completata la costruzione – spiega il sindaco Revelant – verrà demolita la vecchia palestra "Cri" che si trova nelle vicinanze e che all'epoca della sua costruzione probabilmente non ci si sarebbe aspettato di utilizzarla per tutti questi anni, e sarà l'occasione per riqualificare anche quel contesto». Il futuro palazzetto allargato sarà inserito nell'area a 30 che interessa anche il centro studi.

«La costruzione delle nuove palestre – conclude il primo cittadino Revelant –, che saranno a basso fabbisogno energetico nel rispetto ambientale, avranno inizio nel 2020, aprendo quindi un ulteriore nuovo cantiere nella nostra cittadina, dopo quelli di riqualificazione urbana di Ospedaletto, la rotonda di via Armentaressa, piazzetta Candusso e i lavori già iniziati nella stazione ferroviaria, oltre il prossimo avvio della manutenzione di via Sacra e della sede municipale». —

Il palazzetto che sarà ampliato nell'area del polisportivo di Gemona

L'INIZIATIVA

Raccolta fondi dell'Atletica Buja per combattere la sclerosi multipla

L'Atletica Buja rinnova il suo impegno contro la sclerosi multipla e avvia una raccolta fondi per aiutare le persone colpite da questa malattia. È stato presentato nell'area sportiva di Polvaries dove la società svolge i suoi allenamenti, il progetto "Fuck SLA". Si tratta di un logo che sarà possibile stampare sui capi sportivi al punto Errea di Tricesimo, dove si potranno anche comprare le felpe già predisposte. Tutti i proventi saranno donati all'Associazione Onlus Asla di Pordenone, impegnata nella lotta contro la malattia. L'iniziativa dell'Atletica Buja è nata l'anno scorso per ricordare il compianto atleta Adriano Gabrieucig, mancato il 1 febbraio 2018 dopo aver combattuto per alcuni anni contro la Sla. Alla presentazione erano presenti il presidente di Asla Onlus Michele Roveredo, l'assessore allo sport Marco Zontone e il sindaco di Gemona Roberto Revelant. —

P.C.

OSOPPO

Stop ai bivacchi selvaggi nuove regole ai picnic nell'area delle Sorgive

OSOPPO. Contro un bivacco selvaggio a Rivoli permangono ordinanze e sanzioni, ma nell'area naturalistica delle Sorgive di Bars a Osoppo tornano le iniziative la Pasquetta con una maggiore attenzione verso l'ambiente rispetto a un tempo.

Anche quest'anno, il Comune di Osoppo ha emanato un'ordinanza in cui si indicano le regole e le limitazioni che deve rispettare chi decide di trascorrere il lunedì di Pasqua all'aria aperta, senza incorrere in sanzioni e richiami.

L'attenzione dell'Ente pubblico rimane alta visti i danni al territorio che un consistente arrivo di persone non proprio rispettose dell'ambiente creava nell'area verde alcuni anni addietro. Negli ultimi tempi, però nel paese si registra una maggiore presenza di persone, seppur molto più controllata e civile rispetto a quanto avveniva in passato.

«È giusto – dice il sindaco Paolo De Simon – che l'amministrazione controlli come viene lasciato il territorio, ma allo stesso tempo, non si vuole impedire a chi ha un appezzamento di terra, di trascorrere certe giornate potendo godere del nostro territorio. L'importante è avere certe attenzioni sia per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente ma anche le necessità del mondo agricolo. Quanto avveniva in passato – commenta il primo cittadino –, credo facesse parte di un determinato periodo, ma va anche detto che la merenda pasquale a Rivoli l'hanno organizzata in molti, ed è giusto che si continui nelle modalità consentite».

Una decina di anni fa, l'allora amministrazione comunale si trovò a dover intervenire emettendo ordinanze più restrittive poiché il consistente afflusso di persone nel weekend pasquale, aveva generato non poche problematiche sul fronte ambientale, visto che purtroppo erano eccessivi i rifiuti che restavano: da parte sua, anche il mondo agricolo locale aveva espresso perplessità per le condizioni in cui si presentavano in seguito gli appezzamenti.

L'ordinanza emessa in questi giorni ricorda bene che nell'area delle Sorgive di Bars è vietato entrare nei fondi privati privi di permesso, arrecare danni alle colture, tagliare piante e abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto.

Le Sorgive di Bars sono state inserite in un sito di interesse comunitario e attraverso quell'area scorre un tratto della pista ciclabile Alpe Adria. —

P.C.

BUJA

Attesa alla Dm Elektron l'azienda temporeggia

BUJA. Sarà una Pasqua caratterizzata dall'incertezza quella che si apprestano a trascorrere le maestranze della Dm Elektron di Buja. Tutto tace dopo l'annuncio di 50 esuberi tra il personale dato dalla proprietà al recente tavolo convocato in Regione dagli assessori regionali Bini e Rosolen. L'azienda non ha ancora aperto la procedura di mobilità, né ha convocato le parti sociali che dal canto loro restano alla finestra. L'attesa è destinata a durare poco. «Ci siamo dati tempo fino alla fine del mese» ha ricordato ieri Dario Melchior, proprietario di Dm, confermando che in agenda non ci sono ancora incontri fissati. «Non saremo certo noi a chiederli – ha detto Gianpaolo Roccasalva (Fiom) – visto che è un'esigenza aziendale quella di ridurre il personale a Buja e non certo dei lavoratori». Esigenza che è legata alla decisione di spostare gran parte della produzione da Buja alla Romania dove Dm Elektron è già operativa con due stabilimenti. —

M.D.C.

MAJANO

L'Hospitale di San Giovanni riapre le porte ai pellegrini

Dopo quasi cinque secoli la struttura fondata nel 1199 recupererà il suo ruolo
Realizzata una camerata con una dozzina di letti e una sala pranzo con 40 posti

Anna Casasola

MAJANO. Dopo quasi cinque secoli l'Hospitale di San Giovanni riapre le sue porte ai viandanti. Nei giorni scorsi infatti sono stati inaugurati i nuovi arredi, acquistati e installati grazie al progetto WalkArt-L'arte del cammino che vede capofila la Comunità collinare del Friuli. Nel corso della cerimonia il presidente della Collinare, Paolo De Simon, ha ringraziato tutti coloro i quali hanno reso possibile questo risultato e, in particolare, i suoi predecessori ovvero Giambattista Turridano e Mirco Daffara, oltre naturalmente a Fabio Spitaleri che ha seguito il tutto in qualità di consigliere delegato. «Finalmente – ha detto De Simon – l'Hospitale potrà di nuovo accogliere i pellegrini recuperando il ruolo che ha avuto sin da quando venne fondato nell'anno 1199. Oggi concretizziamo una parte importante del progetto WalkArt, grazie al quale la struttura torna a essere funzionale, disponendo adesso, tra le altre cose, di una cucina e di un'ala con ben dodici posti letto e i bagni. Ulteriori spazi potrebbero essere recuperati attraverso dei nuovi lavori di ristrutturazione».

La camerata e la sala mensa allestite all'interno dell'Hospitale di San Giovanni

Gli arredi, che hanno avuto un costo pari a circa 55 mila euro al netto dell'Iva, sono composti da una cucina dotata di isola tecnologica con piano in marmo, elettrodomestici, cappa in rame; una sala da pranzo per 40 posti con 4 tavoli allungabili e 40 sedie, un tavolo per la sala convegni, una camerata da 12 posti letto con 5 armadi. L'Hospitale, fondato nel XII secolo, è l'ultimo rimasto dei primi hospitales medievali europei.

La struttura era nata per dare accoglienza e cure gratuite ai pellegrini che si recavano in Terra Santa. I viandanti sono stati accolti fino al 1560 ovvero fino a quando tutti gli Hospitali del Friuli vennero acquistati dalla famiglia veneta dei Lipomano. Nel 2004, grazie ad un finanziamento concesso dalla Regione, il Comune di Majano ha acquisito l'immobile e, negli anni successivi, sempre grazie a finanziamenti da Trieste, ha provveduto al suo restauro. Oggi, dunque, grazie ai nuovi arredi, l'Hospitale potrà tornare ad essere punto di riferimento per i viandanti e per i turisti "slow". Negli ultimi anni la struttura è stata utilizzata come sede di incontri culturali organizzati dall'amministrazione culturale e dall'associazione gli Amici dell'Hospitale. «Ora – fanno sapere da quest'ultimo sodalizio – si metterà a punto una convenzione con l'amministrazione comunale per mantenere inalterata la vocazione di questo luogo». In origine, gli hospitales garantivano gratuitamente accoglienza, vitto, alloggio e cure a tutte le persone che si trovavano in cammino sulle vie europee, dai Paesi Baltici a Santiago de Compostela, fino a Roma. «Luoghi simili – spiegano ancora dall'Hospitale – sono presenti lungo le vie più famose come quella di Santiago de Compostela: gesti di solidarietà e accoglienza ricevuti durante un cammino rendono ancora più unica e indimenticabile quest'esperienza». —

RIVE D'ARCANO

D'Angelo cerca il secondo mandato ma Contardo presenta la sua civica

Maristella Cescutti

RIVE D'ARCANO. Sono due i candidati alla poltrona di primo cittadino a Rive D'Arcano, ambedue hanno già esperienza come sindaco a iniziare da Gabriele Contardo, 51 anni nato e cresciuto a Rive D'Arcano. Docente di Lettere, in politica dal 1995, sindaco dal 2004 al 2014. Questa è la terza volta che si candida a primo cittadino di Rive d'Arcano. La sua lista "Rive D'Arcano con la gente per la gente" è civica e rappresenta diversi orientamenti politici. Il gruppo è composto da persone dai 23 anni ai 70, alcuni con esperienza amministrativa, altri sono insegnanti, imprenditori, agricoltori, e dipendenti pubblici. Fra gli obiettivi del programma: rimettere i cittadini al centro dell'azione amministrativa, restituire al Comune la sua centralità nell'ambito collinare, rilanciare i servizi primari a partire dall'efficienza degli uffici comunali. In ambito urbanistico è previsto il recupero delle case non abitate, la riqualificazione degli spazi di aggregazione sociale, e attenzione ai settori dell'economia locale. L'altra candidata è Cristina D'Angelo 49 anni, attuale sindaco di Rive, libera professionista a guida della lista civica "Progetto per Rive D'arcano" si ripropone come primo cittadino nel Comune dove è nata e vive. La lista raccoglie persone di varie età e competenze che rispecchiano «la conformazione della comunità attuale» come spiega la candidata. Una squadra rinnovata, con gli obiettivi di portare avanti i progetti ancora in cantiere dell'amministrazione uscente. Visto che i cittadini hanno manifestato apprezzamento per il lavoro fatto in questi cinque anni intendiamo doveroso dare continuità al nostro progetto amministrativo. Vogliamo continuare nello stesso spirito del fare. Abbiamo trovato giovani che vogliono impegnarsi per la comunità. Il fatto che la squadra è rinnovata dimostra che ci siamo sempre mossi con uno spirito democratico e aperto alle istanze dei cittadini e alle loro esigenze e richieste. Come fatto in questi cinque anni vogliamo continuare a lavorare assieme a loro per vincere le sfide del futuro». —

Gabriele Contardo

Cristina D'Angelo

SAN DANIELE

Le fotografie di Linda nella mostra al museo

Fausto Linda

SAN DANIELE. Si chiama "Cittown", il suo nome nasce dall'unione delle parole Città e Town.

Si tratta della mostra fotografica organizzata da Fausto Linda, fotografo amatoriale, che è stata inaugurata nei giorni scorsi al Museo del territorio di via Udine a San Daniele. Negli scatti che sono stati esposti al pubblico, infatti, Linda mostra come la luce, opportunamente filtrata dall'obiettivo della macchina fotografica, possa trasformare un qualsiasi momento di routine quotidiano in un momento unico. A essere esposte sono complessivamente quaranta fotografie in bianco e nero di grande formato che sono state scattate in alcune città e cittadine che colgono la vita di tutti i giorni.

A ispirare Linda è «la luce come fonte di vita, come elemento fondamentale della fotografia» e la voglia di seguire le orme dei suoi avi. «Prima mio nonno poi mio papà erano i fotografi del paese – racconta –. Una volta il fotografo del paese era considerato un po' come il medico di base: ce n'era uno solo e tutti dovevano andare da lui». La personale, aperta fino al 28 aprile, sarà visitabile il venerdì dalle 9.30 alle 12.30, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. L'esposizione sarà chiusa e Pasqua. L'ingresso è libero. —

A.C.

FAGAGNA

La Passione di Gesù sulle colline di Ciconicco

"Qui Salvandos salvas gratis" è il titolo della 41esima edizione della rappresentazione vivente della Passione e morte di Gesù andata in scena ieri sera sulle colline di Ciconicco e organizzata come di consueto dall'associazione "Un grup di amis". Un centinaio gli attori coinvolti.

ARTEGNA

Va fuori strada e finisce nel fosso

Incidente verso le 19.30 lungo la provinciale 28 che collega Buja e Artegna. Un'auto è finita fuori strada, nel fosso, e ha rischiato di cadere nel canale che costeggia la strada. Il conducente è rimasto illeso. Sul posto al lavoro i vigili del fuoco e, per i rilievi, le forze dell'ordine.

L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030

L'80% degli italiani è favorevole allo sviluppo sostenibile

Secondo un sondaggio realizzato a gennaio 2019 dalla Fondazione Unipolis, la stragrande maggioranza degli italiani si dichiara favorevole alle politiche per lo sviluppo sostenibile.

Infatti, il 63,6% degli intervistati si dichiara "favorevole" e il 20,1% "molto favorevole"; solo il 7,9% è "contrario/molto contrario", mentre l'8,5% "non sa/non risponde". Si tratta di dati nettamente più orientati allo sviluppo sostenibile di quanto rilevato tre anni fa, quando "solo" il 77,2% si esprimeva a favore, l'8,5% contro e ben il 14,4% non aveva un'opinione. È a favore di politiche per lo sviluppo sostenibile il 91,6% dei giovani tra i 15 e i 24 anni (contro il 75,3% degli ultrasessantacinquenni), così il 90,5% di chi possiede un elevato titolo di studio (contro il 66,3% di chi ha una bassa istruzione). È quanto sottolinea il rapporto "La Legge di Bilancio 2019 e lo sviluppo sostenibile" predisposto dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS). «Da questo quadro emerge la necessità di un deciso cambio di passo delle politiche, unitamente a una campagna di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica per riuscire a cogliere quei, sia pur lievi, segnali di miglioramento e rafforzare azioni in quelle aree in cui il Paese risulta ancora in difficoltà», sottolinea Pierluigi Stefanini, presidente dell'ASVIS e della Fondazione Unipolis. L'assenza di interventi "sistemici" per l'economia circolare, la transizione ecologica dei sistemi produttivi, l'occupazione giovanile e femminile, così come i timidi provvedimenti nel campo della lotta al cambiamento climatico e al degrado ambientale, appaiono preoccupanti. «Per questo – prosegue Stefanini – continuiamo a richiamare l'attenzione della politica sull'attuazione dell'Agenda 2030 e insistiamo, tra l'altro, sull'urgenza di istituire a Palazzo Chigi la Commissione per lo sviluppo sostenibile. Una cabina di regia per il coordinamento e integrazione delle politiche sarebbe un modo per assumere un approccio sistemico al problema e realizzare quel cambiamento che garantisca un modello di sviluppo sostenibile attraverso azioni mirate ed efficaci».

CIVIDALE

Inciviltà senza pudore: in via del Paradiso anche water e bidet

Il ritrovamento dei sanitari all'ingresso del parco della Lesa È uno dei percorsi naturalistici più belli lungo il Natisone

Lucia Aviani

CIVIDALE. Spudoratamente "parcheggiati" a bordo strada, a chiazzare di bianco il rigoglioso verde della primavera: pochi metri a monte dell'imbocco del parco della Lesa, lungo uno dei percorsi più belli che costeggiano la forra del Natisone (via del Paradiso, non per nulla), qualcuno ha pensato bene di smaltire due sanitari: un water e un bidet.

Una scena quasi surreale, che ovviamente è balzata all'occhio dei tanti escursionisti che percorrono la pista sterrata. Le segnalazioni, così, non sono tardate e nemmeno l'azione - pur parziale - di "salvataggio", posto che alcune ore dopo l'apparizione il wc era stato rimosso da qualche cittadino di buona volontà. Resta in compenso il bidet, evidentemente interpretato da altri appartenenti alla categoria degli incivili come un anomalo cestino per l'immondizia, dal momento che all'interno sono stati gettati scarti di plastica e cartone.

Il caso è limite, quanto meno nel contesto specifico, dove smaltimenti del genere – un'autentica provocazione considerata la bellezza del luogo e, in parallelo, l'alta frequentazione della stradina – non si erano mai verificati fino ad ora. In compenso, frequentissimi sono gli abbandoni di immondizia "spicciola", spesso in quantitativi imbarazzanti, nello slargo erboso che si affaccia sul Natisone proprio allo sbocco nel fiume del torrente Lesa, che dà il nome al sito. L'ultimo episodio, recente, era stato portato all'attenzione pubblica dalla stessa persona che per prima ha comunicato la presenza del "bagno" en plein air. Non se la passano meglio le varie zone del Natisone facilmente raggiungibili. E non solo in Comune di Cividale: la vicina municipalità di Premariacco, dove la criticità riguarda soprattutto la spiaggia sottostante il ponte romano, ha purtroppo grande familiarità con il problema. Dell'esigenza di adottare provvedimenti si è così discusso ripetutamente, in città, in particolare su input dell'associazione Parco del Natisone: il sodalizio, che nei mesi scorsi aveva lanciato l'ipotesi dell'attivazione di una rete di guardiaparco volontari, sta studiando le modalità con cui concretizzare un servizio di sorveglianza (e dunque di deterrenza) giudicato assolutamente necessario. —

In tanti hanno segnalato la presenza di wc e bidet, proprio sotto i cartelli che vietano l'abbandono di rifiuti

CIVIDALE

"Studiare in Friuli", scade il bando per i giovani corregionali all'estero

Ancora pochi giorni per iscriversi a "Studiare in Friuli", progetto di interscambio riservato a figli o discendenti di corregionali del Friuli-Venezia Giulia all'estero e promosso dal Convitto Paolo Diacono di Cividale in collaborazione con l'Ente Friuli nel mondo, in scadenza il 24 aprile.

L'iniziativa, realizzata grazie al fondamentale sostegno di partner quali la Fondazione Friuli, la Regione Friuli-Venezia Giulia, il Comunale di Cividale del Friuli e la Banca Popolare di Cividale, mette a disposizione per l'anno scolastico 2019-2020 ben 22 borse di studio della durata di un anno (o un semestre), per permettere ad altrettanti studenti di frequentare le scuole superiori del Convitto o altre Scuole della provincia di Udine.

Il bando è disponibile sul sito del Convitto all'indirizzo www.cnpd.it, alla pagina Progetti/Studiare in Friuli.—

LA PROPOSTA DI NOVELLI:

Cividale diventi capofila di una rete italiana dei ponti del Diavolo

CIVIDALE. Mentre il gruppo consiliare degli Indipendenti invoca epilogo e oblio per la vexata quaestio della statua sul ponte del Diavolo, di qualsivoglia effigie si tratti («Alla vigilia di Pasqua – dicono gli amministratori – proprio non ci serve una contemporanea diatriba sul "Libero Cristo, libero Barabba"»), dal deputato Roberto Novelli arriva una proposta di più ampia gittata, che punta a buttare acqua sulla disputa ampliando, nel contempo, la prospettiva dei ragionamenti su come valorizzare e promuovere al meglio il simbolo per antonomasia di Cividale.

Di ponti del diavolo, considera l'onorevole, in Italia ce ne sono parecchi: «Perché allora – suggerisce – non pensare a una mostra itinerante, finalizzata a far conoscere la bellezza, la storia e le leggende legate all'infrastruttura cividalese e ai ponti del diavolo di Pavia, Bobbio (Piacenza), Dronero (Cuneo), Borgo a Mozzano (Lucca), Rimini, Tolentino (Macerata), Vulci (Viterbo), sino a quelli presenti in provincia di Salerno, Benevento e Cosenza? Lancio dunque un appello ai sindaci. Si potrebbe iniziare con un allestimento fotografico interattivo che racconti, anche tramite il contributo di storici locali, ingegneri e architetti, la genesi reale e leggendaria dei ponti e che tocchi tutte le località coinvolte. In un sistema turistico che sta cambiando c'è la necessità di stare al passo con i tempi, attivando collaborazioni con più Comuni e valorizzando le tante risorse a disposizione, dando loro un taglio non banale. È il caso dei ponti del diavolo sparsi in Italia e nel mondo: se messi in rete potrebbero diventare un'attrattiva originale, senza peraltro fornire alcun appiglio a chiunque volesse strumentalizzare in chiave satanista splendide opere ingegneristiche e architettoniche».

Nel frattempo il botta e risposta sul caso delle statue imperversa, come detto. Agli Indipendenti non aggrada nemmeno l'opzione ecclesiastica proposta dalla consigliera Claudia Chiabai, che ha suggerito un omaggio a monsignor Valentino Liva: «Figura degnissima, per carità – puntualizzano Guglielmo Bernardi, Maria Cristina Novelli e Andrea Martinis –, come del resto quelle di tanti personaggi del passato cittadino. Il punto è che a nostro avviso ben altre sono le urgenze sulle quali sarebbe opportuno convogliare gli sforzi e le ricerche di finanziamenti». —

L.A.

CIVIDALE

Rispolverata a Pasqua la tradizione del Truc

CIVIDALE. Tempo di Truc nella città ducale che nelle giornate di Pasqua e Pasquetta farà rivivere un'usanza antichissima e tipica, in via esclusiva, di Cividale e delle sue frazioni. Quattro i catini di sabbia, dalla struttura ovale, nei quali si potranno far rotolare (secondo regole ferree) le uova di gallina decorate, preferibilmente alla cividalese, alias con fiori ed erbe di campo: i volontari della Pro loco, dei borghi cittadini e del Comune sono al lavoro in piazza Paolo Diacono, Foro Giulio Cesare e piazza San Pietro. Completa l'elenco Grupignano, dove la tradizione si rinnoverà nel cortile dell'ex scuola materna, in via Premariacco (dalle 14 a sera, mentre nella cittadina longobarda si potrà giocare dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 all'imbrunire). Nel plesso in disuso verrà proposta anche la mostra "Santi e memorie di carta, raccolta di ricordini delle Prime Comunioni, Cresime e Comunioni Pasquali". —

L.A.

CIVIDALE

Superenalotto al Mini Bar vincita di 50 mila euro

CIVIDALE. Pasqua fortunatissima per un misterioso giocatore, molto probabilmente cividalese, che totalizzando un 5 al Superenalotto ha realizzato una vincita decisamente non da tutti i giorni: «Cinquantamila e 652 euro», comunicano entusiasti i proprietari del locale teatro dell'evento, il Mini Bar, affacciato su via Pietro Zorutti, in borgo di Ponte.

La giocata è stata effettuata nella serata di giovedì, «ma il vincitore – testimoniano sempre dall'esercizio – non si è ancora fatto sentire».

Sulla sua identità, per ora, ci sono solo supposizioni, nessuna certezza: le frequentazioni del Mini Bar fanno comunque pensare che si tratti, quasi certamente, di un residente nella città ducale, ma il fatto che alla clientela affezionata si affianchino anche utenti occasionali, provenienti da fuori Cividale, allarga il raggio delle ipotesi. «Abbiamo già registrato diverse vincite, in passato – raccontano i titolari –, ma era da un po' che non se ne verificavano: adesso il "digiuno" si è interrotto».

Ieri, così, clima di gran festa nel locale pubblico baciato dalla dea bendata. —

L.A.

La titolare del Mini Bar

REMANZACCO

Arpa e A&T 2000 insegnano a scuola come va differenziata la plastica

REMANZACCO. Mattinata speciale, nei giorni scorsi, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado Ippolito Nievo, che insieme ai compagni di quinta della primaria hanno potuto analizzare nei dettagli i frutti della raccolta differenziata effettuata nel proprio plesso: l'opportunità è arrivata grazie all'impegno di Arpa Fvg e del gestore A&T 2000, che per l'occasione hanno portato all'interno dell'istituto l'iniziativa itinerante "Rifiuti in piazza".

L'attenzione si è concentrata sul materiale di scarto più difficile da differenziare: la plastica. I tecnici di Arpa e A&T 2000 hanno eseguito, insieme ai ragazzi, l'analisi merceologica: i materiali presenti nei sacchi sono stati separati per tipologia e si è valutata la qualità della raccolta. Il Comune di Remanzacco, in questo senso, si distingue, toccando in media il 76 per cento di differenziata: «Di ottima qualità, fra l'altro», puntualizzano gli esperti, precisando che mentre organico umido, carta e vetro hanno percentuali di scarto trascurabili, gli imballaggi in plastica e le lattine presentano in media il 12 per cento di impurità, dato certamente migliore di quello riscontrato in altre realtà, dove gli scarti raggiungono il 40 per cento e oltre. Forte l'interesse dimostrato dagli studenti. –

L.A.

TAVAGNACCO

La carriola e uno dei carrelli utilizzati dai soliti ignoti per trasportare la refurtiva all'esterno dell'area sportiva

Ladri con la carriola: dal chiosco spariscono bibite, carne e sughi

Colpo da duemila euro al bar del campo sportivo di Branco
I malviventi hanno trasportato la refurtiva fino al cancello

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Dopo il furto nella baita degli alpini di Pagnacco, dove ignoti avevano fatto razzia di cibarie di ogni genere, ecco spuntare altri predatori gastronomici.

Preso di mira, questa volta, è il campo sportivo di Branco: bibite e birre (15 casse), carne surgelata (quasi 30 chilogrammi tra salsicce e hamburger), sughi di pomodoro, pacchi di pasta, piccoli elettrodomestici, uno stereo. I malviventi hanno colpito nella notte tra giovedì e venerdì attorno all'una. «Me ne sono accorto perché a mezzanotte circa mi è arrivata la segnalazione di un'auto danneggiata nel parcheggio vicino al campo da gioco – spiega Gianluca Baggio, il presidente del Deportivo Junior, la società sportiva che gestisce il campo sportivo –. Ho deciso di passare per capire quale era la situazione. Non appena sono arrivato ho notato che qualcuno aveva distrutto il finestrino di una vettura. Ma non era finita: poco distante, le porte del magazzino erano spalancate».

Al di là del borsello sparito dall'automobile, infatti, uno sguardo più attento gli ha concesso la peggiore delle scoperte: qualcuno aveva prima forzato la porta del chiosco per rubare bibite e birre e, poi, si era introdotto nel magazzino. Spaccare il lucchetto della recinzione è stato un gioco da ragazzi. «All'interno era tutto sottosopra. Hanno portato via qualsiasi cosa, tutto il cibo che conservavamo per le merende dei ragazzi che frequentano il campo – riferisce ancora Baggio –, elettrodomestici vari, pasta, sughi».

Chiamati i carabinieri, è scattata la denuncia. «Ci siamo accorti successivamente che i delinquenti avevano preso anche una carriola, scatole e alcuni secchi per portare la refurtiva, piuttosto voluminosa, nel campo di sfogo vicino a quello principale – osserva il presidente del club –. Probabilmente lì c'era un veicolo che li aspettava per fuggire».

Tutto quel materiale utile al "trasporto" è stato ritrovato abbandonato. Ora è difficile quantificare il danno complessivo, ma il presidente un'idea se l'è fatta. «Potrebbero essere circa duemila euro. Non ci era mai capitata una cosa simile».

Il dispiacere maggiore è legato alla comunità che ruota attorno a quell'impianto sportivo: tutto quel cibo e quegli elettrodomestici servivano alla società per consentire ai ragazzi che giocano a calcio, quattro squadre di amatori e nove di bambini, di godersi lo sport anche fuori dal campo.

Che la zona rappresentasse un punto di interesse per malintenzionati non era però una novità. «Una decina di giorni fa un'altra auto era stata presa di mira dai ladri», ricorda Baggio. —

REANA DEL ROJALE

Operaio ferito alla mano alla serigrafia Pertoldi

REANA DEL ROJALE. Infortunio sul lavoro, ieri mattina, nella sede della serigrafia Pertoldi, al civico 93 di via 1° Maggio, a Reana del Rojale. Un operaio è rimasto vittima di un trauma da schiacciamento (riportando ferite per fortuna non troppo gravi) a una mano, rimasta intrappolata nel macchinario sul quale stava operando per svolgere le sue mansioni. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati i colleghi, che hanno prontamente allertato i soccorsi. L'infortunio, però, da subito si è rivelato meno serio di quanto potesse sembrare. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Martignacco, che hanno proceduto con gli accertamenti del caso. Dopo un breve periodo di sospensione, l'attività dell'azienda è subito ripartita.

La serigrafia Pertoldi

Presente sul mercato da oltre mezzo secolo, oggi la serigrafia Pertoldi è una ditta specializzata nella stampa serigrafica di alta qualità per le industrie ed è impegnata costantemente nell'aggiornamento tecnologico con attrezzature e progetti all'avanguardia. —

M.D.M.

PRADAMANO

Coppia truffa un anziano e fugge con 10 mila euro

PRADAMANO. Un cittadino sloveno di 77 anni è stato vittima di un raggiro messo in atto da una coppia residente a Pradamano che è riuscita a sfilargli 10.500 euro facendo poi perdere le proprie tracce. I carabinieri, al termine dell'attività investigativa, sono risaliti ai due: una donna di 27 anni e un uomo di 24, che sono stati denunciati a piede libero per l'ipotesi di reato di truffa in concorso.

Una pattuglia dei carabinieri

Tutto è partito dalla querela sporta dall'anziano mercoledì scorso. L'uomo è stato derubato del denaro con il pretesto di cambiare la somma – che sarebbe servita per la compravendita di un'auto – con tagli di banconote più piccoli dei 500 euro forniti dallo stesso cittadino sloveno. Ma, con uno stratagemma, la giovane coppia è riuscita a impossessarsi del contante e a dileguarsi. Alla vittima non è rimasto altro da fare che denunciare l'accaduto.

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Udine hanno avviato un'indagine riuscendo a risalire ai due, che sono stati denunciati ieri in mattinata. —

IN BREVE

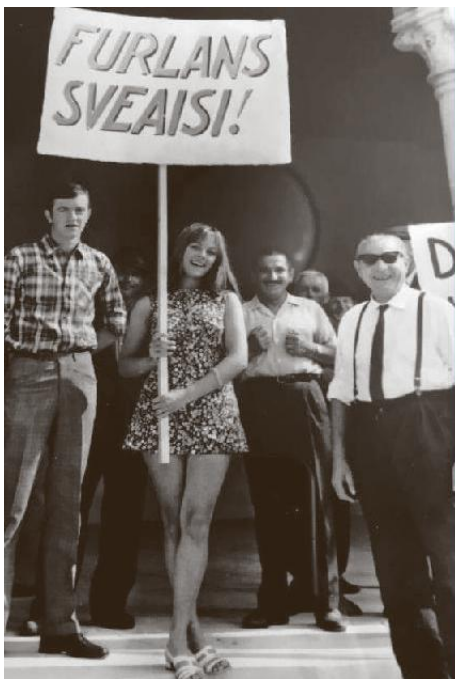
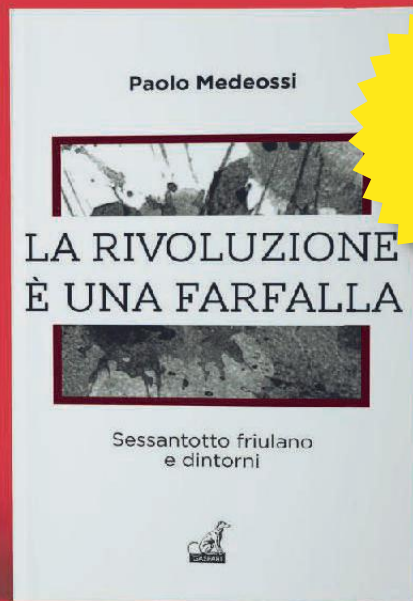
Martignacco
Tiene i soldi della vendita e il telefonino: nei guai

Ancora truffe online. Questa volta è capitato a uno studente 19enne, residente a Pasian di Prato. Il giovane, dopo aver pagato 500 euro per l'acquisto di un telefono cellulare, proposto sul sito On Shop, non si è visto recapitare il bene. I carabinieri di Martignacco, al termine di una attività investigativa avviata dopo la querela presentata lo scorso 3 aprile dal ragazzo, hanno denunciato a piede libero un cittadino romeno di 45 anni, residente a Cinisello Balsamo. L'uomo, dopo l'accredito del denaro, non aveva consegnato il telefono.

Tavagnacco
A tavola con le specialità della Festa degli asparagi

Alla scoperta delle tipicità friulane con il comitato anziani di Tavagnacco, che sabato 4 maggio organizza il tradizionale pranzo-degustazione di specialità della Festa degli asparagi di Tavagnacco. Appuntamento alle 13 nell'area verde vicina al campo sportivo. Iscrizioni fino al 2 maggio contattando i referenti delle singole frazioni e, per Feletto Umberto, recandosi nella sede del comitato (ex sala consiliare in piazza Indipendenza), nelle giornate di venerdì 26 aprile dalle 16 alle 17. Per ogni frazione è previsto il servizio navetta (rientro alle 17).

Tavagnacco
Un soggiorno termale con il comitato anziani

Un soggiorno termale a Riolo Terme (Forlì). È la proposta estiva del Comitato anziani di Tavagnacco, con quota fissata a 520 euro per persona in camera doppia/matrimoniale. Le iscrizioni si ricevono tutti i venerdì dalle 15 alle 16 nell'ex sala consigliare del Comune (vicino farmacia di Feletto). Possono iscriversi anche i non residenti (termine ultimo per l'iscrizione venerdì 16 aprile). Durata del soggiorno: dal 2 al 15 giugno (partenza domenica 2 alle 10, piazza della Chiesa di Feletto, rientro sabato 15 giugno alle 16).

BASILIANO

Lavoratori Sirti dal prefetto: non c'è crisi, ma ci licenziano

Maura Delle Case

BASILIANO. La vertenza Sirti è approdata ieri sulla scrivania del prefetto di Udine, Angelo Ciuni, che ha ricevuto in mattinata una delegazione sindacale in rappresentanza dei tanti lavoratori riuniti in presidio dinnanzi all'ufficio territoriale del Governo. «Il prefetto – ha riferito a margine dell'incontro il segretario regionale di Fim Cisl, Fabiano Venuti – ci ha chiesto di trasmettergli una relazione in cui andremo ad evidenziare come la crisi occupazionale in Sirti non sia dovuta a un calo di lavoro, ma a una mera operazione contabile. Il documento, ci ha detto, potrebbe essere utile a far capire meglio al ministro Di Maio la situazione».

I dipendenti Sirti hanno manifestato sotto la Prefettura (FOTO PTERUSSI)

I lavoratori di Basiliano sono dunque tornati a scioperare. Braccia incrociate per otto ore e un presidio davanti alla Prefettura (con visita del segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli) per sensibilizzare il rappresentante del Governo e l'opinione pubblica rispetto alla vertenza che a livello nazionale interessa 833 lavoratori, tanti sono i dipendenti coinvolti dalla procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda, 20 dei quali occupati in Friuli. Esauriti con un mancato accordo i primi 45 giorni, la trattativa è approdata al ministero del Lavoro, dove giovedì si è tenuto il primo incontro. Senza risultato. «Nulla di fatto – ha detto ieri il delegato Rsu Cisl, Daniele Oddo –, Sirti non intende cambiare posizione: pretende di utilizzare il contratto di solidarietà a percentuali variabili solo su una parte dell'occupazione con riduzioni orarie fino al 50 per cento. Non possiamo permetterlo».

L'azienda intende applicare la solidarietà solo all'interno del reparto Telco (telecomunicazioni), sindacato e lavoratori chiedono invece di estenderlo a tutti i 3.900 lavoratori, così da renderne più sostenibile il sacrificio economico. «Non possono chiedere tutto e l'impossibile – ha rilanciato il segretario di Fiom Cgil Udine, David Bassi –, al ministero sono arrivati a ipotizzare la riduzione del costo del pranzo e delle trasferte. Una cosa inaccettabile».

Dinnanzi al muro contro muro il tavolo è stato aggiornato al prossimo 7 maggio. «Speriamo che l'azienda faccia un passo avanti – ha aggiunto Bassi – perché il tempo stringe e il rischio è quello di finire con un nuovo mancato accordo».

A valle del quale non ci sarebbero più ostacoli all'invio delle lettere di licenziamento. Dopo il prefetto, il sindacato si prepara a incontrare gli assessori regionali Rosolen e Bini. Sia per approfondire l'ipotesi di integrazione al contratto di solidarietà, sia per evidenziare l'importanza e la strategicità del personale Sirti sul territorio. «Il nostro lavoro è fondamentale in particolare per le zone periferiche – ha testimoniato Valter Filippig, lavoratore di Attimis in forze alla Sirti dal 1995 –. Se saltano le telecomunicazioni in montagna siamo noi a intervenire. A ottobre abbiamo lavorato anche sabati e domeniche per restituire la linea ai paesi che in Carnia erano rimasti isolati dopo l'alluvione». —

LESTIZZA

Un pensionato fu investito e morì all'uscita dal bar: 5 mesi all'automobilista

LESTIZZA. L'anziano investito stava attraversando la strada senza servirsi delle strisce pedonali, mentre il conducente dell'auto che lo ha urtato procedeva a una velocità tale (53 chilometri orari all'interno di un centro abitato con limite di 50), da non riuscire a mantenere il controllo del veicolo e bloccarlo tempestivamente: c'è un concorso di colpa all'origine dell'omicidio stradale contestato a Matteo Zanuttini, 35 anni, di Lestizza, in relazione al decesso di Bruno Gallo, pensionato di Galleriano morto il 23 dicembre 2017, all'età di 75 anni.

Questo aveva stabilito la Procura friulana, all'esito delle indagini avviate a seguito dell'investimento, e questa è stata anche la ricostruzione proposta al gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, unitamente all'istanza di patteggiamento concordata tra le parti. La pena, indicata in 5 mesi e 10 giorni di reclusione, sospesi con la condizionale, è stata applicata ieri, insieme alla sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per 1 anno e 6 mesi. Nel procedimento, l'imputato era assistito dall'avvocato Luca Masotti.

L'incidente si era verificato attorno alle 6.30 del mattino, in via Gorizia, a Galleriano, all'uscita dal bar dove Gallo si era recato a bere il caffè. Quando l'auto condotta da Zanuttini lo ha centrato, il pensionato si trovava a 43 metri di distanza dall'attraversamento pedonale. L'automobilista si stava recando al lavoro, in un supermercato di Codroipo. Finito a terra, l'anziano aveva riportato lesioni così gravi, da perdere la vita durante la corsa dell'ambulanza verso l'ospedale. Zanuttini si era prontamente fermato e gli aveva prestato i primi soccorsi, mentre gli altri avventori del bar avevano chiamato i soccorsi. —

TAVAGNACCO

Alcuni dei dipendenti della Metro di Tavagnacco che ieri hanno aderito allo sciopero nazionale proclamato da Filcams, FIsascat, Uiltucs

L'azienda non riconosce l'integrativo ai dipendenti Sciopera il 60% alla Metro

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Non hanno messo piede nello stabilimento e si sono battuti per le proprie ragioni, stanchi del disinteresse dell'azienda nei loro confronti. Sono i lavoratori e le lavoratrici di Metro Italia Spa, leader nazionale della vendita all'ingrosso, protagonisti dello sciopero nazionale proclamato ieri da Filcams, FIsascat, Uiltucs. Una presa di posizione che arriva dopo la decisione della nuova proprietà societaria, l'Ep Investment, di non sottoscrivere il contratto integrativo aziendale. Il rafforzamento delle relazioni sindacali, l'organizzazione del lavoro, il premio di produzione e il sistema retributivo domenicale: sono solo alcuni dei temi su cui dipendenti e sindacati vogliono risposte.

Il presidio è stato organizzato fuori dalla sede di Tavagnacco, nata 23 anni fa e che conta, complessivamente, 90 addetti. «Dopo oltre 40 anni di contrattazione aziendale, dal primo aprile 2019 le lavoratrici e i lavoratori sono senza contratto integrativo aziendale – affermano Adriano Giacomazzi di Fisascat e Francesco Buonopane di Filcams –. Le trattative di questi mesi hanno portato a una rottura: la sensazione è che la nuova proprietà, subentrata a ottobre, voglia far fuori i sindacati per avere le mani libere sotto ogni aspetto».

Filcams, FIsascat, Uiltucs chiedono risposte dal punto di vista gestionale e organizzativo, nello specifico: il rafforzamento delle relazioni sindacali sui punti vendita, la condivisone di un'organizzazione del lavoro in grado di conciliare i tipi di vita e di lavoro, l'estensione del premio di produzione, la preventiva comunicazione in caso di ristrutturazioni aziendali che abbiano impatto sui livelli occupazionali, investimenti concreti nella sicurezza sui posti di lavoro, revisione del sistema retributivo domenicale con l'aumento delle maggiorazioni previste. «Nessuna richiesta è stata accolta, c'è stato un solo timido avvicinamento delle posizioni sul lavoro domenicale – spiegano ancora i rappresentanti dei sindacati-. L'Impresa avrebbe voluto una gestione unilaterale dell'organizzazione del lavoro e degli orari con un massiccio ricorso al turno spezzato e a una flessibilità spinta, non compensata con alcuna forma né organizzativa né economica. Si è arrivati alla riduzione del premio di produzione e non c'è stata alcuna risposta concreta sul tema della sicurezza».

Allo sciopero, indetto nel giorno del Venerdì santo, ha aderito oltre il 60 per cento dei dipendenti. «L'azienda è in utile e noi non siamo qui per chiedere soldi. Ma siamo perplessi per quello che sta accadendo – commenta Roberto Pane, che lavora alla Metro di Tavagnacco dal 1996 –. Eliminando il contratto integrativo aziendale hanno cancellato la storia dell'azienda. Come possiamo pensare di avere un futuro serio così? Non siamo contenti di essere qui oggi, ma vorremmo essere trattati da persone».

Per questo motivo è in programma, per i prossimi mesi, un altro sciopero. —

SEDEGLIANO

Il centro storico che scompare: case fatiscenti e allarme piccioni

La denuncia dei residenti: marciapiedi ormai ricoperti dagli escrementi
Il vicesindaco: «Non è un problema solo nostro, la Regione deve intervenire»

Il tetto di un'abitazione disabitata, in centro a Sedegliano, letteralmente invaso dai piccioni

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Centri storici abbandonati e case pericolanti invase da migliaia di piccioni: un problema che interessa da vicino anche Sedegliano. Ma, come altrove, il Comune non ha fondi a disposizione per intervenire sul privato e i proprietari non hanno i soldi (o l'intenzione) di intervenire. «I nuovi amministratori - dichiara il vicesindaco Maurizio Rinaldi – dovranno affrontare questo problema, perchè c'è la necessità di un intervento sia normativo che economico da parte della Regione o dello Stato, visto che non è un problema su scala comunale, ma regionale. L'amministrazione comunale di Sedegliano è intervenuta nella frazione di San Lorenzo, dove l'instabilità strutturale di un'abitazione semiabbandonata ha richiesto il blocco temporaneo della circolazione. «La strada - spiega Rinaldi - si trova a fianco della chiesa della frazione, è una via di scorrimento utilizzata non solo da residenti. Per motivi di sicurezza si è deciso di deviare il traffico su un'altra corsia, più a sud, verso Codroipo, in attesa di una soluzione. Ma non è l'unico caso».

Strada chiusa per pericolo crolli

Altro problema legato alle case abbandonate è quella che, numeri alla mano, può essere indicata come una vera e propria invasione di piccioni. «I proprietari - prosegue Rinaldi -, il più delle volte non residenti, non denunciano alle autorità queste situazioni di degrado, che invece sono pericolose, non agevolando l'eventuale azione di bonifica degli enti competenti. Casa Berghinz è uno di questi casi, un palazzo storico che si trova all'angolo di via Udine e via Martiri della Libertà a Sedegliano, non abitato da decenni: sul tetto si raccolgono e albergano migliaia di piccioni».

E la sera "nuvole di colombi" si rifugiano in un altro luogo abbandonato, nelle immediate vicinanze dell'istituto comprensivo, poco distante: l'area interessata è quella dove sorgeva un'azienda chiusa da anni. E sono tanti i cittadini che fanno notare come sia ormai impossibile camminare sui marciapiedi all'inizio di via Udine per lo spessore raggiunto dagli escrementi dei volatili. «Negli ultimi anni – conclude il vicesindaco – i residenti nel centro storico hanno preferito costruire nuove abitazioni in periferia o nei paesi vicini piuttosto che ristrutturare i vecchi fabbricati». —

PAVIA DI UDINE

Due candidati all'ultimo minuto Tre donne sfidano Beppino Govetto

Alice De Biaggio

Ylenia Forte

Mariella Moschione

Beppino Govetto

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. Due candidati in più, quasi a sorpresa. Fino al giorno prima dei termini di chiusura della presentazione delle liste (le 12 del 16 aprile), infatti, Pavia di Udine aveva due candidati, ma all'ufficializzazione dei "concorrenti" al timone del Comune la quota è raddoppiata. Ed è il genere femminile, per una volta, ad avere la prevalenza numerica.

Sono tre le donne candidate sindaco, contro un solo uomo: Alice De Biaggio (Progetto Comune), Ylenia Forte (Lista Indipendente per Pavia), Mariella Moschione (Forza Pavia) e, appunto, Beppino Govetto (Nuova Proposta).

E se Beppino Govetto, di area centrodestra e sostenuto dalla compagine che attualmente governa il municipio, e Alice De Biaggio, unica esponente di centrosinistra, avevano da tempo annunciato la loro candidatura, Forte e Moschione (sostenute da due civiche che guardano a centrodestra) sono state le sorprese dell'ultimo minuto.

Per Ylenia Forte, avvocato, classe 1977, non è la prima volta da candidato sindaco. Nelle consultazioni del 25 maggio 2014 raccolse 160 preferenze (125 di lista), entrando in consiglio comunale come unica rappresentante della Lista indipendente, per la seconda volta. Nel 2009 era infatti candidata come capolista di Lista indipendente-Lega Nord, a sostegno dell'allora candidato sindaco, Angelo Rosa, anche lui ricandidato come capolista alle prossime elezioni.

Più articolata la genesi della candidatura di Mariella Moschione, fino a qualche tempo fa vicina al gruppo di maggioranza uscente. Moschione, classe 1975, anche lei avvocato, era la vicepresidente del Consorzio Cosef (l'ente in cui è confluita l'ex Ziu), indicata dall'ex sindaco Mauro Di Bert (Nuova Proposta). Lo scorso anno, a seguito della fusione tra i consorzi Ziu, Cipaf e Ziac e dell'ampliamento del cda da 3 a 5, a Moschione fu tolta la delega di vicepresidente. Cosa che innescò una guerra tra il sindaco Emanuela Nonino, a difesa di Moschione, e il presidente del consorzio Renzo Marinig. Ora, pare, quei rapporti si sono rotti, portando Moschione a prendere una strada diametralmente opposta a quella della lista Nuova Proposta. A darle man forte un'altra storica appartenente al gruppo che ora sostiene Govetto: Micaela Sibillo, per dieci anni assessore dell'ex sindaco Di Bert e attualmente consigliera uscente di Nuova Proposta, ma ora capolista di Forza Pavia. —

BUTTRIO

Parcheggio e offerte: la Fiera dei Vini punta sui camperisti

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Degustazioni e visite guidate, show cooking e laboratori, ma anche un'accoglienza speciale. La Fiera regionale dei Vini di Buttrio si apre al turismo "En Plein Air", quello dei camperisti. Dal 6 al 9 giugno gli amanti di questo mondo, al loro arrivo, riceveranno in regalo una speciale borsa di benvenuto griffata con il marchio "Buri" (il nome in lingua friulana della cittadina), con una bottiglia selezionata del vino dei Colli orientali del Friuli e un assaggio di formaggio, insieme a tutte le informazioni turistiche per scoprire i dintorni di questo meraviglioso angolo di Fvg.

La fiera apre il 6 giugno

Ma sarà solo una delle iniziative in programma. Al prezzo agevolato di 15 euro potranno acquistare il bicchieretto giornaliero che dà la possibilità di effettuare degustazioni libere illimitate nell'enoteca della Fiera dei Vini, a Villa di Toppo Florio, e approfittare degli sconti sui prodotti presenti negli stand della fiera e a partecipare a prezzo agevolato, previa iscrizione, alle sei degustazioni guidate tra sabato 8 e domenica 9 giugno. «È un mondo – spiega il presidente della Pro loco Buri Emilio Bardus – di turisti amanti del bello e del buono che siamo pronti ad accogliere durante l'87ª edizione della nostra manifestazione, che è la fiera enoica più antica d'Italia».

Il movimento dei turisti su ruote, secondo le ultime ricerche, vanta in Italia (ogni anno) 8 milioni di presenze, equamente distribuite tra connazionali e stranieri. «Un boom – aggiunge il presidente della Pro loco di Buttrio – che siamo ben lieti di "attrarre" grazie a una collaborazione con PromoTurismoFvg e il Camper club Torre Natisone di Buttrio».

I camperisti potranno sostare nella zona degli impianti sportivi (poco distante da Villa di Toppo Florio), pagando10 euro per l'intero weekend. Info su www.buri.it. —

ATTENZIONE PER I DETTAGLI

Accessori maschili: da capo a piedi vince l'ispirazione dello sportswear

Sulle passerelle della primavera-estate hanno sfilato sneakers, marsupi e altri dettagli usciti dalle palestre per diventare dei must.

Come è risaputo sono i dettagli e, per la precisione, gli accessori a determinare un look. Questi, infatti, non sono una prerogativa solo al femminile, ma sono diventati parte integrante del look maschile che, per essere alla moda, guarda allo sportswear. È puntando su questi elementi che la tuta è uscita dalle palestre ed è diventata parte del look quotidiano per la stagione primavera estate, seppur con qualche accortezza.

Ecco alcuni particolari che aiutano ad essere comodi, senza rinunciare all'eleganza. Le sneakers, ad esempio, diventano compagne immancabili per affrontare tutte le sfide della giornata. Gli ultimi modelli sono realizzati con materiali e supporti tecnici che le rendono particolarmente confortevoli. Suola di gomma alta e tocchi fluo, poi, sono i particolari che le rendono un must. Dal collo delle scarpe, però, conviene che spuntino i calzini giusti. Quelli in bianco ottico e di spugna si prendono una bella rivincita, diventando un vero e proprio vezzo sul quale puntare per un look al passo con le tendenze, senza invidiare nulla a quelli fluo. L'importante è che siano decorati con scritte e loghi. La logomania, infatti, è il trend primaverile che impazza anche su un altro accessorio, il cappello da baseball. L'accessorio con visiera non si limita ad aggiungere qualcosa allo stile, ma aiuta anche a proteggere la testa dal sole. Agli occhi, invece, ci pensano gli occhiali che, per la nuova stagione, adottano lenti colorate e riflettenti. Infine, non si può dimenticare il marsupio, protagonista delle passerelle nelle ultime sfilate, che lo hanno consacrato come un must have per il tempo libero, da indossare a tracolla o a cintura. La sua versione da ufficio è lo zaino, sempre ispirato ai modelli sportivi. Con la sua capienza, infatti, permette di accogliere portafogli, chiavi di casa, pc, documenti e il necessario per la pausa pranzo. Il tutto, poi, è trasportabile con la massima praticità dato che basta infilarlo in spalla.

La moda primaverile ed estiva mette in risalto i loghi

LA TRAGEDIA A SAN GIOVANNI AL NATISONE

Schianto all'uscita dal turno di lavoro: perde il controllo della moto e muore

La vittima è Daniele Di Deo, 34 anni, di Santa Maria La Longa. La compagna: «Lo stavamo aspettando a casa»

Monica Del Mondo
Giorgio Mainardis

SANTA MARIA LA LONGA. Schianto all'uscita dal turno di lavoro. Un uomo di 34 anni, Daniele Di Deo, residente a Santa Maria La Longa, ma originario di Pescara, è morto giovedì sera a seguito di un incidente stradale, dopo aver perso il controllo della moto che guidava, a San Giovanni al Natisone.

Erano circa le 22.30 quando l'uomo, in sella alla sua motocicletta, percorreva la via Casali e per cause in corso di accertamento ha perso il controllo del mezzo finendo la sua corsa contro un palo della pubblica illuminazione per poi essere catapultato una decina di metri più in là mentre la moto terminava la carambola in mezzo alla carreggiata. L'urto ha subito richiamato in strada gli abitanti del luogo. Immediata la richiesta di soccorso ma all'arrivo dei sanitari del 118 per il 34enne ormai non c'era più nulla da fare.

Lo schianto è avvenuto nei pressi di una curva, dove purtroppo in passato si sono registrati alcuni incidenti, di cui uno proprio mortale nel giugno 2014 dove a perdere la vita è stato un ragazzo del luogo appena diciannovenne. Restano dubbi sulla dinamica dell'incidente anche perché sull'asfalto non vi sono segni di frenata, salvo una traccia nel ghiaino a bordo carreggiata. Non si è neppure potuto capire neppure il perché l'uomo transitasse proprio per quella strada che conduce all'abitato di Villanova lambendo la zona industriale della Brava.

L'uomo lavorava in una fabbrica proprio di quella zona e stava facendo ritorno a casa: la ricostruzione della tragedia sarà chiarita dagli agenti della Polstrada di Udine che hanno effettuato i rilievi.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

La notizia della morte di Daniele Di Deo ha lasciato molto scossa la comunità di Santa Maria la Longa e, in particolare, la frazione di Mereto di Capitolo dove risiedeva da tre anni assieme alla compagna Cinzia e alle sue figlie.

Daniele Di Deo, dipendente della Inn-Flex, veniva dalla provincia di Pescara e là aveva conosciuto la compagna che invece è originaria del paese della Bassa. «Quando abbiamo visto che forse qui in Friuli avremmo avuto prospettive migliori di vita e di lavoro per noi e per le mie figlie – racconta Cinzia Mauro – abbiamo deciso di ritornare in Regione. Per darci una nuova opportunità».

Daniele, che nel corso della sua vita ha girato diverse regioni d'Italia, è arrivato nel gennaio 2016 e un mese dopo aveva trovato lavoro a San Giovanni al Natisone. Due erano le sue passioni: i motori e la musica. Amava anche coniugare le due cose e aveva imparato, da autodidatta, a montare impianti radio sulle auto. Aveva una Honda Civic e una Yamaha che adorava.

«Daniele – racconta la compagna – aveva già avuto un incidente in passato e per anni non aveva più avuto una moto, perché la paura era rimasta. Lo scorso autunno si era deciso a salire nuovamente in sella. Durante l'inverno aveva usato poco la sua Yamaha, ma ora, con la bella stagione, aveva ricominciato a guidarla».

Ed è a bordo della sua moto che giovedì si era recato al lavoro. Faceva il turno dalle 14 alle 22. La compagna non vendendolo rientrare gli aveva inviato un messaggio dicendosi preoccupata del ritardo. Purtroppo l'incidente è avvenuto a pochissima distanza dall'azienda nella quale lavorava.

Daniele era dipendente della Inn-Flex, una ditta con quasi cento dipendenti, attiva nel settore degli imballaggi, dei sacchetti per crocchette e mangime degli animali, delle confezioni per prodotti alimentari, ecc. Era stato assunto nel febbraio 2016. «Siamo tutti sconvolti – spiega David Tomasin, amministratore della società – anche perché l'incidente è avvenuto a circa 150 metri dalla nostra sede. Noi siamo al civico 52 di Via del Casali e la fuoriuscita si è verificata all'altezza del civico 70. Non riusciamo a capire cosa possa essere successo».

Caratterialmente Di Deo, dietro una parvenza un po' dura, custodiva un cuore buono. «Era un burbero – sorride la compagna tra le lacrime – ma era un pezzo di pane. Avrebbe fatto salti mortali per noi, per le mie figlie e la nipotina che amava come una figlia».

Nulla si sa ancora sulla data dei funerali. Le onoranze funebri attendono infatti ancora il nulla osta alla sepoltura. —

In alto, Daniele Di Deo, vittima dell'incidente a San Giovanni al Natisone; qui sopra, la moto sulla quale viaggiava finita contro il palo (FOTO PETRUSSI)

PALMANOVA

Un nuovo comandante per la polizia municipale

PALMANOVA. Il Comune di Palmanova è da circa due anni e mezzo senza la figura del comandante della Polizia municipale. Un'assenza che, per quanto colmata nella gestione delle varie attività con il personale in servizio, ha tuttavia impedito di fatto la creazione di un Corpo di polizia municipale a servizio di un territorio più vasto attraverso la convenzione tra più Comuni. In questi anni, non potendo indire un nuovo concorso, sono diversi gli avvisi di mobilità che il Comune ha emanato, ma senza successo. Ora si apre una nuova prospettiva, quella di utilizzare una vecchia graduatoria redatta dal Comune di Noventa di Piave, nella quale potrebbe esserci personale interessato a venire a Palmanova. «Nei prossimi giorni attueremo tutte le intese, le procedure e le valutazioni del caso. Se tutto andrà per il meglio, – precisa il sindaco Francesco Martines – entro fine maggio potremo aver individuato il nuovo comandante». Il primo cittadino anticipa anche che il passo successivo sarà quello di convenzionarsi con altri Comuni (come Bagnaria Arsa, Torviscosa, Bicinicco) che andrebbero ad aggiungersi a Visco e Chiopris Viscone già convenzionati per un corpo che avrebbe a disposizione una decina di agenti complessivamente. «Ringrazio – conclude Martines – i dipendenti attuali perché, grazie al loro spirito di servizio e alla loro abnegazione, siamo riusciti ad assicurare in questi anni il servizio a Palmanova e nei due comuni già convenzionati». —

M.D.M.

CERVIGNANO

Ecco il direttivo del Cai: Valent eletta presidente

CERVIGNANO. Nuovo direttivo per la sezione Cai di Cervignano. Flavia Valent è stata confermata alla guida del sodalizio. Faranno parte del consiglio direttivo anche Ivano Roppa, vicepresidente, Sabrina Del Bianco, tesoriere, Nicole Salvemini, segretaria, e i consiglieri Livio Sverzut, Michele Sattolo e Stefano Viotto.

La squadra sarà completata da Diego Marizza, delegato sezionale, e dai tre membri del collegio dei revisori dei conti: Giorgio Bertoli, presidente, Alessandro Pettovello e Riccardo Brumat. «Siamo pronti per altri 3 anni di avventure all'insegna della cultura e della montagna – le parole di Flavia Valent -. La nostra è una squadra già partita con entusiasmo e con la volontà di mettersi in gioco. Ci tengo a ringraziare i consiglieri uscenti Elisabetta Dipiazza e Roberto Giusti, che resteranno sempre attivi all'interno del sodalizio. Il nuovo direttivo ha un progetto ambizioso, che prevede una serie di nuove attività al fine di valorizzare ulteriormente la nostra associazione».

L'assessore allo sport, Andrea Zampar, aggiunge: «La locale sezione Cai conta numerosi tesserati e, nel corso degli anni, ha aumentato progressivamente le proprie attività entrando sempre più a far parte del tessuto culturale, sportivo e sociale della nostra cittadina». —

E.M.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Stefano Cecot alla guida della sezione Afds

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. La sezione Afds di Fiumicello ha rinnovato il consiglio direttivo. E' stato confermato il presidente Stefano Cecot, che guiderà l'associazione per il quadriennio 2019-2023. Sono stati eletti Valentina Pizzin, con la carica di vicepresidente, il rappresentante dei donatori Tiziano Snidero, il segretario, Claudio Visintin e i consiglieri: Marika Bagolin, Elisa Petriccione, Lorenzo Tomasella, Gianpaolo Tomasella e Claudio Pizzin. La sezione conta 344 soci, 247 uomini e 97 donne e 167 donatori attivi. Nel 2019 sono già 9 i nuovi iscritti. I primi appuntamenti sono già stati fissati. Venerdì 24 maggio, in sala Bison, ci sarà lo spettacolo teatrale "Grease. Brillantina" del Gruppo Teatrale FriendS e, subito dopo, "Catine show", con Caterina Tomasullo. Domenica 26 maggio, invece, è prevista la Giornata del donatore, in occasione del quarantottesimo anno di fondazione. La messa sarà celebrata nella parrocchiale di San Valentino di Fiumicello. La prima gita sociale è stata fissata per il 23 giugno, quando i partecipanti si recheranno ad Arquà Petrarca e Montagnana. «Ricordiamo – spiegano i volontari – che su portaledeldono.it è possibile reperire tutte le informazioni in merito al dono del sangue e tenersi aggiornati sulle ultime novità in tema sanitario e anche sulle emergenze per carenza di sangue, sempre più numerose». —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sta per riaprire il giardino giapponese della Bassa friulana

Due nuove aree nel parco che riproduce quello di Kyoto
In programma tanti eventi: concerti, stage e mostre

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Il "Majg (My August Japanese Garden"), unico giardino nipponico di queste dimensioni presente in regione, aprirà di nuovo al pubblico domenica 19 maggio. Majg in questa nuova stagione si arricchisce di due nuove aree studiate accuratamente dall'Art Designer e proprietario Ivan Pressi, assieme all'amico Marco Petrini.

Il giardino, che si trova in via Bombaiù a San Giorgio di Nogaro, è stato realizzato su un terreno di proprietà della famiglia Pressi , è dedicato al nonno dell'autore e racconta quasi 70 anni di storia di aree paludose (poi bonificate) e di vigneti.

L'apertura dell'area verde, inserita nel circuito di Giardini aperti Fvg, prevede un programma ricco di eventi fra cui le esibizioni dell'Accademia Aikido Hokusai, nuova collaborazione nata nel 2019, un concerto al tramonto dell'Artista Daniele Masarotti che presenterà per l'occasione il suo primo album "Violin Soul" e le dimostrazioni della scuola bonsai "La Lanterna", con una mostra dedicata prevista per il 26 maggio.

Sono state inserite circa 25 piante di medie grandi dimensioni che vano ad arricchire ulteriormente la varietà di specie presenti all'interno dell'area. Circa una quindicina saranno piante da fiore che vanno a valorizzare i colori e le fioriture durante tutto l'arco dell'anno: Camelia Sasanqua Cleopatra e Kanjiro, Olea fragrans, Osmanthus Armata, Prunus Amanogawa, Acero Palmatum Bloodgood, Dissectum Garnet e Nigra, Ginko Biloba Pendula e Magnolia Yellow River sono alcuni esempi delle varietà inserite.

Una nuova zona invece sarà dedicata alle conifere, con l'inserimento di cinque specie diverse fra cui: Juniperus Kaizuka, Pinus Contorta, Pinus Parviflora, Pinus Abies Pinsapo e Pinus Mugo.

Un'altra zona importante di recente costruzione ospita un vero e proprio giardino Zen di circa 50 metri quadrati con un punto di osservazione rialzato, da dove si potrà ammirare il paesaggio accuratamente composto da sabbia, pietre e macchie di Convallaria Japonica. La particolarità di questo giardino? Si è voluto ricreare con le esatte proporzioni l'effetto visivo di uno dei più importanti giardini presenti in Giappone, nella storica cittadina di Kyoto: il Ryoanji. —

Un'immagine del giardino giapponese realizzato a San Giorgio di Nogaro

PORPETTO

Colletta alimentare, con le scuole raccolti 763 kg di generi da donare

Successo della colletta alimentare scolastica nell'Istituto Comprensivo Università Castrense" di San Giorgio di Nogaro. Grazie al coinvolgimento del corpo docente, sono stati raccolti 763 kg di alimenti che sono stati donati alla Caritas foraniale e all'Associazione Banco Alimentare Friuli Venezia Giulia. Il Gruppo Alpini di San Giorgio han fornito il supporto assieme ai ragazzi del Servizio civile dell'Asp Casa di riposo "G. Chiabà". Ancora una volta la generosità dei ragazzi e delle loro famiglie ha permesso di raccogliere alimenti da destinare per Pasqua alle famiglie meno fortunate del territorio ricoperto dalla Caritas foraniale e al Banco Alimentare. Ricordiamo anche che gli Alpini di San Giorgio, sono sempre presenti nelle iniziative legate alle collette alimentari che si svolgono nell'area del sangiorgino fornendo il supporto dei volontari e dei mezzi a loro disposizione. —

F.A.

PORPETTO

Progetto definitivo per sistemare via Roma e Piazza Plebiscito

PORPETTO. Con il deposito del progetto definitivo – esecutivo si è conclusa la prima fase dell'iter amministrativo che riguarda i lavori di riqualificazione di piazza Plebiscito e via Roma, nel centro storico di Porpetto.

L'importante intervento urbanistico, avviato dall'amministrazione comunale all'indomani del suo insediamento, è finalmente giunto, dopo un articolato percorso di condivisione con i cittadini e i vari portatori d'interessi, alla fase definitiva, con la previsione della messa a gare dell'opera entro l'inizio dell'estate e l'aggiudicazione entro il prossimo ottobre. I lavori inizieranno entro la fine dell'anno e si completeranno nella prima metà del 2020.

Il costo sarà di complessivi 560 mila euro, di cui 350 mila euro con finanziamento misto regionale e comunale, destinati alla vera e propria riqualificazione superficiale di Piazza Plebiscito e Via Roma, mentre i rimanenti 210 mila euro, erogati dal gestore del servizio idrico, sono destinati al rifacimento della sottostante rete fognaria.

Soddisfazione viene espressa dal sindaco Andrea Dri, che vede concretizzarsi uno dei punti del programma elettorale. «Si tratta – spiega – di un'opera molto importante, che interviene per la prima volta sul centro del paese ed evidenzia l'attenzione dell'amministrazione che rappresento alla valorizzazione dei nuclei storici, al miglioramento della loro fruibilità, al loro abbellimento. Siamo convinti sarà un volano per riportare le persone a ripopolare il centro storico e ben si concilia con altri importanti interventi già programmati ed indirizzati a tale contesto urbanistico».

F.A.

MARANO LAGUNARE

Uno studio ambientale per interventi in laguna

MARANO LAGUNARE. Approvato dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore a Infrastrutture e territorio, lo Studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Grado e Marano, predisposto sulla base di una convenzione tra la Regione Fvg e le Università di Udine e Trieste.

Lo studio era molto atteso dal territorio e dagli operatori del settore della pesca e della nautica in quanto definisce le basi scientifiche per effettuare con modalità regolare e sistematica, e soprattutto condivisa, gli interventi di manutenzione volti, da una parte, a garantire la sicurezza della navigazione (i dragaggi indispensabili per il mantenimento dei fondali) e, dall'altra, ad attuare soluzioni ambientali per il ripristino e la ricostituzione delle barene, fenomeni naturali caratteristici dell'ambiente lagunare che nel tempo sono andati dispersi.

Il recupero dell'ambiente storico della laguna e la possibilità di attraversarla e goderne appieno la bellezza in una logica di turismo sostenibile in un habitat unico e meritevole della massima tutela sono i capisaldi che stanno guidando l'azione della Regione per la conservazione e la valorizzazione della laguna di Grado e Marano e che sono parte costitutiva dello Studio.

L'Università di Udine, attraverso il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, ha messo a disposizione la sua esperienza in materia di scienze idrauliche e idromorfologiche, mentre l'ateneo di Trieste, attraverso le conoscenze del Dipartimento di Matematica e Geoscienze, ha approfondito le dinamiche sedimentarie laguna-mare. —

F.A.

RUDA

Un week end di basket dedicato a Emanuele

I ragazzi con le t-shirt dedicate a Emanuele Pugliese

RUDA. L'Associazione basket di Perteole nei tre weekend successivi a Pasqua, ovvero il 27-28 aprile, il 4-5 e l'11-12 maggio organizza il "21esimo Memorial Silvio Verzegnassi£ e il "12esimo Memorial Angelo Bonetig". Da quest'anno un weekend sarà dedicato a Emanuele Pugliese, oò giovane atleta della società scomparso prematuramente all'età di 20 anni. Il torneo infatti è organizzato anche per ricordare personaggi che si sono fatti riconoscere all'interno della società.

Sono tre weekend di sport, dedicati alle categorie che vanno dai Pulcini agli Esordienti.

La manifestazione si svolgerà nella palestra comunale di Perteole, frazione di Ruda; all'esterno sarà presente anche un chiosco dove poter consumare qualche prodotto in compagnia. —

C.Z.

In alto la gigantografia di Lignano Sabbiadoro di 35 metri di lunghezza e 2,3 metri di altezza esposta all'aeroporto del Fvg; qui sopra, gente ieri in spiaggia e l'allestimento degli ombrelloni in uno stabilimento

Aperti ombrelloni e locali notturni: a Lignano prove di stagione estiva

Anticipato l'avvio: da oggi tre uffici spiaggia a disposizione
Si balla in alcune discoteche. In funzione il 35% degli alberghi

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Sono già gremiti di turisti il viale centrale e la spiaggia: l'ondata di bel tempo strizza l'occhio alla Pasqua, così alta da azzardare un "pacchetto unico" di vacanze con i ponti del 25 aprile e dell'1 maggio. Una vera e propria eccezione alla consueta programmazione degli anni passati. Al netto del completamento del ripascimento e della stesura della sabbia lungo tutti gli otto chilometri di arenile lignanese, a giocare d'anticipo nell'allestimento di alcuni uffici spiaggia (il 5, 10 e 17) nella zona più centrale di Sabbiadoro è solo la Lisagest spa. Gli stabilimenti balneari di Pineta e Riviera apriranno invece, come da calendario, il 27 aprile.

E intanto la spiaggia si pubblicizza anche al Trieste Airport, dove è esposto un enorme pannello lungo 35 e alto 2,3 metri, a cura di PromoTurismoFvg, che raffigura la skyline di Lignano.

CHIOSCHI E BAR

Oltre a Terrazza a mare, anche i chioschi sulla spiaggia (a partire da quest'anno completamente "Plastic Free") Smeraldo, Aurora, Beach Bar e Perla sono pronti ad accogliere i vacanzieri questo fine settimana e anche il prossimo. Dal primo maggio rimarranno poi sempre aperti. Animando a ritmo di cocktail e musica le serate della riviera friulana, a dare il via ufficiale alle notti della stagione estiva 2019 c'è una fitta agenda di eventi in programma. Tra i locali più gettonati nella roulette lignanese, questa sera a Sabbiadoro è prevista l'apertura del Life Cafè, mentre a Pineta quella del Before. Seguirà domani "White Love", il party della domenica di Pasqua firmato Mr. Charlie e "Adventure" alla Kursaal Terrace. Su prenotazione, sono previsti anche il pranzo di Pasqua a Terrazza a Mare e la grigliata di Pasquetta a Punta Faro.

FUNZIONA UN HOTEL SU TRE

«Le festività pasquali rappresentano sempre un fenomeno difficile da intuire in anticipo poiché seguono il tempo meteorologico. In questo periodo Lignano viene raggiunta da tanti turisti, sempre in last minute però – ha detto Martin Manera, presidente di Lignano Holiday -. In questi giorni le prenotazioni negli alberghi non sono numerose ma per i prossimi due ponti sono, invece, in continuo aumento». E ha specificato: «Ad oggi, in tutta la località sono aperte il 35 per cento delle strutture alberghiere. La maggior parte sarà pronta a inizio maggio».

IN VENETO TUTTO APERTO

Al contrario, con 200 hotel già aperti e gli ombrelloni allineati sulla battigia, la stagione balneare veneta debutta già a Pasqua. «Non è però possibile confrontare Lignano con la località turistica di Jesolo – ha continuato Enrico Guerin, presidente Ascom Lignano -. Vive un'altra dinamica: per spendere meno, molti turisti vi alloggiano per poi raggiungere in giornata Venezia. La gran parte delle strutture ricettive jesolane non aprono esclusivamente in estate come da noi e per questo possono seguire meglio la versatilità delle condizioni climatiche».

NUOVI LOCALI FRONTEMARE

E Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta spa, ha affermato: «Nel tempo stiamo predisponendo sempre prima le attrezzature dell'arenile. Se sarà possibile cercheremo di aprire qualche ufficio spiaggia già nel prossimo week end. Nel frattempo però, i bar sul lungomare saranno tutti quanti aperti ad eccezione del numero 3, nel quale stiamo allestendo il nuovo ristorante fronte mare che sarà aperto anche di sera». E, «nota positiva – conclude Emanuele Rodeano, neoeletto presidente Lisagest spa – è la riapertura di via Volton sistemata, il tratto stradale che collega la strada regionale 354 Latisana-Lignano alla strada provinciale 75 San Michele al Tagliamento-Bibione». —

L'EVENTO

Da oggi Lignano in fiore: tanti gli appuntamenti fino al primo maggio

Ad avviare il gruppo di eventi che accompagnerà all'esordio vero e proprio della stagione estiva 2019 c'è la 33esima edizione di "Lignano in Fiore", che inizierà oggi e avrà luogo fino al primo maggio, con una serie di appuntamenti per tutti.

Intessuta nello slogan "coltiviamo" e sita nella cornice del Parco Hemingway di Pineta, l'iniziativa che conta cinquanta espositori allestiti e 200 volontari all'opera, prevede nel poliedrico cartellone di eventi in programma laboratori, spettacoli, concerti e mattinate al parco.

Il tutto con l'utilizzo di prodotti biodegradabili e biocompostabili.

Enrico Galiano, insegnante pordenonese, sarà l'ospite d'onore: il 24 aprile, alle 20.30, presenterà al centro civico Pertini di Sabbiadoro il suo ultimo libro "Più forte di ogni addio". E, come di consueto, ci sarà "Le mani del fare", la fiera dedicata al florvivaismo, all'artigianato e ai prodotti agroalimentari. —

N.S.

LATISANA

È ripercorribile via Volton «La gestione alla Regione»

Paola Mauro

LATISANA. Un chiaro invito rivolto alla Regione perché si prenda carico della gestione di via Volton, strada di interesse interregionale e a valenza turistica, collegamento integrativo e complementare al traffico per Bibione e Lignano Riviera.

Lo hanno espresso chiaramente i sindaci di Latisana Daniele Galizio, Lignano Sabbiadoro, Luca Fanotto e San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto, (presenti anche la consigliera regionale, Maddalena Spagnolo e il presidente del Cafc, Salvatore Benigno), ieri mattina alla riapertura della strada dopo i lavori di sistemazione che hanno portato a un allargamento della sede nei punti più critici, a l'eliminazione dei cedimenti della massicciata e a la posa di guardrail nei tratti più pericolosi.

La riapertura al traffico di via Volton è disciplinata da apposita ordinanza entrata in vigore proprio ieri che prevede l'istituzione del limite di velocità a 50 chilometri orari lungo tutto il tracciato e il divieto di sorpasso.

«Il transito veicolare nella strada è sottoposto ad incremento, esponenziale, nei periodi estivi, essendo strada di collegamento per le località balneari e di raccordo tra le due regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto – si legge nell'ordinanza – da qui la necessità di ridisciplinare la circolazione per garantire le condizioni oggettive di sicurezza con nuovi e omogenei limiti, obblighi e divieti». —

Il taglio del nastro per la riapertura di via Volton a Latisana

LIGNANO

Si mette a urlare in centro a San Stino: 30enne ricoverato

Un ragazzo di 30 anni residente a Lignano Sabbiadoro si è allontanato da casa e ha raggiunto San Stino di Livenza, percorrendo oltre 30 chilometri. Qui si è messo ad urlare e la gente, che si è spaventata, ha chiamato la forza pubblica, in particolare i carabinieri, e il Suem 118. Sul posto sono poi arrivati i parenti del ragazzo, interpellati dai carabinieri: il trentenne si è fatto convincere a salire sull'ambulanza del Suem 118 e quindi è stato ricoverato all'ospedale di Portogruaro. —

R.P.

Sei partito per il tuo ultimo viaggio

MARIO BERTOSSI
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipoti Giacomo e Giulia, il fratello, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 aprile, alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della Clinica Ematologica dell'ospedale di Udine per le amorevoli cure prestate.
Non fiori ma donazioni all'AIL.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 22 aprile, alle ore 19, nella chiesa di San Giovanni.

San Giovanni al Natisone, 20 aprile 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata

SARA PRIMOSIG
ved. SCAUNICH
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo e Gianni, il fratello Padre Carlo, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 aprile, alle ore 14.30, nella chiesa di San Leonardo, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Crostù, 20 aprile 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

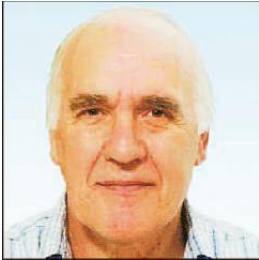
E' mancata

NOEMI SAPPA
ved. COLLE
di anni 94

Con profondo dolore lo annunciano tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo martedì 23 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di S. Gottardo, partendo dalla Quiete di Udine.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Quiete.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

Udine, 20 aprile 2019

O.F. Mansutti Udine
Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento
tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

MARIO ZAMPARI

Lo annunciano la moglie Graziella, i figli Stefano con Lucia e Simone, Gabriele con Mirella, il fratello Ennio e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi sabato 20 aprile alle 14,30 nella chiesa di Grupignano arrivando dalla Quiete di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Lauzacco, 20 aprile 2019

La Ducale - tel.0432/732569

6 ° ANNIVERSARIO

... sei sempre con noi

dott. ORAZIO LANZAFAME

Domani ti ricorderemo nella Santa Messa alle 19, Duomo di Cividale.
Angela, Andrea, Alberto
unitamente a tutti i tuoi cari

Cividale, 20 aprile 2019

La Ducale

E' mancata all'affetto dei suoi cari

DANILLA CALLIGARO
in FABBRO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, i figli Mara e Elvis, il genero, la nuora, i nipoti Cristian, Ambra e Syria e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 aprile alle ore 11 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al dottor Alessandro Nicoloso e a tutto il personale del reparto di ematologia dell'ospedale di Udine.

Tonzolano di Buja, 20 aprile 2019

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Alessandro e Marco con le rispettive famiglie sono vicine in questo triste momento Elvis e familiari per la perdita della mamma

DANILLA

Buja, 20 aprile 2019

Of Sordo

Serenamente ci ha lasciati

LIDIA DELLA PIETRA
ved. MECCHIA
di 90 anni

Lo annunciano i figli Gianni, Graziella, Manuela, Patrizia, i generi, la nuora, Daniele, nipoti, pronipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo oggi 20 aprile alle ore 10.30, nella Pieve di Gorto di Ovaro, dove giungerà dalla Casa di Riposo di Paluzza

Entrampo, 20 aprile 2019

Of. Zuliani - Ovaro

Sergio Mazzola
Maestro

Maria, Alessandro, Margherita, Gabriella e Tiziano si stringono alla famiglia in questo momento di dolore per la perdita del loro caro

Udine, 20 aprile 2019

Sergio Mazzola

Caro Sergio,
profondamente addolorati e grati per tutto quanto ci hai donato in questi anni, ti salutiamo commossi.
Circolo Culturale "Il Faro"

Reana del Rojale, 20 aprile 2019

Mazzola Sergio

Dal primo giorno della mia vita hai sempre giocato con me, mi auguro di poterti rincontrare.
Ciao Tato, Il fratello Elio,
la cognata Giuliana, Nicola, Federica e famiglie e le ragazze Gabriella, Barbara, Maddalena e Alice

Udine, 20 aprile 2019

ANNIVERSARIO

20-04-2016 20-04-2019

ALFONSO ACAMPORA

Resterai sempre nei nostri cuori.
Ciao papà. I tuoi cari.

San Giorgio di Nogaro, 20 aprile 2019

LE IDEE

DA VOLTAIRE A DI MAIO LO SCOMODO RUOLO DEI GIORNALISTI

MATTEO LO PRESTI

Chissà se il mini8tro Di Maio e il suo sodale Di Battista a proposito degli insulti ad versus i giornalisti hanno mai letto Federico Hegel grande filosofo tedesco, che spiegava "La preghiera del mattino dell'uomo moderno è la lettura del giornale"?

Oppure avranno ascoltato la veemente Lucia Annunziata chiedere, nel corso della sua trasmissione domenicale, con tono di sfida al ministro Bonafede, (che assomiglia a Leopoldo Trieste, attore eclettico, spesso usato nella satira di costume da Pietro Germi): "secondo lei io sarei una puttana?" Il ministro farfugliante avrebbe fatto meglio a tacere.

Oppure preferiscono approfondire le loro invettive contro la carta stampata ricorrendo a Honorè de Balzac che nel volume "Le illusioni perdute" sintetizzava: "Quei bordelli del pensiero che si chiamano giornali"?

E magari crogiolarsi nella sintesi del mite Albert Camus, giovanissimo premio Nobel delle letteratura, che esibiva con concreta veridicità: "Insomma per diventar famosi basta ammazzare la portinaia".

Già, ma i politici che lanciano nell'aria vaniloqui irrispettosi vedi "abolizione della legge Fornero" tanto decantata da Salvini, cosa sarebbero capaci di edificare senza i titoli in corpo dodici?

Ma i giornali che riportano ostinate e sospettose negatività di molti rappresentanti del governo che colpa hanno se diventano raccoglitori innocenti di bestialità tali da far scrivere a Charles Baudelaire, nei suoi Diari Intimi: "Non capisco come una mano pura possa toccare un giornale senza una convulsione di disgusto".

Marcel Proust al contrario: "Il pane miracoloso che è un giornale , che è moltiplicabile insieme uno e diecimila e resta lo stesso, pur penetrando contemporaneamente in tutte le case. Pane spirituale".

Era stato Voltaire nel 1737 nel brave saggio "Consigli ad un giornalista" a incitare come strategia teorica per la professione aver a cuore il progresso dello spirito umano e amare la verità, per contribuire così all'affermazione della cultura laica, con l'esigenza di rivolgersi ai lettori con chiarezza, per demolire miti e superstizioni e aprire il varco alla ragione e al vero. Senza dare spazio a interpretazioni e voci arbitrarie. Tutto dovrebbe avere il rigore della scienza, in quanto cammino della storia e della civiltà.

Regole auree se non si fosse introdotto e accettato il relativismo di Federico Nietzsche "Non ci sono verità ma solo interpretazioni". E i furbastri manipolatori, di questo esercizio abusano in modo ignobile.

Si salverà il giornalismo? Certo sosteneva Voltaire "basta evitare scritti mercenari, citazioni infedeli, menzogne e tante calunnie con cui la stampa inonda la repubblica delle lettere".

E ridere di Giorgio Bocca, partigiano e ostinato giornalista che consigliava al figlio "se ti chiedono che professione esercita tuo padre, racconta che suono il violino in un casino".

Mentre con faciloneria Indro Montanelli aveva inventato un aforisma impertinente "Fare il giornalista è sempre meglio che lavorare". Quando sono sempre tanti i giornalisti del mondo che, testimoni scomodi, vengono ammazzati dall' arroganza criminale del potere politico. —

Greta è finita in un ingranaggio mediatico più grande di lei

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

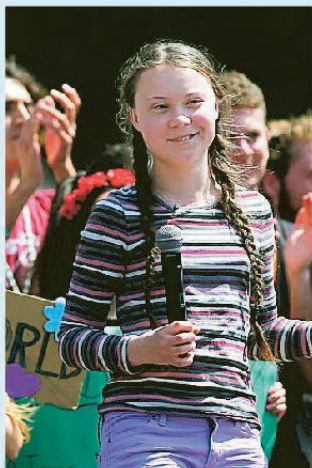
È arrivata in Italia Greta Thunberg.

Non so cosa pensare di questa "strana" sedicenne, attivista svedese.

Dichiara di essere vegana e questo mi sta bene.

In quanto agli "ambientalisti" del venerdì, crederò alla loro buona fede quando avranno ripulito dalle immondizie le piazze che invadono.

Iole Madotto. Fusine

Nutro qualche preoccupazione per questa ragazza. Non vorrei - per il suo bene - che fosse finita in un ingranaggio mediatico-ideologico più grande di lei.

Greta Thunberg

La sua "avventura" è nata perché, appassionatasi delle battaglie per la tutela dell'ambiente, ha deciso di astenersi per protesta dall'ultimo giorno di scuola ogni settimana e piazzarsi con un cartello sulle scale del parlamento del suo Paese.

Questo l'ha fatta diventare dapprima una curiosità, infine un fenomeno.

Ora, a parte il fatto che l'ultimo giorno della settimana per gli studenti svedesi è il venerdì e gli studenti italiani lo hanno subito trasferito al sabato, attendo di vedere se i venerdì (o i sabato) di luglio e agosto le piazze si riempiranno ancora.

Chissà perché, ma ho il sospetto che ne riparleremo a settembre.

Il punto è che la tutela dell'ambiente è un dovere e un impegno sacrosanto: e non si farà mai abbastanza.

Ma da qui a disegnare scenari apocalittici e sconvolgimenti prossimi venturi, ce ne passa.

Simili posizioni sono controproducenti, perché inducono a trasformare anche il più condivisibile dei richiami in una rottura di scatole.

Mi viene in mente una celebre scena di un film con il grande Massimo Troisi e Roberto Benigni, nel quale i due si ritrovavano catapultati nella Toscana medievale e Troisi veniva assillato da un predicatore con queste parole: "Ricordati che devi morire!". E lui rispondeva: "Si, si, mo' me lo segno".

LE LETTERE

La segnalazione
Bracconaggio fenomeno diffuso

Egregio direttore,
sul Messaggero Veneto di lunedì 21 marzo è stata data notizia degli atti di bracconaggio verificatisi nel Distretto venatorio n.1 del Tarvisiano, in particolare nelle Riserve di caccia di Venzone, Moggio Udinese e Pontebba.
Purtroppo il fenomeno del bracconaggio è molto più diffuso di quanto si creda e riguarda in particolare le riserve di caccia di pianura.
La riserva di caccia di Osoppo da decenni è soggetta a questi atti di bracconaggio, che sono facilitati dalle numerose strade interpoderali e di campagna che attraversano il suo territorio. Quasi ogni anno nel territorio di pertinenza della riserva vengono ritrovati caprioli morti, cinghiali e qualche cervo, quasi tutti colpiti con proiettili di carabina calibro 22.
Sono sicuro di non esagerare se affermo che in questi ultimi anni decine di caprioli sono stati illegalmente sottratti al patrimonio faunistico della riserva.
Gli organi di vigilanza venatoria preposti, sono stati più volte informati, da parte della Direzione della riserva di questi atti di bracconaggio, ma di fatto non sono riusciti a ostacolare queste azioni illegali, che nulla hanno a che fare con la caccia.
Per contrastare efficacemente questo tipo di caccia illegale purtroppo sono insufficienti i soliti controlli da parte degli organi di vigilanza, che troppe volte si limitano alla "evidenziazione di una errata compilazione del tesserino regionale".
Ciò che a mio avviso serve, è un servizio di vigilanza attivo in determinate fasce orarie negli spazi temporali alba - tramonto - ore notturne.
Per quanto riguarda le ore notturne questa è una forma di bracconaggio da sempre praticata con automezzi fuoristrada e con l'ausilio di fonti luminose, anche in periodo di caccia chiusa.
Viene dato merito all'attuale Direzione della riserva, in un'ottica di continuità rispetto ai precedenti direttivi, di essere riuscita a garantire nel territorio di pertinenza un adeguato numero di ungulati (soprattutto caprioli); questo grazie a un prelievo monitorato rispetto alla disponibilità esistente.
Per queste motivazioni condivido la richiesta del Distretto venatorio n. 1 del Tarvisiano di rafforzare il Presidio del "Noava" di Pagnacco al fine di contrastare anche nella riserva di Osoppo questa attività illegale che permane da molto tempo.

Giulio Zamolo. Osoppo

Ospedale di Udine
Cardiochirurgia d'eccellenza

Gentile direttore,
essendo stato un paziente del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine volevo, tramite le pagine del Messaggero Veneto esprimere la mia più profonda gratitudine per le cure cui sono stato sottoposto, per l'assistenza post-operatoria oltre che per l'alta professionalità cui ho pienamente goduto.
Sono stato operato quattro mesi fa, un'operazione tutt'altro che semplice in quanto mi hanno sostituito la valvola aortica, il bulbo e l'arco aortico.
Ora che mi sento una persona rinata volevo dire grazie al cardiochirurgo che mi ha operato e che da molti anni ormai mi segue; dottor Vendramin, e a tutta l'equipe presente in sala operatoria.
Grazie al personale che mi ha seguito con pazienza nella fase post-operatoria e non può mancare il mio grazie al reparto di riabilitazione cardiologica dell'ospedale civile San Michele di Gemona dove ho ricevuto la massima assistenza da parte di tutti.
Infine un grazie particolare alla cardiologa, la dottoressa Francesca Pezzetta.
In questi momenti di grandi preoccupazioni non è così facile e scontato trovare delle persone di grande sensibilità che sappiano aiutare ad affrontare simili interventi con un po' più di serenità.

Luigino Tosolini. Cassacco

LE FOTO DEI LETTORI

Gli alunni di Moimacco premiati a Cesena

Lo scorso mercoledì 17 aprile una rappresentanza di alunni che frequenta la scuola primaria di Moimacco è stata premiata a un concorso organizzato dall'Ordine nazionale dei giornalisti al teatro "Bonci" di Cesena.
Il riconoscimento è stato assegnato alla scuola friulana per la redazione del giornalino "Emozioni in volo", che ha lo scopo di riportare alcune esperienze dei bambini e il loro legame con il territorio.
Il viaggio, l'emozione di poter esporre e far conoscere il lavoro svolto a una vasta platea e il confronto con i molti altri bambini giunti da ogni parte d'Italia sono stati indubbiamente un'esperienza indimenticabile per questi ragazzini friulani.
Nella foto, che è stata inviata dal lettore Livio Londero, ci sono i "giornalisti in erba" Alex, Tommaso, Luca, Alice, Gaia, Riccardo, Micaela, assieme alle loro maestre Lia e Sara durante la cerimonia di premiazione, con la consegna da parte della giornalista del TG2 Adele Ammendola dell'attestato.

Un "selfie" del 1961 con il mito Nereo Rocco

L'immagine qui a fianco è datata 1961 ed è stata scattata a Sappada, all'albergo Al Sole. Seduto a tavola gli sportivi, e non solo, avranno subito riconosciuto l'allenatore del Milan Nereo Rocco, il famosissimo "paron". Al suo fianco nella foto c'è il cameriere Vanni Moschioni del quale il lettore Maurizio Moschioni, che ha inviato la fotografia, è il nipote.

A. R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170cv, jtdm, super/business/distinct, da 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIA 2.2 T. diesel 150/180 cv at8 super, 2016/2017, km certificati da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA 147 1.6 TS Black Line 105cv 5p. 01/2007 Rosso Alfa/T.Nero € 3.700 clima vdc fendi radio cd cerchi in lega r17" 121Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

ALFA GIULIETTA 2.0jtdm2 Exclusive 175cv auto 07/2014 Rosso Alfa € 12.600 cambio auto navy fari xenon tetto cerchi in lega r17" sens. park 118Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive, € 2.300,00, rosso, 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MITO 1.4 T 135CV M.air S&S Sport, € 5.500,00, rosso Alfa, 2010. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A1 SPB 1.6tdi Metal Plus 116cv 5p. 03/2018 Nero Brillante/T.Silver Iva C. € 18.600 clima esp fari xenon cerchi in lega r16" 18Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

AUDI A4 Avant 2.0 TDI S tronic, Sport/Quattro Business/Ultra, 2015/16, km certificati, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI AVANT 2.0 Tdi Business 150 Cv km 56.312, 03/2016 € 23.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

AUDI Q5 2.0 TDI 170CV quattro S Tronic, € 11.500,00, argento, 2010. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI TT Coupè 2.0 tfsi 200cv S-Tronic 12/2006 Nero € 10.300 cambio auto pelle cerchi in lega r18" fari xenon 163Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

BMW 116d 5p. Efficient Dynamics Urban, nero met., 2016, nav sat., km 29.000, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. Business Advantage, Luxury & Xdrive, 2013/15, km certificate, da €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320d Touring 2.0d Luxury 184cv 10/2012 Mineral Grey m. € 15.700 clima auto fari xenon cerchi in lega r17" 84Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

BMW X4 xDrive20d Msport 190cv auto 06/2015 Black Sapphire m. € 33.900 cambio auto navy fari xenon tetto cerchi in lega r19" sens.park 83Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI, € 1.800,00, nero met., 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CHEVROLET ORLANDO 2.0d LT 130cv 7 posti 10/2012 Bianco € 10.500 clima auto esp fari fendi radio cd cerchi in lega r16" sens. park 95Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CHEVROLET TRAX 1.7d LT 130cv 12/2013 Bianco € 11.600 clima esp fendi cerchi in lega r18" sens.park 104Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD Limited, € 2.500,00, blu met., 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 HDI 70CV Classique NEOPATENTATI, € 2.500,00, argento, 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno, € 2.600,00, argento/nero, 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN NEW C3 1.6 bluehdi Feel 75cv 5p. 07/2017 np Almond Green € 11.600 garanzia 3 anni clima esp bluetooth 15Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CLIO SPORTER ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6, emissioni C02 85 g/km, anno 2018 - km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, fendinebbia, € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6, emissioni C02 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore. Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, Airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, fendinebbia, € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.6bz Laurèate 105cv 4x4 01/2012 Nero Nacrè € 9.900 clima abs fari fendi radio cd cerchi in lega 16" 72Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate, € 3.200,00, blu met., 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.2 lounge, ok neopatentati, 11/2016, crono tagliandi, km certif, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 2017 km 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3/1.6 MJT Pop Star/Lounge, anche 1.4 benzina City Cross, km certificati, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 Mjt, PoP Star/Lounge/Cross 4X4 & c. auto, km certificate, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT BRAVO 1.6 MJT 120CV DPF Dynamic, € 4.800,00, bordeaux, dic-10. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.9 MJT 120CV Dynamic, € 3.500,00, bianco, 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.9 MJT 150CV Active, € 3.900,00, blu met., 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT CROMA 1.9 MJT 120CV Dynamic, € 3.500,00, bronzo met., 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 5 posti autovettura, € 3.900,00, quarz met., 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura, € 2.400,00, bianco, 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD 120CV Dynamic, € 3.200,00, nero met., 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 benzina/gpl, Easy/EasyPower, 2015/2016, km certificati, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy € 6.9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 lounge anno 09/2017 km 31000, € 8.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.4 8v 77 cv lounge navi colore blu anno 2017 km 14900, € 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv easy anno 2017 colore beige km 33200, € 12.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Zetec NEOPATENTATI, € 2.700,00, quarz met., 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV Start&Stop SW Business, 2016, blu scuro, navi sat, km 60.000 € 12.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec, € 2.500,00, argento, 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV, € 2.400,00, nero met., 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI I20 anno 2017 km 26.000 € 9.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

HYUNDAY I 10 1.0 Comfort Eco Gpl km 69.627, 11/2014 € 7.650 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

JEEP RENEGADE 1.6 anno 2018 km 16000 € 19.990. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

KIA PICANTO 1.0 active 5 porte colore bianco anno 04/2018 km 8700, € 9.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA SPORTAGE 1.7 crdi 141 cv dct7 2wd cool aut anno 2017 colore rosso met. km 31000, € 19.400. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA 1.3 MJT 70CV Argento, € 3.300,00, nero met., 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA Y 1.2 km 0 € 10.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 P. gpl ecochic 2014/15 ok neopatentati, km certi, da € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 MJT Oro NEOPATENTATI, € 2.900,00, grigio, 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H Hybrid Executive Navi km 70.263, 08/2014 € 16.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDERS-BENZ V 250 d 4matic, premium extralong, 2015, 65.000 km, € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MITSUBISHI PAJERO sport km 226000 € 8.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ADAM 1.4 87 Cv Gpl Tech Jam Neopatentati km 32.695, 11/2017 € 10.450 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags , è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV Sports Tourer aut. Cosmo, cambio aut., nero met., 12/2015, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PANDA WAZE km 0 € 11.800. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 8V e-HDi 112CV Stop&Start SW Access, grigio scuro, 12/2012, km certif. € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 blue hdi 120 cv allure sw colore blu anno 06/2016 km 34200, € 14.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, anche cambio aut & 4x4, aziendali, km certificati, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT ARONA 1.6 tdi 115 cv xcellence vision pack led pack anno 04/2018 km 21700, € 17.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SEAT IBIZA st 1.4 tdi 90 cv cr business high anno 2016, km 113.800, 66kw (90cv), € 8.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA FABIA 1.4 tdi wagon 75/90cv, anche neopatentati, 2015/2016, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.6 tdi cr 90 cv 5 p. ambition anno 2012, km 97.900, 5 porte, 66 kw (90cv), € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA OCTAVIA 1.6 tdi cr 105 cv dsg wagon ambi anno 2015, km 119.500, 77 kw (105 cv), € 9.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG Wagon Ambition euro 6 - nav touch, grigio argento, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI JIMNY 1.5 benzina km 5000 € 21.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

SUZUKI VITARA 1.6 VVT V-Cool, bianco, 2016, navi sat, retrocamera, luci led, km 32.500, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 Cv Lounge km 35.752, 09/2014 € 12.200 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 31.000, 12/2015 € 14.500 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 61.055, 12/2015 € 12.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AYGO 1.0 5 porte Xplay km 34.076, 04/2017 € 9.690 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZEN SCE 69 CV EURO 6, emissioni C02 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, Airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, € 7.600. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 sp. trendline anno 2009, km 56.500, 75 kw (102 cv), € 7.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN HIGH UP! 1.0 75cv anno 2012, km 99.000, € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TSI 5p. Comfortline BlueMotion Technology, 20016, km 67.000, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum, blu scuro, 2016, *full optional*, km 68.500, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW GOLF 1.6 tdi dsg business 110 cv anno 2017, km 43.000, garanzia originale fino 03.2021, uniproprietario, sistema di navigazione, € 17.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

WV GOLF 1.6 tdi 115 cv 5p. business bluemotion 7ªserie anno 03/2018 colore biano km 16700, € 18.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CULTURE

La star udinese

"Bayla", la nuova sfida di Dalila Di Lazzaro: il cinema è la mia vita ma cantare mi affascina

L'attrice ha scelto la sua Udine per presentare la novità: «Quando sono lontana mi sento ancora di più friulana»

FABIANA DALLAVALLE

Friulana doc, saldamente attaccata alle sue radici, «mi manca Udine, la amo, qui c'è la mia famiglia. Da quando sono via, sento ancora di più che sono friulana. La città è cambiata, in meglio. Le vecchie case del centro restaurate e preservate, si vede che i friulani sono attenti, ci tengono.» Dalila Di Lazzaro è una donna piena di vita, bellissima e autentica. Ha scelto la sua città natale per presentare "Bayla", la canzone scritta assieme al cantautore e poliedrico musicista Manuel Pia che vanta un'intensa collaborazione con l'attrice a cui ha dedicato una canzone "Dalila". E "Bayla" è il primo brano del cd in uscita.

«Mi piace la musica. Se non avessi fatto l'attrice, sarei stata una cantante, credo. Sono rimasta colpita dal talento di Manuel, suona la chitarra, strumento a cui sono legata, mio figlio la suonava. Tra noi si è creata subito un'alchimia, così ho scritto un brano che fa parte di questo progetto».

Martedì 23 aprile alle 18, presentata da un friulano doc, amatissimo dal pubblico, Dario Zampa, nel salone del Popolo di palazzo D'Aronco, il pubblico potrà ricevere in omaggio una copia del cd "Bayla" e dell'ultimo libro "La vita è così", un racconto intenso che arriva dopo altri cinque romanzi. L'attrice che ha appassionato e commosso migliaia di lettrici, ha recentemente "La vita è così", «nato per elaborare la perdita del mio labrador – racconta – e per condividere con chi come me ama gli animali, un dolore intenso, che ne aveva portati a galla altri, profondissimi. Scrivo per raccontare ad altri e per stare bene. Dobbiamo a ogni costo custodire la pace del cuore e trovare energia nelle relazioni, nei legami, che ci mettono in sintonia con noi stessi e l'universo».

Martedì 23 aprile con Dario Zampa per far ascoltare il brano del suo cd

Un racconto intenso, come l'autrice, generosa nel mettere il suo volto a disposizione di temi importanti.

La presentazione della nuova canzone sarà anche un'occasione per dare nuovo slancio alla campagna di sensibilizzazione sui problemi dell'udito che la vede unita da una lunga e stretta collaborazione con MaiconoSordità. «Chi è sordo e non fa nulla per rimediare, non sa cosa perde. La bella musica, le voci amiche… le opinioni altrui», ricorda Dalila, da sempre attenta ai problemi del sociale e che non dimentica come ci si sente quando si sta male: «con l'incidente – (in seguito a un incidente motociclistico che le ha causato la frattura dell'atlante, la prima vertebra del collo, è stata costretta a rimanere immobile nel letto, distesa e convalescente per lungo tempo, *ndr*), ho avuto problemi di vista e di udito, ed è terribile perché sei isolato dal mondo»".

Ma c'è un altro tema a cui presterà il suo volto «sempre a Udine, canterò con Manuel un brano in cui si parla di violenza sulle donne. Spero che la città mi dia il benvenuto e venga ad ascoltarci. La mia è una piccola voce, ma c'è ancora così tanto da fare».

Sempre nella mattinata di martedì 23 dalle 10 alle 12, Dalila Di Lazzaro incontrerà i suoi fans nello studio Maico, in piazza XX Settembre a Udine. Anche in quest'occasione, tutti i presenti riceveranno una copia del cd "Bayla" e una copia del suo ultimo libro. —

L'INCONTRO

La classe e il fascino che hanno sempre contraddistinto la sua carriera

Friulana doc, Dalila Di Lazzaro ieri ha incontrato i giornalisti (nella foto Petrussi qui a fianco) a Udine per presentare il suo nuovo progetto musicale e il suo ultimo libro "La via è così", dimostrando lo stesso fascino che l'ha sempre contraddistinta nella sua carriera cinematografica

IL CONCERTO

C'è anche il rap di Salmo nell'estate di Lignano

LIGNANO. Non accenna a fermarsi il momento di grazia di Salmo che, dopo una tournée interamente "sold out" nei principali palazzetti italiani, aggiunge nuove date estive al suo "Playlist Summer Tour". Il rapper più amato del momento sarà grande protagonista sul palco della Beach Arena di Lignano Sabbiadoro il 12 agosto (inizio alle 21.30) per un grande evento inserito nel calendario di "We Are Lignano" e "Lignano Sunset Festival", promosso da Fvg Live Srl e Zenit Srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg. I biglietti per questo nuovo grande evento musicale dell'estate sono in vendita online su Ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati del circuito. Per info e punti autorizzati visitare www.azalea.it e www.fvgmusiclive.it.

Salmo sarà alla Beach Arena

Con performance live impeccabili, Salmo ha saputo davvero stupire il suo pubblico con il "Playlist Tour 2019" che ha registrato il tutto esaurito in ogni tappa. L'ultima, trionfale data a chiusura della tournée è stata quella al Mediolanum Forum di Milano a marzo. —

L'INTERVISTA

Bolle e i suoi eredi: «Mi piace aiutare chi ha la danza nel cuore come me»

Il grande artista torna a Trieste per due serate imperdibili
Sul palco del Rossetti il suo celebre "Galà di Friends"

Appuntamento con il grande Roberto Bolle il 24 e il 25 aprile. Con lui in scena i solisti della Scala

ELISABETTA CERON

Conto alla rovescia per Roberto Bolle che torna nel cartellone dello Stabile di Trieste con il suo celebre "Gala di Friends" animando ben due serate di felice connubio tra stile classico, neoclassico e contemporaneo: mercoledì 24 (alle 20.30) e giovedì 25 aprile (alle 18).

Icona mediatica del balletto, figura di artista eclettico in sintonia con la variabilità dei gusti attuali, sin da giovanissimo si è proposto a livello internazionale e da allora Roberto Bolle non ha più smesso di sorprendere calcando i palcoscenici del mondo e dividendo la sua carriera tra la Scala di Milano, dove è cresciuto ed è stato nominato étoile nel 2004, e l'American Ballet Theatre di New York dove è "Principal Dancer".

Personaggio a tutto tondo, "esploratore" amante di luoghi suggestivi per la danza, "Sky Arte" gli ha dedicato di recente un documentario in quattro puntate realizzato tra Londra, Milano, Tokyo e New York. Ambasciatore dell'arte italiana non solo fuori dai confini nazionali, Bolle firma al Rossetti una serata speciale con i solisti del Teatro alla Scala.

«La novità – racconta con soddisfazione – è proprio quella di mettere insieme i migliori artisti scaligeri, almeno qui in Italia non ero mai riuscito».

Chi sono i suoi "Friends" italiani e come si articola il programma?

«La serata è incentrata su "The Seasons" creato per l'apertura dei lavori del World Economic Forum di Davos. Abbina e alterna le musiche di Vivaldi e Piazzolla con le coreografie di Volpini e Liang, due modi diversi di coreografare: il primo più classico e il secondo più contemporaneo. Completano autori come Bigonzetti, Maliphant, Schiavoni e Bubeníček con una prima parte introduttiva, in forma di gala, per conoscere i nuovi protagonisti. In scena avremo talenti emergenti come la ventenne Caterina Bianchi, primi ballerini del calibro di Claudio Coviello, Virna Toppi e Martina Arduino, e giovani solisti come Cristian Fagetti e Nicola Del Freo. La nuova generazione della danza italiana!».

> È triste vedere come manchi una volontà istituzionale e politica a favore di quest'arte

Lei continua a essere un riferimento per il "popolo" della danza specie in queste occasioni.

«In questo caso mi piace dare a questi artisti la possibilità di esibirsi in contesti dove possono tirare fuori delle qualità che magari alla Scala non riescono a esprimere nello stesso modo, forse per una maggiore libertà o perché hanno una responsabilità diversa, senza la struttura, i Maître, la compagnia. In queste situazioni ognuno balla per la gioia di ballare sapendo di doverlo fare in primis per sé stessi e per il pubblico che li guarda».

Nel suo prossimo progetto, "Accendiamo la danza", lei vestirà anche i panni del talent scout toccando la dimensione dei giovanissimi.

«Una delle cose che mi stanno più a cuore di "On dance", la settimana della danza, è proprio il workshop gratuito a Milano per ragazzi dai 16 ai 23 anni. Ritrovarsi e studiare insieme, è un'esperienza straordinaria: l'anno scorso erano con me sul palcoscenico all'Arco della Pace e quest'anno saranno su quello di piazza Duomo. Li porto in luoghi in cui difficilmente qualcun altro riesce a ballare... credo sia tipo una "Life experience".»

Lei ha lanciato molti messaggi a favore della danza italiana, e oggi più che mai ogni parola in questo senso è ben spesa.

«È veramente triste vedere come nonostante i messaggi di apprezzamento che vengono lanciati nei confronti della danza, anche con il successo della trasmissione televisiva, le arene piene, gli eventi apprezzati ovunque... a tutto questo non faccia seguito una volontà istituzionale e politica di dare importanza a quest'arte che significa sostegno nei teatri, nelle città e nella cultura».

Grazie alla sua capacità comunicativa lei ha riportato la danza in televisione. Cosa ha significato vincere il "Rose d'Or Award", con il suo show "Danza con me", andato in onda su Rai1?

«Ha presente quando le cose arrivano inaspettate pur ammettendo l'impegno? Dal gradimento del pubblico al gradimento critico nazionale e internazionale, plausi che mi hanno lasciato senza parole. Un risultato che pensavo davvero non potesse arrivare». —

VILLA MANIN

Il progetto Dialoghi ospita il Balletto Civile e parla di rivoluzione

CODROIPO. "Balletto civile", il collettivo nomade di performers fondato dalla danzatrice e coreografa Michela Lucenti è la formazione ospite della Residenza numero 13 del progetto Dialoghi - Residenze delle arti performative a villa Manin, a cura del Css.

La Residenza - intitolata Madre - avrà una durata di 15 giorni e si concluderà nello Spazio residenze a Passariano il 24 aprile, con una doppia dimostrazione aperta al pubblico, la prima alle 20, la seconda alle 21.15 (ingresso libero con prenotazione chiamando lo 0432504765 o scrivendo a residenzevillamanin@cssudine.it).

"Balletto Civile" torna a Udine dopo le memorabili esperienze che hanno visto il collettivo nomade farsi propulsore e animatore di progetti di esperienza e formazione artistica a Udine: in molti ricorderanno la scuola popolare di teatro e il progetto Arte/società e follia, ideati assieme al Css per il Dsm di Udine, con la compagnia in residenza stabile negli spazi di Sant'Osvaldo.

In occasione della Residenza a villa Manin che li riporta in regione, il collettivo si presenta in una formazione che si coagula attorno al nucleo stabile di performers ma si apre a collaborazioni con altri danzatori e artisti multidisciplinari. Il progetto "Madre" si articola a partire dal concetto controverso di "rivoluzione", per arrivare a una creazione che abbracci diversi linguaggi del contemporaneo. Per affrontare un' indagine su un tema così sfaccettato, "Balletto Civile" ha intrapreso un corpo a corpo con il drammaturgo e poeta tedesco Heiner Muller che spacca il testo e lavora sull'inconscio. —

IL RITORNO

Simona Ventura riparte da The Voice of Italy: «Non potevo dire di no»

MILANO. Sarà una sesta edizione fatta di novità e anche di grandi ritorni, quella di "The Voice of Italy" in partenza martedì su Rai2. Il primo è quello di Simona Ventura, chiamata dal direttore di rete Carlo Freccero alla conduzione del talent musicale firmato dalla Rai, dopo diversi anni di assenza dalla televisione pubblica. «La Rai e Freccero sono stati come Cleopatra e io come Marcantonio – ha detto la Ventura – e non avrei potuto resistere. Ho ritrovato un'azienda in cui poter fare qualcosa di nuovo e dove mi è stata data tanta libertà». Per la conduzione delle otto puntate, che saranno trasmesse anche su Radio2 con Andrea Delogu e Stefano De Martino, Simona Ventura ha cercato di metterci anche del suo, ritoccando dove possibile alcune regole fisse del format olandese. «Il compito di questo programma – ha spiegato – è quello di promuovere un artista che abbia un futuro dopo la fine di tutte le puntate. Così non è andata nelle edizioni precedenti ma quest'anno le cose cambieranno».

La Ventura da martedì su Rai2

A scegliere tra i papabili talenti che si sono candidati a diventare la nuova voce della musica italiana, ci sarà una giuria completamente rinnovata e come sempre composta da quattro coach. Un ritorno sul piccolo schermo della Rai è anche quello di Marco Castoldi, in arte Morgan, che promette di dispensare cultura musicale nell'esercizio della sua funzione di coach. Alla sua prima esperienza televisiva dai grandi numeri è invece Gue Pequeno, nome di punta della scena rap italiana, veterano della scena musicale italiana è anche Gigi D'Alessio. Infine a completare il quartetto Elettra Lamborghini. «Elettra è un punto di riferimento per le nuove generazioni – ha sspiegato la Ventura – e ho voluto seguire il mio intuito».—

LA NOVITÀ

Il friulano Zeppieri alla guida dell'UnoJazz&Blues festival

SANREMO. Incarico di grande prestigio per il produttore udinese Alberto Zeppieri, che ha ricevuto la direzione artistica della decima edizione del festival internazionale di jazz che si svolge a Sanremo, al teatro dell'Opera del Casinò e al celeberrimo teatro Ariston.

"UnoJazz&Blues festival" è ormai un appuntamento fisso per gli appassionati che arrivano a Sanremo da ogni parte d'Italia e d'Europa, per assistere alla rinomata rassegna che trasforma la città dei fiori nella capitale del jazz&blues: concerti itineranti con marching band, jam-session improvvisate sparse per la città e nei locali ed eventi serali. Per i suoi dieci anni il festival festeggia con un'edizione speciale tra grandi nomi, iniziative, concerti, esclusive, mostre e masterclass all'insegna della musica di qualità. —

LA MOSTRA

Francesco Baracca davanti al suo aereo contraddistinto dall'inconfondibile Cavallino Rampante disegnato sulla carena e due immagini della squadriglia di piloti che faceva base a pochi chilometri da Udine durante la Grande Guerra. Sono tre delle foto dell'epoca che fanno parte della mostra ospitata alla biblioteca di Pasian di Prato e che potrà essere visitata fino al prossimo martedì 30 aprile

Le pagine scritte dagli eroi nei cieli della Grande Guerra

In sessanta foto a Pasian di Prato i volti e le imprese della "squadriglia degli Assi che a Santa Caterina hanno dato origine all'aviazione da caccia italiana

ALVISE RAMPINI

Fu un volo di 12 secondi, incerto, ondeggiante e traballante… ma fu finalmente un vero volo e non una semplice planata." Con queste parole Orville Wright, il 17 dicembre 1903, commentò il suo primo successo con il mitico Flyer.

Dopo soli 12 anni la Grande Guerra coinvolse il mondo e anche l'Italia dove si cominciarono a produrre centinaia di aerei per supportare le truppe di terra. Ma pochi sanno dove è nata l'aviazione militare (in seguito aeronautica), l'addestramento, le prime battaglie aeree. Lo svela una mostra alla sua terza edizione "I Cacciatori di Santa Caterina. Le origini dell'aviazione da caccia italiana" allestita fino al 30 aprile nella sala esposizioni della biblioteca Civica di Pasian di Prato che raccoglie la storia degli "Assi" dell'aviazione durante la Prima Guerra mondiale. Una trentina di pannelli, sessanta immagini, per la realizzazione di una mostra che racconta cosa è accaduto a pochi chilometri da Udine, quando Francesco Baracca e tanti altri piloti, difendevano la nostra regione dalle incursioni aeree austriache.

Il primato di Santa Caterina non è solo quello di aver ospitato la "Squadriglia degli Assi" ma anche quello di aver donato il "Cavallino Rampante" a un giovane Enzo Ferrari, simbolo che Baracca aveva utilizzato per il riconoscimento del suo aereo e che ancora oggi è presente nello stemma dell'aeronautica militare.

La mostra è stata realizzata dal Comune di Pasian di Prato con la collaborazione dell'Aeronautica militare e in particolare del Secondo Stormo che ha sede a Rivolto, erede di quel reparto di piloti che poco più di cento anni fa hanno volato nello stesso territorio.

Importante la partecipazione degli aeronautici del Malignani che hanno "prestato" il curatore Roberto Bassi, scrupoloso studioso che ha raccolto, elaborato e diffuso importanti documenti esposti nella mostra dove sarà possibile apprezzare anche la divisa di Francesco Baracca concessa dal Museo omonimo. Una pubblicazione, edita da Alviani & Alviani supporta la rassegna.

La "squadriglia degli Assi" ben presto divenne un mito e in questa rassegna si vuole enfatizzare il ruolo degli uomini e non solo degli aerei, che come possiamo immaginare, erano un capolavoro di carpenteria più che di tecnologia aeronautica. In mostra anche presente un pannello che riproduce la toccante lettera di Francesco Baracca prima di abbandonare la propria base di Santa Caterina, il 28 ottobre 1917, in seguito alla disfatta di Caporetto. "Al mattino del 28, gli austriaci erano alle porte di Udine: feci partire tutta la mia Squadriglia in volo, in mezzo ad una burrasca d'acqua… incendiammo tutti i nostri hangars con molti apparecchi, che non potevano essere trasportati… e quando tutto era in preda alle fiamme, partii io pure in volo, sotto la pioggia scrosciante e coll'animo affranto dal dolore di abbandonare il campo dei nostri trionfi".

Quasi tutti i piloti rappresentati nelle immagini in mostra, come Ruffo di Calabria, Sabelli, Olivari e tanti altri sono morti durante le battaglie aeree del Grande Conflitto, ma rimane il loro sorriso nei brevi momenti gogliardici, uomini sereni, semplici ben lontani dalle figure hollywoodiane dei Top Gun cinematografici.

Francesco Baracca, appena trentenne morirà con il suo aereo a Montello nel 1918, l'anno seguente alla stesura di quella lettera in territorio friulano. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Le foto di "Femines" l'omaggio alle donne di Ulderica da Pozzo

Nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento s'inaugura oggi, la mostra fotografica di Ulderica da Pozzo dal titolo "Femines. Donne del latte. Gesti e luoghi tra presente e memoria" offre uno spaccato del mondo rurale e contadino del Friuli Venezia Giulia e contemporaneamente alle figure femminili che lo animano. L'esposizione accoglie plurimi rinvii al contesto delle latterie e delle malghe, in particolare a quelle che sono ancora operative operanti e visitabili. Ma racconta anche di tracce, quello che resta delle latterie, attraverso i paesi e i luoghi che erano centro di un'intensa vita sociale e comunitaria.

La mostra è aperta gratuitamente al pubblico fino al 5 maggio e può essere visitata ogni sabato e domenica con orario 10.30-12.30 e 15.30-19.

A.M.

L'INAUGURAZIONE

La forza della libertà negli occhi dei ribelli

Grande pubblico ieri all'inaugurazione della mostra "Negli occhi dei ribelli" nelle sale del Make a Udine. In mostra foto che arrivano per la prima volta a Udine grazie a Danilo De Marco e alla gallerista Maria Da Broi: una ventina di immagini extralarge, scelte fra le mille possibili dalla mostra Partigiani di un'altra Europa.—

IL LIBRO

Buttazzoni presenta alla Friuli il suo "Inferno"

UDINE. Oggi alle 18, presso la Libreria Friuli di Udine, si terrà la presentazione del romanzo di Ivan Buttazzoni intitolato "Inferno". Evento gratuito e aperto a tutti. L'autore, al centro del palcoscenico, divertendosi come in un moderno ballo di Sfessania, gioca con il lettore, con i suoi personaggi e con se stesso. E lo fa scegliendo immagini ombrose che rimandano al lato tenebroso dell'esistenza. Ma è tenue il suo tocco nel narrare questa storia solo apparentemente feroce. Li vediamo danzare, Manuel e Ivan, mentre se ne vanno, tristi e contenti, ora con passo certo, ora raminghi, ad esplorare quel loro mondo che all'orizzonte scorge la notte, ma vive, in fondo, avvolto in una fulgida nuvola. E giungono, infine, lo squittire dei topi e il miagolio di un gatto pronti ad infrangersi, come il bene ed il male, nello stesso specchio d'acqua. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Bivio salvezza per l'Udinese: deve vincere

Con il Sassuolo servono tre punti per avvicinare quota 40
Pozzo: «I tifosi sempre vicini, anche nei momenti difficili»

Ignacio Pussetto durante la gara d'andata: l'argentino giocherà titolare contro il Sassuolo

Massimo Meroi

UDINE. Turiamoci il naso e andiamo allo stadio. Non è la prima volta che prendiamo a prestito la frase di un maestro come Indro Montanelli («turiamoci il naso e andiamo a votare», il suo copyright) per presentare una delle ultime gare di campionato dell'Udinese. Succede da qualche anno con i bianconeri si ritrovano a lottare per la sopravvivenza complici gli errori di una società che fatica a ritrovare la via maestra. Gli errori di scelte e di strategia ci sono, ci sta il malumore della tifoseria, che peraltro nel momento del bisogno non si è mai tirata indietro, ma il bene supremo rimane la permanenza in serie A della squadra che è un simbolo per i friulani. E allora, ben venga l'iniziativa dell'Auc day che oggi porterà al Friuli almeno 5.500 spettatori in più rispetto al solito zoccolo duro composto dai 13 mila abbonati. Contro il Sassuolo – fischio d'inizio alle 15 – la settimana di passione bianconera deve chiudersi con una vittoria per non vedersi risucchiare verso il terz'ultimo posto e avvicinarsi a quota 40 punti.

INCROCI

Questa mattina l'Udinese si alzerà con tre lunghezze di vantaggio sull'Empoli e una sul Bologna. Al Friuli si giocherà pensando solamente a fare un gol in più rispetto al Sassuolo e solo alla fine ci si metterà a sentire cosa hanno combinato le dirette concorrenti. Le già citate Empoli e Bologna giocano in casa rispettivamente con Spal e Sampdoria, il Genoa, che precede l'Udinese di due punti, ospiterà il Torino, mentre quando Okaka e compagni scenderanno in campo conosceranno già il risultato del Parma (a quota 35) che al Tardini se la vedrà con il Milan.

SCELTE

Dopo il massiccio turnover operato mercoledì con la Lazio, Tudor sa che oggi deve fare bottino pieno. Il tecnico croato, che in casa sinora non sbagliato un colpo, ha anticipato l'impiego dal primo minuto di Pussetto. Questo fa pensare che Lasagna (180' filati per lui nella negativa doppia trasferta capitolina) possa partire dalla panchina e che a fianco dell'argentino venga piazzato Okaka, in panchina per tutta la gara con la Lazio. Il vero ballottaggio pare essere quello tra D'Alessandro e Zeegelaar: il primo offre maggiori garanzie in copertura e nell'uno contro uno, ma a livello di condizione sta meglio l'olandese. Difesa a quattro? Con D'Alessandro in squadra con gli stessi uomini non è un'ipotesi da scartare con l'arretramento di Larsen e lo scivolamento di Samir a sinistra. Resterebbe da capire chi farà la mezzala tra De Paul e D'Alessandro

> Solo al 90' l'orecchio potrà andare ai risultati ottenuti da Empoli, Bologna e Genoa

IL PATRON

Flah finale con Gianpaolo Pozzo che ieri ha parlato a Udinews. «I tifosi vogliono bene all'Udinese, nonostante i momenti di difficoltà ci sono stati sempre vicino». Vero. E lo faranno anche oggi.

UDINESE (3-5-2) – allenatore I. Tudor

SASSUOLO (4-3-3) – allenatore R. De Zerbi

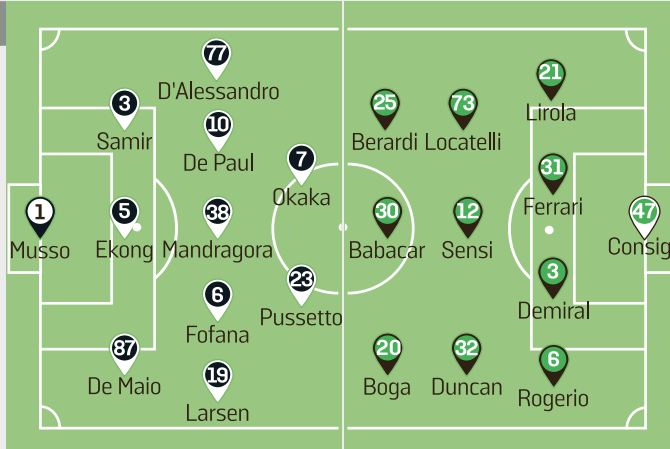
STADIO FRIULI, ORE 15.00

Diretta web: Dazn

Arbitro: *Pairetto di Nichelino* / Var: *Banti di Livorno*

Udinese: 1 Musso; 3 Samir, 5 Ekong, 87 De Maio; 77 D'Alessandro, 10 De Paul, 38 Mandragora, 6 Fofana, 19 Larsen; 7 Okaka, 23 Pussetto.

A disposizione: 88 Nicolas, 27 Perisan, 17 Nuytinck, 24 Wilmot, 90 Zeegelaar, 8 Badu, 20 Hallfredsson, 13 Ingelsson, 30 Sandro, 14 Micin, 15 Lasagna, 91 Teodorczyk

Sassuolo: 47 Consigli; 21 Lirola, 31 Ferrari, 3 Demiral, 6 Rogerio; 25 Berardi, 73 Locatelli, 12 Sensi; 30 Babacar, 20 Boga, 32 Duncan.

A disposizione: Pegolo 79, Peluso 13, Magnani 24, Magnanelli 4, Lemos 5, Di Francesco 34, Djuricic 9, Bourabia 68, Matri 10, Scamacca 11, Brignola 99, Odgaard 19

AREA DI RIGORE

Con le pive nel sacco da Roma, adesso è vietato sbagliare

BRUNO PIZZUL

Piange il calcio italiano sbattuto fuori di brutto dall'Europa e piange l'Udinese. La doppia trasferta di Roma ha avuto esito decisamente negativo. Giocando un po' con le parole si potrebbe *dar la baia* a quanti iperbolicamente avevano auspicato per le truppe bianconere una sorta di sacco calcistico della Capitale perché in realtà quelli che erano stati invocati come moderni lanzichenecchi della pedata se ne sono tornati con le pive nel … sacco.

Adesso, si fa per dire, viene il bello. L'odierna sfida con il Sassuolo assume l'aspetto di partita che non può essere sbagliata, pur conoscendo le qualità e la consistenza di una squadra convinta di valere più di una classifica ancora non del tutto rassicurante. Tudor avverte benissimo la sgradevole sensazione di aver perso un bel po' del consenso popolare che s'era meritato con quei famosi sette punti colti nelle sue prime tre partite, non tanto per le due sconfitte romane quanto per la scelta di aver in pratica rinunciato a giocarsela con la Lazio con quel turn over esasperato e comunque da lui ritenuto indispensabile. In realtà ha anche sussurrato che se De Paul avesse trasformato il rigore la partita avrebbe anche potuto riaprirsi. Ora si tratta di valutare bene la situazione e di scegliere i giocatori giusti, sulla base di quelle che sono le indicazioni che solo Tudor e i suoi collaboratori possono avere. Il Sassuolo è squadra che pratica un gioco propositivo, non farà certo le barricate e come ha chiaramente detto De Zerbi cercherà di far bottino pieno, perché una vittoria collocherebbe la sua squadra in posizione di assoluta tranquillità.

Con la Lazio sono emerse in maniera vistosa certe lacune, dovute anche al modo discutibile con cui Tudor aveva distribuito le maglie, con troppi elementi oltre al resto anche fuori ruolo. A questo punto bisogna avere la capacità di dimenticare quello che è stato e concentrarsi sul presente, nella speranza che vengano travasate a quelli che giocheranno le motivazioni e la convinzione di poter far bene. Le ultime partite giocate nel suo stadio hanno fruttato un bel bottino all'Udinese, prolungare questa serie positiva sarebbe davvero una gran cosa. Tudor , i giocatori e i dirigenti bianconeri hanno chiesto il sostegno e il calore dei tifosi, i quali non hanno davvero bisogno di essere spronati, sono sempre stati vicini alla squadra in modo davvero encomiabile. Ci sarà anche da fare i conti con il primo vero caldo stagionale. In ogni caso che, dopo le emozioni della partita, ci sia poi una serena Pasqua per tutti. —

PALLONE IN PILLOLE

Clama in Club House

La friulana Gloria Clama, tra le prime tre classifica dell'ultima edizione di Masterchef sarà ospite della Club House prima di Udinese-Sassuolo.

Torneo delle Nazioni

Presentazione bis ieri al Friuli-del Torneo delle Nazioni, giunto alla 16ª edizione, che si disputerà a Gradisca d'Isonzo dal 27 aprile al 4 maggio.

Watford in trasferta

Gioca fuori casa il Watford impegnato alle 16 sul campo dell'Huddersfield. Alle 13.30 la sfida tra Manchester City e Tottenahm, bis del quarto di Champions.

Il campionato

L'allenatore croato ha evitato di parlare troppo con i suoi ragazzi
«Non servono parole, questa è una gara che si prepara da sola»

Tudor suona la carica: «Pronti alla battaglia Pussetto titolare e De Paul rigorista»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

Avete presente l'Igor Tudor che solo martedì, alla vigilia del recupero con la Lazio, aveva sottolineato l'importanza della prestazione, quello che "non metteva mai l'obbligo del risultato" ai suoi giocatori? Bene, scordatelo pure, perché ieri il tecnico croato ha fatto una bella strambata e ha virato sull'importanza capitale di un risultato da ottenere a ogni costo, presentando la sfida col Sassuolo manco fosse il titolo dei pesi massimi. «Ci siamo. Ci siamo con le nostre forze, le nostre qualità, la nostra fiducia e siamo pronti per una battaglia che deve essere fatta domani (oggi *ndr.*) alle tre».

Tudor, quale sarà il discorso che farà alla squadra prima di entrare in campo per una partita da vincere a tutti costi?

«Abbiamo anche già parlato tanto, c'era poco tempo dopo la Lazio e ho detto loro di dimenticare subito la sconfitta. Era giusto intervenire per far sì che entrassero subito in questa partita, una di quelle in cui se uno non capisce da solo le motivazioni, e non si carica da solo, allora c'è qualcosa che non quadra, ma ho dei ragazzi in gamba e sono sicuro che si presenteranno in maniera ottimale per la gara».

A Roma ha fatto il turnover, anche per permettere qualche recupero ai suoi giocatori. Crede che sia servito?

«Se il turnover è servito lo scopriremo durante la partita, ma per quello che ho visto nella rifinitura mi sento di dire che siamo pronti per la battaglia. Ci siamo con forza e qualità per la battaglia che ci aspetta».

Dopo il rigore sbagliato all'Olimpico, sarà una partita delicata anche per De Paul, che giocoforza condiziona nel bene e nel male l'Udinese. Come ha trovato l'argentino?

«De Paul è un giocatore importantissimo per noi. Oggi si è fermato a calciare i rigori dopo l'allenamento. Ha tirato dieci rigori e li ha segnati tutti quindi se ci sarà un rigore lo calcierà lui e farà gol».

Un altro argentino potrebbe fare la differenza ed è Pussetto. Può dirci come sta e se è disponibile dopo il problema al ginocchio?

«Nacho sta bene, è recuperato e gioca titolare».

Inevitabile chiederle lumi anche su altri attesi protagonisti, a cominciare da quel Samir che è diventato padre e che è finito sotto i riflettori per l'errore di Roma contro i giallorossi.

«Gli siamo vicino e la società ha fatto quello che doveva per dargli una mano. Era importante dargli un giorno o due per staccare e ieri e oggi si è allenato al cento per cento. Ma quello che ho detto ai giocatori è che dobbiamo dimenticare tutto, i bambini, la stanchezza, i dolori perché non c'è niente che può influire sul nostro obiettivo».

Fofana D'Alessandro e Nuytinck?

«Come diceva Capello, servono cinque partite di fila per rientrare e per avere i 90' nella gambe. Marco D'Alessandro ha fatto una partita e un tempo, mentre Fofana ha il ritmo partita e Nuytinck ha bisogno di ancora un po' di tempo per riprendersi».

Il Sassuolo si annuncia bellicoso e pronto alla battaglia, visto che De Zerbi non si sente ancora salvo...

«Loro cercano sempre di giocare e hanno qualità in mediana e in avanti. Ci aspetta un avversario di buonissimo livello, ma giochiamo in casa e per noi questa è una partita molto importante». —

8

L'Udinese è, assieme al Cagliari, una delle due squadre che ha concesso più rigori agli avversari (8) in questa Serie A. Non scherza neanche il Sassuolo, che detiene il record di rigori concessi dall'inizio del 2019, con cinque penalty da inizio anno.

2

Porta bene il Sassuolo a Seko Fofana, visto che la squadra emiliana è una delle due, assieme al Palermo, contro cui l'ivoriano ha segnato due gol in Serie A. Unica nota stonata, le due reti in questioni siano coincise con altrettante sconfitte casalinghe entrambe per 1-2.

2.3

Paga oltre due volte la posta in palio la vittoria dell'Udinese, che i bookmakers hanno piazzato di media a 2.3. I bianconeri restano comunque favoriti, considerato che il colpaccio del Sassuolo viene offerto a 3.2 la posta puntata. Il pareggio è ancora più improbabile visto che è bancato a 3.3. (S.M.)

Igor Tudor in versione mani giunte: la foto non è casuale, oggi l'Udinese non può sbagliare FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

De Zerbi avvisa i bianconeri: «Questa è una partita fondamentale pure per noi»

«Non siamo ancora salvi, abbiamo trentasette punti e potevamo averne qualcuno di più e magari saremmo stati più tranquilli e più appagati visto quello che avremmo meritato, ma la verità è che non siamo ancora fuori dai giochi». Capito Roberto De Zerbi? Il tecnico del Sassuolo, da molti proclamato come un avanguardista nel maremagnum del masticato calcio di provincia, lascia intendere che il "suo" Sassuolo a Udine dovrà guadagnarsi ancora la pagnotta, ovvero quella salvezza che non è ancora matematica. «La partita è difficile e importantissima anche per la nostra maturazione visto che arriviamo da partite giocate bene ma in cui non abbiamo raccolto tanto, quindi la prova del Friuli racchiude anche il nostro miglioramento mentale», continua il tecnico che si presenterà con il consueto 4-3-3, con Berardi, Babacar e Boga nel tridente.

De Zerbi, tecnico del Sassuolo

Tuttavia, non tutto è filato liscio in settimana, con qualche problema di ordine fisico: «Locatelli non si è allenato i primi giorni, poi ha recuperato e qualcuno è un po' appannato. Duncan non sta giocando perché non sta benissimo, non perché ho cambiato opinione su di lui. A Udine farà caldo e dovremo correre, l'aspetto della condizione fisica conta anche nelle scelte di formazione». E l'Udinese? «Ha una storia, una tradizione e dei valori e spero che tutti sappiano cosa ci aspetta, una squadra che vuole vincere e che ha risparmiato qualche giocatore con la Lazio per farlo giocare contro di noi, un ambiente che si compatterà e non ci deve essere un approccio diverso solo perché loro hanno cinque punti in meno, perché se perdiamo diventano due. Tudor sta facendo bene, ma ha fatto bene anche Nicola». —

S.M.

I PRECEDENTI

Un successo con Totò ko le ultime due volte

UDINE. È tempo di rifarsi per l'Udinese, che al Friuli ha battuto solo una volta il Sassuolo nei cinque precedenti casalinghi in serie A. E dire che era cominciata bene per i bianconeri, che il 23 marzo del 2014 vinsero 1-0 con la rete decisiva siglata da Totò Di Natale al 26' del primo tempo. Lo stesso Totò calciò oltre la traversa un rigore, emulato poi dall'errore di Floccari dal dischetto.

A quel successo sono succedute tre vittorie emiliane di cui le ultime due per 1-2 e il pareggio per 0-0 nel 2015. Proprio in virtù dei blitz in terra friulana, il Sassuolo conduce nel computo complessivo con quattro successi, uno in più dell'Udinese che per due volte ha espugnato Reggio Emila, dove sono maturati tre dei quattro pareggi, di cui l'ultimo è lo 0-0 dell'andata. —

S.M.

Il campionato

LA CORNICE DI PUBBLICO

Ecco la carica dei 20 mila per trascinare l'Udinese

L'Auc-day porta allo stadio quasi 5.500 persone che riempiranno tutta la Sud
Il presidente Muraro: «Un applauso a tutti i club, ora bisogna solo vincere»

Simonetta D'Este

Il bandierone dell'Auc nei distinti che sarà protagonista anche oggi pomeriggio FOTO PETRUSSI

UDINE. Quasi 5.500 saranno i tifosi che hanno aderito all'Auc Day e che oggi riempiranno i settori della curva Sud e dei distinti. Un altro successo che porta la firma dell'associazione del presidente Daniele Muraro e dei club che vi aderiscono. E se a questa presenza bianconera si aggiungono i tagliandi venduti in tutto il resto dello stadio ai botteghini, il numero di spettatori totali (compresi gli abbonati) dovrebbe tranquillamente superare quota 20 mila.

Insomma, una cornice davvero importante per una partita che l'Udinese deve fare sua. «Raccogliere più di 5 mila persone in meno di una settimana – spiega Muraro –, penso sia un traguardo davvero importante, tenendo conto pure che si gioca in un periodo di festa, il sabato di Pasqua e alle 15. Questi numeri sono possibili solamente grazie al grande impegno degli Udinese club, che sono tutti da applausi. Gli Auc Day sono quelli che riescono a muovere il maggior numero di persone, basta pensare che in questa stagione tra andata e ritorno abbiamo portato allo stadio più di 13 mila persone (contro l'Atalanta furono raccolte addirittura adesioni in eccesso di 1500 unità rispetto alla capienza totale del Friuli *ndr.*)».

Eccolo, quindi, nuovamente il pubblico delle grandi occasioni, ma questa volta non va sprecata nemmeno una virgola. È vietato, infatti, lasciare punti sul tavolo, come accaduto per esempio proprio contro l'Atalanta quando ci fu un quasi totale sold out. «Ci sarà una bellissima cornice di pubblico – aggiunge il presidente dell'Associazione Udinese Club – per una partita che definire fondamentale è riduttivo. Si tratta di una gara da vincere con la spinta del pubblico. La salvezza passa dai punti che la squadra sarà in grado di fare in casa. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta, ora la palla passa ai giocatori in campo. E speriamo che sia una serena Pasqua per tutti».

Per chi non ha ancora acquistato il tagliando, ma non vuole mancare a questo importante match contro il Sassuolo, ci sono ancora posti disponibili in tribuna centrale e qualche decina nelle zone più laterali dei distinti. I biglietti sono acquistabili oggi dalle 9.30 alle 15 ai botteghini dello stadio Friuli.

L'Udinese club che in occasione dell'Auc Day di oggi avrà portato allo stadio il numero maggiore di tifosi sarà premiato con un giro d'onore all'interno del Friuli e con un incontro speciale con i giocatori bianconeri, che sarà organizzato con molta probabilità all'inizio della prossima stagione. Il nome del sodalizio vincitore è ancora rigorosamente top secret. —

L'INIZIATIVA

La locandina dell'evento

Camminata bianconera domenica 28 a Pradamano

PRADAMANO. L'Udinese club di Pradamano organizza, assieme al Podismo Buttrio, la "Camminata bianconera". Si tratta di una manifestazione podistica non competitiva a passo libero aperta a tutti di 3, 10 e 15 chilometri. L'appuntamento è per domenica 28 alle 8.30 in piazza della Chiesa a Pradamano, in occasione della festa che si svolgerà in paese proprio in quei giorni. Una parte del ricavato della camminata sarà devoluto come contributo alla squadra di hockey in carrozzina, Alma Madracs Udine. —

Così in A — 33ª GIORNATA

Oggi

Partita	Ora
Parma-Milan	(12.30)
Bologna-Sampdoria	(15)
Cagliari-Frosinone	
Empoli-Spal	
Genoa-Torino	
Lazio-Chievo	
Udinese-Sassuolo	
Juventus-Fiorentina	(18)
Inter-Roma	(20.30)

Lunedì

Partita	Ora
Napoli-Atalanta	(19)

La classifica

Juventus punti 84; Napoli 67; Inter 60; Milan 55; Roma 54; Atalanta 53; Lazio 52; Torino 50; Sampdoria 48; Fiorentina 40; Sassuolo e Cagliari 37; Spal e Parma 35; Genoa 34; Udinese 32; Bologna 31; Empoli 29; Frosinone 23; Chievo (-3) 11.

Così in B — 34ª GIORNATA

Lunedì

Partita	Ora
Verona-Benevento	(15)
Brescia-Salernitana	(18)
Ascoli-Venezia	(21)
Carpi-Pescara	
Cittadella-Cremonese	
Cosenza-Spal	
Foggia-Livorno	
Palermo-Padova	
Perugia-Lecce	

Riposa

Mm

La classifica

Brescia 60 punti; Lecce 47; Palermo 56; Benevento 50; Pescara 49; Verona 48; Spezia 46; Cittadella e Perugia 45; Ascoli, Cremonese e Cosenza 39; Salernitana 38; Crotone 34; Venezia 33; Foggia (-6) e Livorno 30; Carpi e Padova 25.

LA PRESENTAZIONE

La Juventus e Cristiano Ronaldo devono rialzarsi subito dopo l'eliminazione dalla Champions League: oggi può arrivare l'ottavo scudetto di fila

Scudetto, Europa e salvezza: oggi nell'uovo di Pasqua tutti cercano belle sorprese

Franco Zuccalà

La frase di Buffon, riportata da Marchisio (entrambi giocano all'estero: PSG e Zenit) ci ha impressionato: «Il calcio all'estero è più libero. In Italia si vive in una bolla». Già, da noi tutto è circondato da scorte, le squadre sono come fiori nelle serre. E tutti se la tirano, anzi ce la tiriamo. Si organizzano insurrezioni di popolo per cacciare i presidenti, come a Genova. Che ne sarà di noi, che cambiamo parere in 90'? E dire che il saggio Nereo Rocco riassumeva i destini del calcio in una frase: «Tiro, palo: se va dentro ti xe un campion, se va fora ti xe un cojon». Sarà scudetto, stavolta, per la Juve? Non è un bel momento per i bianconeri, messi fuori dall'Ajax in Champions. E tuttavia l'ottavo titolo è lì, alla loro portata, e non dentro l'uovo di Pasqua: non sarà una sorpresa. Ma nel mondo dei bene informati si è addirittura ipotizzato un addio di Ronaldo. Non basta più l'ottavo scudetto? L'uscita di scena dalla Champions ha toccato l'orgoglio di chi non era più abituato alle sconfitte. La Juve affronterà una Fiorentina che da Montella, al primo impatto, non ha avuto un risultato immediato.

In Europa non è andata meglio al Napoli e la sconfitta con l'Arsenal ha gettato nello sconforto i tifosi. Evidenti contrasti fra Insigne (fischiato: se ne andrà?) e Ancelotti ecc. Lunedì gli azzurri dovranno fronteggiare l'Atalanta che non potrà permettersi un risultato che la allontanerebbe dalla corsa alla Champions, anche se si pensa alla Coppa Italia.. In zona Champions, saranno di fronte due ex: Ranieri è stato all'Inter e Spalletti alla Roma. Sono reduci entrambi da vittorie e il nerazzurro vuole preservare il terzo posto, il tecnico giallorosso vuol conquistare il quarto. Il Milan andrà a Parma. Gli emiliani non dovrebbero avere problemi di salvezza. Gattuso, con la vittoria sulla Lazio, ha ripreso a respirare e ora si prefigge di conservare il quarto posto. Paquetà è in via di ritorno. Alves e Gervinho in campo fra gli emiliani. La Lazio, con i tre punti del recupero con l'Udinese, si è avvicinata alla zona Champions. Ora col retrocesso Chievo, potrebbe rafforzare la propria posizione. Anche se sarà squalificato Leiva. Il Torino (che deve tenersi agganciato al treno degli aspiranti all'Europa) giocherà a Marassi contro un Genoa circondato da un mare in burrasca. Rientrerà Sturaro. Mazzarri recupererà Belotti. Izzo tornerà a Marassi da ex. Squalificati Biraschi, Pandev e Zaza.

Ed eccoci in zona salvezza, dove molto dipenderà dai risultati di Bologna (p.31, quartultimo) e Empoli (p.29, penultimo). I rossoblu, senza gli squalificati Dijks e Santander, affronteranno una Samp galvanizzata dal derby vinto, ma senza Gabbiadini. L'Empoli ospiterà la Spal, avversario diretto che però sta benissimo, dopo aver battuto la Juve, ma non avrà Farias. Ai toscani serve solo una vittoria, dopo il buon pareggio di Bergamo. E mentre il Frosinone (squalificato Chibsah), in posizione difficilissima, giocherà sul campo del tranquillo Cagliari (senza gli squalificati Barella, Pellegrini e Pisacane), gli altri dovranno stare molto attenti a non scivolare in basso. L'Udinese, che in casa ha battuto diverse concorrenti dirette come Bologna, Genoa e Empoli, avrà davanti un Sassuolo reduce da buoni risultati. I friulani, dalla doppia trasferta romana non hanno portato a casa un punto, pur avendo giocato discretamente. Urge la vittoria. La volta scorsa, tanti pasticci (alcuni riconosciuti) fra arbitri e VAR. Speriamo che nell'uovo di Pasqua non ci siano altre brutte sorprese. Auguri. —

Stasera il derby al PalaVerde

BASKET - SERIE A2

Prove play-off a Treviso per la Gsa incerottata

La squadra di Martelossi contro la De' Longhi cerca il passo giusto: «Voglio intelligenza per arginare le loro incursioni»

Giuseppe Pisano

UDINE. Un altro antipasto di play-off per la Gsa, attesa stasera al PalaVerde dalla De' Longhi per il secondo derby triveneto consecutivo. In palio ci sono due punti che pesano più per i veneti che per i friulani, perché l'obiettivo del secondo posto per Treviso è sicuramente più importante del quarto posto per Udine. Senza contare che alla squadra di Menetti basta vincere per raggiungere l'obiettivo, mentre in caso di successo i bianconeri dovrebbero comunque sperare in un passo falso casalingo di Verona contro Cento.

La premessa è doverosa per capire un diverso approccio alla gara, compreso quello nella gestione degli uomini. La Gsa, rispetto al match con Verona, recupera Spanghero, ma deve fare a meno di Nikolic, alle prese con una spalla sub lussata: inutile tentare di affrettare i tempi di recupero e mettere a rischio i play-off. In una settimana davvero sfortunata, la notizia dell'ultimo minuto è l'assenza anche del giovane Chiti: si è infortunato anche lui, che avrebbe trovato spazio nelle rotazioni. Coach Martelossi, quindi, si ritrova senza i due principali interpreti del ruolo di ala piccola, ed è facile prevedibile un minutaggio maggiore di Amici nello stop di "3", e quintetti piccoli con tre guardie contemporaneamente sul parquet. Da quando si è insediato sulla panchina bianconera, il tecnico friulano ha dimostrato di saper gestire bene le emergenze: è un dato di fatto che raramente ha potuto disporre del roster al completo. Ci si aspetta quindi una Gsa sul pezzo, a prescindere dall'importanza della posta in palio e senza alibi. Questa, come la precedente con Verona, è una partita per entrare nel clima play-off, si gioca su un campo caldo, ed è facile prevedere grande intensità. «La gara contro Treviso riveste un sapore particolare – afferma coach Martelossi –, perché segue a ruota quella contro Verona e rappresenta un altro derby. Disputare due partite così importanti proprio prima dei play-off ci permette di approcciarci nel migliore dei modi alla post season, anche se arriviamo al match dopo una settimana molto complicata per via degli infortuni. Si tratta comunque di un altro esame di

Rientra Spanghero ma si fa male il giovane Chiti con Nikolic che resta ancora out

maturità».

La De' Longhi è la squadra del momento, non perde da oltre due mesi e "Martello" sa che ci sarà da soffrire. «Dal punto di vista difensivo ai miei ragazzi chiedo intelligenza per arginare le diverse soluzioni offensive di cui dispongono i biancoblù. Si parla tanto di Logan, ma è bene sottolineare che giocheremo contro la miglior difesa del campionato e non sarà facile proprio perché i trevigiani sono molto abili a 'sporcare' le azioni avversarie. Dovremo essere bravi come lo siamo stati contro Verona».

Stasera la Gsa conoscerà anche il nome dell'avversaria per il primo turno play-off, che salvo colpi di scena dovrebbero prendere il via sabato 27 aprile con gara1 al palasport Carnera. Nel girone Ovest c'è grande incertezza, ma il nome della rivale dei bianconeri dovrebbe uscire da questo trittico di squadre: Biella, Bergamo o Rieti. Il girone Ovest, inoltre, designerà stasera la seconda promossa in serie A dopo la Fortitudo. La Virtus Roma è favorita su Capo d'Orlando in virtù del vantaggio nella differenza canestri. Ai capitolini basta vincere a Legnano. —

SERIE A2 - GIRONE EST 30ª GIORNATA
PalaVerde Treviso ore 20.30

DE' LONGHI TREVISO

0	Amedeo Tessitori
1	David Logan
2	Dominezz Burnett
3	Alvise Sarto
4	Davide Alviti
12	Matteo Imbrò
15	Matteo Chillo
16	Lorenzo Uglietti
20	Luca Severini
21	Eric Lombardi

Coach: MASSIMILIANO MENETTI

GSA APU UDINE

1	Chris Mortellaro
8	Mauro Pinton (cap.)
15	Trevis Simpson
19	Alessandro Amici
25	Stefan Nikolic
24	Lorenzo Penna
29	Francesco Pellegrino
33	Marshawn Powell
45	Marco Spanghero

Coach: ALBERTO MARTELOSSI

ARBITRI
Marco Rudellat di Nuoro
Alessandro Costa di Livorno
Francesco Meneghini di Verona

Diretta su Udinews Tv (can. 110 ddt)

GLI AVVERSARI

Serve una vittoria a Logan&Co per raggiungere il secondo posto

I veneti cercano la pole position nella griglia promozione per garantirsi il fattore campo fino all'eventuale finale: non possono fallire contro Udine

UDINE. C'è il secondo posto nel mirino della De' Longhi Treviso, e non è un dettaglio da poco. In caso di vittoria contro la Gsa, i veneti si prenderebbero la pole position dei play-off, in virtù di un miglior quoziente punti rispetto alla seconda del girone Ovest, e si garantirebbero il fattore campo sino all'eventuale finale dei play-off. Per Logan e soci è quindi una gara da non fallire, del resto da quando è arrivato l'ex Dinamo Sassari i trevigiani hanno sempre e soltanto vinto, sia in campionato che in coppa Italia.

Il coach della De' Longhi, il palmarino Max Menetti, presenta così il derby triveneto: «Vogliamo continuare a fare passi avanti, come abbiamo fatto negli ultimi due mesi. In caso di vittoria con Udine sarebbe un secondo posto meritato, ma sappiamo di affrontare una squadra di alto livello. Aldilà della Fortitudo e della sorpresa Montegranaro io ho sempre detto che Udine e Verona sono due delle squadre più ambiziose di questo campionato». L'obiettivo secondo posto è importante, ma non è questione di vita o di morte, secondo Menetti, che invita l'ambiente a mantenere il giusto equilibrio qualsiasi cosa accada stasera: «La partita è importante per i due punti, ma soprattutto per prepararci all'inizio dei play-off. Saremmo felici in caso di raggiungimento del secondo posto, ma non ci metteremmo a fare cortei fuori dal PalaVerde, e allo stesso tempo non dovremmo cadere in depressione in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo».

I precedenti dicono che la Gsa è una sorta di bestia nera della De' Longhi Treviso, Menetti non fa una piega: «Non è che possiamo giocare meglio perché dobbiamo andare contro a una statistica. Udine verrà qua per fare una grande partita, viene da una grande vittoria contro Verona. A loro mancheranno due giocatori, proprio come domenica scorsa contro la Tezenis: hanno già dimostrato di saper fare fronte alle assenze». De' Longhi annunciata al completo, Eric Lombardi ha pienamente recuperato da un problema a una caviglia. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Delser, dopo quello al sindaco vuole fare un regalo ai tifosi

UDINE. La Delser vuol regalarsi una Pasqua senza sorprese. La squadra udinese riceve oggi alle 20.30 al palasport Carnera l'Acciaierie Valbruna Bolzano per la 28ª giornata del campionato di serie A2 femminile: le altoatesine si trovano al penultimo posto in classifica nel girone Nord, e la Delser, che in questa stagione ha già lasciato 4 punti contro il fanalino di coda Varese, non ha nessuna intenzione di commettere passi falsi. È la terzultima partita di regular season, dalla classifica ormai c'è ben poco da chiedere perché il sesto posto pare ormai definitivo, quindi il match è utile soprattutto in preparazione ai play-off, un po' come accaduto una settimana fa a Ponzano Veneto. Coach Francesco Iurlaro presenta così la gara: «Sappiamo che c'è ancora qualche chance per il quinto posto, quindi finché c'è la speranza matematica ci proviamo. Affrontiamo una squadra in piena lotta per la salvezza, che verrà a Udine per dare tutto, per noi è una partita allenante in vista della post season». La Delser si presenta all'appuntamento al completo. Ci sarà, stringendo i denti, la capitana Debora Vicenzotti, alle prese già da qualche tempo con un problema a un piede. Guardando in casa delle rivali odierne, c'è da fermare la lussemburghese Mossong, che all'andata realizzò 26 punti. «Proprio ricordando il precedente dell'andata – afferma Iurlaro – dovremo essere bravi a limitarla. Un po' come sabato scorso a Ponzano, quando siamo riusciti a contenere Ciabattoni, la loro realizzatrice principale». Per le ragazze della Delser, insieme allo staff e alle bimbe del settore minibasket, c'è stata una piacevole vigilia della gara: sono state ricevute in municipio dal Sindaco di Udine, Pietro Fontanini. All'incontro, che si è tenuto in Sala Ajace, hanno presenziato anche l'assessore allo sport, Paolo Pizzocaro, l'assessore alla Sanità, Giovanni Barillari, e l'assessore alle attività produttive, turismo e grandi eventi, Maurizio Franz. —

G.P.

La maglia Delser al sindaco

IL LIETO EVENTO

È nata Gioia Fontanini primogenita di Gloria e papà Massimo

Alle 10,25 di ieri mattina, puntuale come una tripla di Simpson, è nata all'ospedale di Udine Gioia Fontanini, primogenita di Massimo, addetto stampa dell'Apu Gsa e apprezzato collaboratore del Messaggero Veneto per le minors di pallacanestro, e della moglie Gloria cui va un grande abbraccio. La bimba sta benone e pesa 3.695 kg: vista la passione per la palla a spicchi del papà a occhio, tra una quindicina d'anni, la Libertas Sporting Basket School del presidente de Biase avrà un bel po' di talento su cui lavorare. —

Il Giro d'Italia in Friuli

Il sogno Lussari adesso ha una data: maggio 2021

Ieri sopralluogo decisivo al santuario: sarà asfaltata la strada della Val Saisera
Cainero: «Impresa possibile». Riccardi: «Così slancio al turismo in Valcanale»

Antonio Simeoli

TARVISIO. Il sogno di una tappa del Giro d'Italia con arrivo sul Monte Lussari, ai 1.760 metri del santuario simbolo del Friuli al centro dell'Europa ora ha una data: maggio 2021. Meglio ancora, ultima settimana di maggio del 2021.

Vi avevamo scritto, proprio alla vigilia della presentazione della corsa rosa 2019 a fine ottobre, che l'obiettivo della Regione, e in particolare del presidente **Massimiliano Fedriga** e del suo vice **Riccardo Riccardi**, oltre a naturalmente del patron delle tappe friulane del Giro, **Enzo Cainero**, era quello di vincere la sfida del santuario. Da ieri, dopo il sopralluogo sul Lussari alla presenza del responsabile degli arrivi del Giro d'Italia **Mario Broglia**, quell'obiettivo è molto più vicino. Immaginate, perché qui si parla di salita, e che salita, il ciclista che, solitario, vede le tre gallerie dello Zoncolan e ha un buon vantaggio sugli inseguitori: sa che l'arrivo presenta ancora quel mezzo chilometro impossibile, ma sa anche che il più è fatto. Bene, specie conoscendo Cainero e il suo staff, si può dire che il più è fatto. Anche se quel che rimane da fare farebbe accapponare la pelle a qualsiasi organizzatore di grandi eventi sportivi.

Il vantaggio è che in Friuli, da 15 anni, con la sistemazione della strada dello Zoncolan da Ovaro, è stato dimostrato al mondo che nulla è impossibile. E, proprio accanto allo Zoncolan, ma anche al Montasio, al Piancavallo e alle altre salite scoperte in questi anni, il panorama dei "santuari" del grande ciclismo si arricchirà di una salita dalle potenzialità enormi sul fronte della promozione del marchio Friuli ai turisti di tutto il mondo.

Immaginate la cima del Lussari invasa dagli sportivi quel giorno fatidico di fine maggio, magari con una giornata di sole e con quel panorama, unico al mondo, che abbraccia, in una manciata di chilometri tre nazioni un tempo divise e ora affratellate sotto la bandiera dell'Europa, al centro dell'Europa.

«La sistemazione della strada che sale dalla Val Saisera e arriva al Santuario - spiega il vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi - darà slancio al turismo di tutto quell'angolo di Friuli, perché il Lussari è un simbolo della nostra regione e, anche grazie al Giro d'Italia, ora sarà conosciuto ancor di più nel mondo».

Sarà fondamentale il ruolo della Protezione civile, il giorno della tappa con il solito apporto, unico nel panorama della corsa rosa, ve lo possiamo assicurare, di centinaia di volontari, ma soprattutto prima. Perché ora la strada che sale dalla Val Saisera fino in quota, quasi otto km, 800 metri di dislivello, pendenza media superiore al 12%, insomma una specie di Zoncolan della Valcanale, è una pista forestale. Andrà asfaltata e allargata. «Faremo gli stanziamenti necessari per garantire tutte le risorse», spiega Riccardi. Servirà poco meno di un milione di euro, i lavori dovranno essere avviati la prossima primavera-estate per consentire poi l'arrivo del Giro nel 2021.

Qui entra in scena Cainero. «Ringrazio Mauro Vegni, il direttore del Giro e il suo staff, hanno ascoltato il nostro progetto e ci hanno dato come sempre fiducia, consentendoci di programmare investimenti importanti».

Di più. Vegni, alla vigilia ormai della partenza del Giro 2019, che non interesserà il Friuli, ha spedito per un giorno in Valcanale il responsabile degli arrivi di tappa Mario Broglia. «È vero, la logistica in quota sarà complicata, c'è da sistemare la strada e il tutto andrà fatto necessariamente la prossima estate, ma ce la possiamo fare», spiega Cainero, che parla apertamente della sua più grande "impresa" al Giro. «Più dello Zoncolan - dice - perché là abbiamo rifatto la strada da Ovaro, ma la cima era raggiungibile da tre versanti». Qui sarà molto diverso. E la telecabina da Camporosso, con la capacità di portare in quota 1.800 tifosi l'ora, una risorsa imprescindibile. Che tappa sarà? Un tappone, roba da fine Giro, con il sogno, nemmeno tanto impossibile, di farlo finire lassù il Giro 2021, che partirà dalla Sicilia. Tra tre nazioni al centro d'Europa. —

12% la pendenza media di quella che sarà l'ultima asperità di un tappone con i fiocchi

2020 tra la primavera e l'estate il cantiere della Protezione civile da quasi un milione di euro

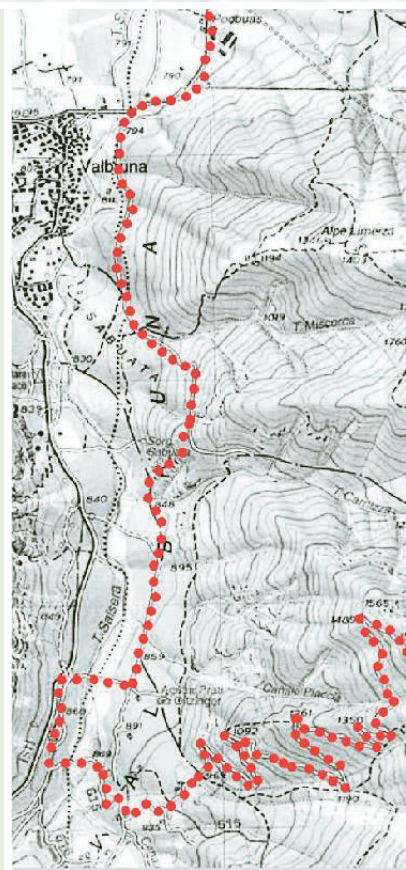
IL PIANO IN QUOTA

Pochi mezzi, villaggio d'arrivo a Camporosso

Mille persone, o giù di lì, da piazzare solo per quanto riguarda la carovana rosa, i mezzi della Rai, il villaggio di arrivo. Serve spazio in quota al Lussari. Ma non ce n'è abbastanza. Ecco allora che, sulla falsariga di quanto fatto ad esempio nel 2018 per l'arrivo allo Jafferau sopra Bardonecchia, si opterà per portare in quota pochi mezzi, i bus delle squadre saranno dirottati al piazzale della funivia di Camporosso. Proprio la funivia sarà fondamentale per trasportare i tifosi. Sala stampa? Già "requisito" l'albergo gestito dalla famiglia Baron. —

IL VERTICE DECISIVO

In sette in quota dove tra 25 mesi sarà spettacolo

Sette "inviati" in quota di buon mattino. Ecco, se il meteo regalasse, quel fatidico giorno di fine maggio 2021 una giornata di sole come quella di ieri, allora il Fvg avrebbe fatto bingo. Con Enzo Cainero c'erano il responsabile degli arrivi di tappa, Mario Broglia, il direttore della Protezione civile regionale Amedeo Aristei, Marco Cumin di PromoTurismoFvg (che ha scattato la foto), e gli assessori del Comune di Tarvisio Igino Cimenti e Mauro Zamolo cui si è aggiunto, nel vertice successivo in municipio, anche il sindaco Renzo Zanette. In giugno, a Giro 2019 completato, altro vertice col direttore del Giro Mauro Vegni, ma il Lussari ormai è nei radar della corsa rosa. —

IL NUOVO "MOSTRO"

Quasi 8 km, punte anche al 16% Sarà una salita che farà male

TARVISIO. A scoprirla per abbinarla a una gara di ciclismo, fu all'inizio degli anni '90 uno dei califfi del ciclismo friulano, Aldo Segale. Poi, da trent'anni, a occuparsi dell'organizzazione della Lussari in mountain bike è Loris Macor, un'istituzione per quanto riguarda la bici in Valcanale. È entusiasta del prossimo debutto della "sua salita" al Giro d'Italia, anche se, forse, per la sua gara con le ruote grasse dal 2020 dovrà inventarsi un altro percorso perché la salita sarà asfaltata.

«Asfaltata ma non aperta al traffico dei turisti - chiarisce Macor - quella resterà una strada forestale al servizio del borgo Lussari e realizzata per la sicurezza dello stesso. Resterà insomma un paradiso per escursionisti e ciclisti che, anche con le bici da corsa, potranno godersi un vero e proprio spettacolo».

Sì, perché quell'erta è davvero tosta. Tra i vincitori del trofeo mtb ci sono nomi prestigiosi, dal due volte campione del mondo di ciclocross Daniele Pontoni nel 1996 all'attuale sprinter di livello della Mitchelton Scott Luka Mezgec, che i più attenti ricorderanno vincitore della tappa di Trieste al Giro 2014. Pontoni ricorda: «Salita durissima, tutta nel bosco, con solo un tratto finale in cui si respira: i pro si daranno battaglia vera».

L'altimetria della salita che dalla Val Saisera porta al Lussari

L'ex pro Claudio Cucinotta, ora stimato coach, conferma. Parla a chiare lettere di pendenze e watt da sprigionare da campioni. Macor racconta la "sua" prediletta e ne dà i numeri: «Strada all'insù dagli 810 metri di Valbruna, poi svolta a sinistra e passato il ponte sul rio, quota 870, via ai 7,5 km di salita fino a quota 1.769 per 901 metri di dislivello. Già il primo km con 4-5 tornanti è durissimo, la pendenza media è superiore al 11% con punte anche del 16%. Dopo un tratto più facile per 500 metri dopo il quinto km si balla ancora con la rampa finale». Sterrato o asfalto, insomma, sarà dura. E non poteva essere altrimenti nella terra delle salite destinate a diventare leggenda. —

Il Giro d'Italia in Friuli

Gasparotto domani è tra i favoriti della classica che ha vinto due volte
Il 37enne sarà al Giro ed è euforico per i progetti "rosa" nel suo Friuli

Sentite il "Gaspa": «E se lassù chiudessi la mia carriera? Prima però rivinco l'Amstel»

L'INTERVISTA

Lo chiami in Olanda per sapere come sta alla vigilia della "sua" corsa, l'Amstel Gold Race che ha vinto due volte (2012 e 2016) e in cui è finito in sette su 10 partecipazioni tra i primi 10 e lui ti chiede lumi sulla notizia del Lussari che abbiamo appena lanciato sul sito web del giornale.

Sì, Enrico per il 2021 pare fatta, una tappa arriverà sul Lussari...

«Fantastico, non l'ho mai fatta in bici quella salita, ma a piedi sì. Da bambino andavo a Malborghetto in vacanza. Ricordo le camminate con i miei nonni. Avevo quasi in testa di smettere di correre nel 2020, quando peraltro il Giro tornerà in Friuli con la tappa alla Base di Rivolto, non lontano dalla mia Casarsa, ma sto bene alla Dimension Data, e quasi quasi tiro dritto fino alle mie classiche e al Giro 2021 per chiudere la carriera sul Lussari, nel mio Friuli. Sarebbe fantastico».

Se lo farai Cainero ti promette il giorno prima una tappa adatta a te...

«E allora bisogna che cominci a trattare il rinnovo con la mia nuova squadra. I sudafricani sono contenti di me come corridore e anche come persona d'esperienza all'interno del gruppo. C'è anche una mezza offerta per continuare con loro anche nello staff una volta appesa la bici al chiodo, questa storia del Lussari insomma mi allungherà la carriera».

Domani si corre la "tua" Amstel. Ricordi la prima?

«Sì, nel 2009. Da subito ho capito che la salita delle Antenne o il Cauberg, sarebbero state il mio pane. Sono subito andato bene, ho vinto due volte, due volte sono arrivato terzo: sì, è la mia corsa».

Enrico Gasparotto, 37 anni, domani tra i favoriti dell'Amstel Gold Race

Hai 37 anni, come ti vedi?

«Come noi "vecchietti" ci ha definiti il mio coetaneo Gilbert, un fuoriclasse, prima di vincere domenica la Roubaix: i giovani hanno potenza da vendere, esplosività, ma nelle classiche dopo i 200 km prevale chi ha resistenza allo sforzo ed esperienza. E domani, e anche alla Liegi, l'esperienza vorrà dire molto».

Come stai?

«Bene, mi ero preso la bronchite al Catalunya, ma mi sono ripreso nel ritiro in altura al Teide: là c'erano Froome e Nibali, e negli ultimi giorni riuscivo a non staccarmi dallo Squalo, mercoledì poi alla Freccia del Brabante ho avuto buone sensazioni».

Come sta Nibali a 20 giorni dal Giro?

«Sarà un osso duro per tutti in maggio anche perché nella prima settimana le tappe lunghe verso sud gli serviranno a crescere di condizione».

Correrai il Giro d'Italia?

«Sì, ma non ci ho ancora pensato. Prima ci sono Amstel, Freccia e Liegi, la mia "settimana santa"».

Come accade da 10 anni, dove il 37enne casarsese («non sono un campione ma un buon corridore che quando si prepara al meglio fa paura ai campioni», spiega con orgoglio) per distacco è il miglior ciclista italiano nelle classiche. Lo dicono i numeri. —

A.S.

TENNIS

Super Fognini in semifinale con Nadal, Djokovic è fuori

MONTECARLO. Non si ferma l'avventura di Fabio Fognini al torneo di Montecarlo. L'azzurro ha battuto il croato Coric, numero 18 della classifica Atp, in tre set con il punteggio di 1-6 6-3 6-2 e oggi in semifinale affronterà il re della terra rossa, Rafa Nada. Sconfitto, invece, l'altro italiano Lorenzo Sonego fermato 6-4 7-5 dal serbo Lajovic.

Fognini, non pervenuto nel primo set, è andato sotto di un break nel secondo (2-0) ma poi ha infilato un parziale di 6 game a 1. Nadal in precedenza aveva superato l'argentino Guido Pella in due set con il punteggio di 7-6(1) 6-3. Lo spagnolo era partito male andando sotto di due break (4-1) ma poi è riuscito a rimontare vincendo il primo set al tie break. Da quel momento la gara è stata in discesa anche se il suo avversario ha continuato a giocare a un livello alto.

L'azzurro Fabio Fognini

Nell'altra parte del tabellone approda in semifinale il russo Medvev che a sorpresa ha eliminato la testa di serie numero 1 Djokovic in tre set con il punteggio di 6-3 4-6 6-2. Il 22enne russo se la vedrà con l'altro serbo Dusan Lajovic che ha eliminato l'altro azzurro Sonego. —

IN BREVE

Ciclismo
Addio al belga Sercu il re delle Sei Giorni

L'ex ciclista belga Patrick Sercu, campione olimpico nel 1964 ed ex re della Sei Giorni, è morto all'età di 74 anni. Le condizioni di salute del padre, malato da tempo, erano peggiorate nelle ultime settimane. Campione olimpico nel chilometro da fermo alle Olimpiadi di Tokyo del 1964, Sercu divenne in seguito famoso con la Sei Giorni, competizione all'epoca molto popolare, vincendo 88 volte (un record) nelle 223 gare disputate.

Basket Nba
Gallinari male in casa Colpo Beli con gli Spurs

Una vittoria e una sconfitta per gli italiani nei playoff. Danilo Gallinari (9 punti) naufraga 132-105 con i Clippers in casa contro Golden State che conduce 2-1. Kevin Durant 38 punti. Sorride invece Marco Belinelli (6 punti) nella vittoria di San Antonio contro Denver (118-108): texani avanti 2-1. Straordinario White con 36 punti. A Est prova super Philadelphia, che ribalta la serie passando a Brooklyn (115-131) e portandosi sul 2-1 pur senza Embiid.

La curiosità
Negli Emirati Arabi la prima gara per donne

Duecento cicliste da diversi Paesi del mondo, ma la maggior parte di esse dagli Emirati Arabi Uniti. È stata una festa la prima gara ciclistica femminile degli Eau che si è svolta nella riserva naturale del deserto di Al Marmoon. La gara è stata organizzata Dubai Sports Council per lanciare il ciclismo femminile e promuovere le aspirazioni delle donne emiratine e della regione della Penisola Arabica in campo sportivo.

Il bilancio

Dopo l'eliminazione dal Torneo delle selezioni c'è la caccia ai colpevoli
Il numero uno della Figc del Fvg però difende progetto e allenatori

Il presidente Canciani e il Regioni disastroso: «Errori ci sono stati ora però ripartiamo»

Il presidente regionale Figc Ermes Canciani martedì ha convocato il consiglio per parlare del futuro

Claudio Rinaldi

UDINE. «Bisogna stare attenti a non buttare via il bambino con l'acqua sporca». Il presidente della Figc regionale Ermes Canciani non maschera la delusione per l'eliminazione al primo turno di tutte le tre rappresentative nel Torneo delle Regioni – che si è chiuso ieri con le vittorie di Lazio (Juniores e Allievi), Lombardia (Giovanissimi, dopo aver eliminato il Friuli Venezia Giulia) e Piemonte (Femminile) –, ma il suo sguardo è già proiettato al futuro pur non resistendo alla tentazione di togliersi qualche sassolino dalle scarpe.

Presidente, dopo tante aspettative andate a vuoto è già cominciata la caccia ai colpevoli...

«Nel calcio ci sta di perdere, e bisogna accettarlo se si ha la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile affinché le cose andassero per il meglio. Lo abbiamo fatto per otto mesi grazie alla disponibilità di persone che hanno operato a titolo del tutto gratuito, e ricordo adesso a chi ci critica che c'era chi sosteneva l'opportunità di cacciare l'allenatore della Juniores, Roberto Bortolussi, poco prima della spedizione in Abruzzo, conclusasi poi in modo trionfale. Giudizi, quelli di quest'anno, espressi poi senza aver visto uno straccio di partita, e a chi li ha espressi rammento che il Friuli Venezia Giulia negli ultimi otto anni ha portato a casa quattro scudetti, e che tra le "piccole" è seconda solo all'Abruzzo nel numero di titoli conquistati nella storia della manifestazione».

Visto il risultato, comunque, concorda sul fatto che qualche errore è stato commesso?

«Su questo non ci piove, e abbiamo già fatto una valutazione che approfondiremo nel consiglio di martedì, durante il quale getteremo le basi per il lavoro futuro. Siamo comunque finiti in un girone terribile, e la nostra stessa sorte è capitata a una regione come l'Emilia Romagna, che dispone di un bacino cinque volte superiore al nostro in cui pescare».

Qual è il modo per risollevare il movimento?

«Bisogna rinnovare le procedure di scouting, allargando il ventaglio dei giocatori da valutare contando sul già concreto appoggio delle società. Sarà opportuno poi lavorare sui gruppi, per fare in modo che dal nucleo dei Giovanissimi derivi uno zoccolo duro sul quale creare l'ossatura delle selezioni successive. Le ambizioni dei singoli vanno contro questo tipo di impostazione, ma l'obiettivo è quello che ci siano in futuro molti più giocatori sul modello di Andrea Carlevaris: attraversando tutte le rappresentative è diventato la bandiera del nostro movimento. Cominceremo a lavorarci già con i Giovanissimi al torneo delle Colline Carniche in giugno a Villa Santina, con gli Allievi all'Eusalp in Trentino e nella tournée in Canada con la selezione dei 2003, che costituiranno l'ossatura della prossima Under 17 per il Rocco e al Torneo delle Regioni».

Capitolo allenatori. È vero che Pierangelo Moso ha chiesto un colloquio con lei già la sera stessa dell'eliminazione degli Allievi?

«Confermo, ma a caldo non è opportuno fare valutazioni e tantomeno prendere decisioni. Quando le acque si saranno placate parleremo di quanto accaduto e della disponibilità dei tecnici a continuare con noi. Moso è stato individuato dai miei consiglieri delegati Claudio Canzian e Gabriele Pecile per un progetto comune di lungo periodo, insieme al tecnico dei Giovanissimi Andrea Pisano. Se la loro volontà sarà di continuare con questa esperienza, non vedo perché sostituirli. Solo perché alcune cose non sono girate per il verso giusto? E lo stesso discorso vale anche per il tecnico della Juniores Andrea Furlano».

Cosa salva della spedizione laziale?

«Ci eravamo andati con altri obiettivi, ma ricevere i complimenti per il comportamento dei nostri ragazzi ci ha fatto un gran piacere. Nessuna tensione di gruppo, spogliatoi lasciati sempre in ordine e la chicca dei tavoli sparecchiati alla fine dei pasti in albergo sono motivi di orgoglio per chi li ha selezionati e guidati. E, in ogni caso, più di una buona individualità sul piano tecnico si è vista». —

IL PUNTO

Ma ci cono giovani promesse nel mirino dei club di serie A

L'infelice esito del Torneo delle Regioni non nasconde le potenzialità esibite da qualche ragazzo delle selezioni più giovani. Primo tra tutti il difensore del Trieste Calcio Luca Baricchio, unico giocatore del 2005 convocato da mister Pisano e già entrato nel mirino del Milan.

Ha provato per l'Inter il centrocampista del Donatello Patrick Sambo (2004), per il quale si è mosso anche il Pordenone, e lo stesso ha fatto il Carpi con il difensore dell'Ancona Maverick De Clara (2004), e il Padova con il pari ruolo del Donatello Fabio Manitta (2004). L'Udinese non sta a guardare, e ha posato gli occhi sugli attaccanti Kaique Gabersini (2004) dell'Aquileia e Ahmet Redjepi (2004) del Cjarlins/Muzane, e sui difensori Jacopo Bozzo (2004) della Manzanese e Gianluca Tell (2004) del Donatello. Quest'ultimo da tempo nell'orbita della Nazionale under 15.

Tra gli Allievi ha brillato l'attaccante del Donatello Adriano Colonna Romano, unico 2003 convocato dal cittì Moso, per il quale si sono già mossi Bologna, Parma e Spal dopo averlo visionato nelle molte apparizioni in Nazionale under 16. Ha già assaggiato l'azzurro dell'under 17 anche il centrocampista Gianluca Lugnan (2002) del Cjarlins/Muzane, che dopo aver già debuttato in serie D sta facendo gola a molti club di C.

Possono aspirare al primo livello del professionismo anche il portiere del Chions Mattia Ronco (2002) e il difensore del Donatello Pietro Bronzin (2002), mentre il centrocampista dello stesso club udinese Alessio Calliku (2002) ha già provato con il Cittadella in B. —

C.R.

SERIE D

Serenità Cjarlins/Muzane a un punto dal sesto posto

Farà buona Pasqua patron Vincenzo Zanutta, dopo che il suo Cjarlins/Muzane ha disintegrato il Montebelluna segnando per la prima volta 5 reti da quando milita in serie D.

Il successo sui trevigiani ha permesso ai celestearancio di salire a quota 43 in classifica, un punto in meno del bottino complessivo della passata stagione, con ancora due gare a disposizione per alimentarlo, ma soprattutto a una sola lunghezza da quel sesto posto che rappresenta l'obiettivo dichiarato del presidente per essere i primi tra i non partecipanti ai play-off.

Un traguardo, i play-off stessi, ancora a portata di mano, ma al quale Zanutta ha fatto intendere di non essere interessato per non allungare una stagione già sufficientemente tribolata. Mister De Agostini, comunque, è riuscito bene a motivare i suoi dopo la batosta di Brunico. «Non è servito molto – sorride il tecnico –, mi è bastato dire loro che giocassero con senso di responsabilità. È arrivata la risposta che tutti ci attendevamo, aumentando la mia rabbia per la discontinuità che ci ha penalizzato nel corso del campionato. Con noi in campo ci si diverte, e lo testimoniano i 112 gol realizzati in 32 partite, ma ammetto che capire con che atteggiamento i ragazzi scenderemo in campo è come giocare a testa o croce».

Buone notizie, infine, anche dalle corregionali Chions (38) e Tamai (32), i cui successi tengono in corsa il primo per la salvezza diretta e il secondo per l'approdo ai play-out. —

C.R.

CALCIO A 5

L'Udine City fa doppietta e festeggia la Supercoppa

È doppietta, nel calcio a 5, per l'Udine City: dopo la vittoria in campionato arriva anche la Supercoppa grazie al successo sul Palmanova. Il 6-6 al termine dei tempi regolamentari porta la sfida ai calci di rigore: Agrizzi ipnotizza Zalascek, per gli uomini di Tita Pittini scatta la festa. —

S.F.

VOLLEY

Ecco la Coppa Triveneto: sottorete a Buja e Gemona nel giorno di Pasquetta

Alessia Pittoni

BUJA. I tifosi del Maschio Buja e tutti gli appassionati di pallavolo avranno l'occasione di vivere una Pasquetta sottorete. La Coppa Triveneto, che mette di fronte le vincitrici e i vincitori della Coppa Regione di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino, si giocherà quest'anno in provincia di Udine e, in particolare, a Buja per il settore femminile e a Gemona per quello maschile.

A portare in alto i colori regionali saranno proprio le padrone di casa, le bujesi, grazie alla vittoria a sorpresa della Coppa Regione sulla favoritissima Virtus Trieste. La formazione neroverde affronterà alle 10 nella palestra comunale di Buja, il Video Erre Marzola Trento, che ha chiuso la stagione regolare della serie C in testa alla classifica e che si appresta a disputare la semifinale dei play-off. Alle 15 giocherà la perdente della gara del mattino contro il Pittarello Legnaro&Dolo di Vicenza, prima classificata nel girone C della massima serie regionale veneta, e a seguire le vicentine affronteranno la vincente del mattino.

La gioia del Maschio Buja

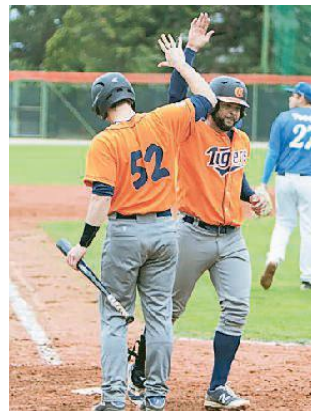
«Siamo consapevoli di essere la cenerentola del triangolare – afferma l'allenatore Stefano Gambardella –, perché quella veneta si presenta come la squadra da battere, molto giovane e dinamica, ma anche quella trentina non va sottovalutata perché composta da giocatrici navigate, con esperienze in serie maggiori. Entrambe le squadre, poi, possono contare su libere di categoria superiore». Il valore delle avversarie non deve però impensierire le padrone di casa. «Affrontiamo il torneo da inesperte – continua il coach –, ma con la volontà di terminare le gare a testa alta, motivate e determinate. Ci teniamo a fare una bella figura anche dal punto di vista sportivo oltre che organizzativo: abbiamo predisposto tutto da soli, senza la partecipazione della Federazione, e siamo fieri di essere coinvolti in questa competizione».

Sarà il palazzetto dello sport di via Praviolai, a Gemona, a ospitare le tre gare del maschile. Alle 10 si affronteranno lo Sloga Tabor Televita Trieste e il Pallavolo Trento Bolghera, mentre alle 15 la perdente del mattino incrocerà le armi con il Guglielmi Trasporti Vicenza. Al termine delle partite tutte le squadre si ritroveranno nella palestra di Buja per le premiazioni. —

BASEBALL

I Sultans giocano domani per riscattare l'ultimo ko

Semaforo rosso, nella seconda giornata del campionato di serie A2 di baseball, per la matricola Sultan Allestimenti Navali Cervignano, sconfitta per 10-4 e per 9-2 dall'Asd Bolzano, prima a punteggio pieno. I Sultan saranno di nuovo sul diamante domani, a Pasqua, alle 10.30 e alle 15.30, per il derby contro i New Black Phanters di Ronchi dei Legionari.

Esordio positivo, invece, in serie B, per i White Sox di Buttrio che hanno inflitto una doppia vittoria, per 13-4 e per 14-1, ai Blu Fioi di Ponzano Veneto. I White Sox saranno impegnati nel secondo turno oggi alle 11 e alle 15.30, contro il Valbruna Palladio Vicenza.

Jordano Collado (Sultans)

Una vinta e una persa, invece, nella serie A2 di softball, per la Castionese che, nel derby regionale con le Stars di Staranzano, si è imposta per 18-8 nella prima partita, perdendo la seconda per 13-6. La società di Castions di Strada, intanto, è a caccia di uno sponsor che possa aiutarla a sostenere le maggiori spese dopo la promozione. Il prossimo impegno è il 28 aprile, con primo match alle 11, in casa del Rovigo. —

A.P.

BOCCE

L'Adegliacchese campione regionale di Prima categoria

L'Adegliacchese del presidente Franco Petri ha vinto il titolo regionale nel campionato di Prima categoria, superando in finale nettamente la Gradese col punteggio di 10 a 0. Dopo aver svolto tutto il girone eliminatorio da leadership, ha mantenuto lo stesso trend anche nelle fasi play-off. La promozione alla categoria superiore è ancora lontana, perché ora arriva la fase triveneta, assieme a Veneto e Trentino. Nella finale, gli uomini di Adegliacco non hanno trovato resistenza da parte della Gradese terminando l'incontro prima del tempo regolamentare.

Ad Alassio, si è disputato il Torneo internazionale con l'assegnazione della 66ª Targa d'Oro per il settore maschile, femminile e giovanile, che ha visto una partecipazione complessiva di 1300 atleti. A corollario di questo evento, è stata disputata anche l'All Star Game: Italia contro Resto del mondo. L'incontro è stato vinto dalla N azionale italiana, che tra le sue fila aveva anche il diciannovenne aquileiese Samuel Zanier.

Nelle due gare a coppie di domenica, per la categoria B di Ronchi dei Legionari (Tre Stelle), vittoria conseguita da Murer-Zorzin (Romans) che hanno battuto in finale per 11-7 la Sanmartinese di Pizzato-Zoia, mentre nella categoria C di Buja, Lenardon-Toneatto (Rivignano) hannol perso in finale per 3-11 contro i veneti Netto-Zanatta (Povegliano). —

Giuliano Banelli

Scelti per voi

Ballando con le stelle
RAI 1, ORE 20.35
Quarto appuntamento con il talent presentato da Milly Carlucci, assieme a Paolo Belli. Tra i vip in gara c'è anche l'attore Enrico Lo Verso, il quale è stato affiancato dalla ballerina e insegnante di danza **Samanta Togni**.

The Rookie
RAI 2, ORE 21.20
Al dipartimento si festeggia il giorno dedicato ai futuri poliziotti. Talia (**Afton Williamson**) viene scelta da Vestri e Wolfe per diventare una loro collega. Ma prima...

Sapiens
Un solo pianeta
RAI 3, ORE 21.35
Al centro della puntata il Mediterraneo, crocevia di civiltà, che ha da sempre unito popoli per poi divenire una barriera che li divide. Conduce **Mario Tozzi**.

Banana Joe
RETE 4, ORE 21.25
Sud America. Banana Joe (**Bud Spencer**) commercia banane che scambia con altri prodotti per gli indigeni del villaggio. Ma un giorno arriva un boss della malavita.

Un'impresa da Dio
ITALIA 1, ORE 21.20
La vita di Evan Baxter (**Steve Carell**) viene sconvolta dall'apparizione di Dio, che gli ordina di costruire una nuova arca in vista di un imminente diluvio.

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.40 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.25 Gesù di Nazareth Miniserie
4.00 Risate di notte Comiche
4.50 I Had a Dream Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Papà a tempo pieno Sitcom
7.25 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.35 The Coroner Serie Tv
10.15 In viaggio con Marcello
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Quelli che... aspettano Talk Show
15.30 Quelli che il calcio Talk Show
17.10 Dribbling Rubrica di sport
18.00 Novantesimo minuto
18.50 MacGyver Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Quelli che... dopo il Tg
21.20 The Rookie Serie Tv
23.00 La domenica sportiva
0.50 L'altra DS Rubrica di sport
1.20 Tg2 Dossier Rubrica
2.05 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
2.45 Tg2 Mizar Rubrica
3.10 Tg2 Cinematinée Rubrica

RAI 3
8.05 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In +
10.35 Timeline Focus Documenti
10.45 TGR Matera Rubrica
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
14.55 Supercondriaco Ridere fa bene alla salute Film commedia ('14)
16.35 Report Reportage
18.15 I miei vinili Musicale
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Speciale Le ragazze
21.35 Sapiens - Un solo pianeta Rubrica
23.45 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.25 Rai Pipol Show
1.25 Tg3 Agenda del mondo
1.40 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.10 La città di Pavese Corto

RETE 4
7.25 Come eravamo Documenti
7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Donnavventura Gran Tour della Svizzera Reportage
16.45 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Banana Joe Film commedia ('82)
23.40 South Kensington Film commedia ('01)
1.50 Tg4 Night News
2.10 Stasera Italia Weekend
3.20 PopCorn 1981-82 Show
4.05 Twist, lolite e vitelloni Film commedia ('62)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Doc. Doc.
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.20 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
21.20 Amici Talent Show
0.40 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica di sport
2.10 Tg5 Notte
2.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
3.05 Amiche mie Miniserie
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.05 Tom & Jerry Cartoni
7.35 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.00 La Pantera rosa & Co
8.25 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
8.50 Lorax - Il guardiano della foresta Film anim. ('12)
10.35 Zeus - Una Pasqua da cani Film commedia ('14)
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
14.00 Drive Up Rubrica
14.35 I Simpson Cartoni
15.00 The Flash Serie Tv
16.50 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Un'impresa da Dio Film commedia ('07)
23.15 Dragon Ball Super Cartoni
0.30 Grimm Serie Tv
2.10 Studio Aperto - La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.05 Gole ruggenti Film ('92)
4.55 Morte a 33 giri Film ('86)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario
12.00 Belli dentro, belli fuori
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Dove osano le aquile Film guerra ('69)
17.10 Le coppie Film ('70)
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato
21.15 Assassinio a bordo Film giallo ('64)
23.05 Assassinio sul treno Film giallo ('61)
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.40 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
2.20 Waterloo, la battaglia che ha cambiato la storia Doc.
4.20 L'aria che tira - Il diario
5.20 Omnibus dibattito Attualità

TV8
16.30 Sydney White Biancaneve al college Film commedia ('07)
18.30 Vite da copertina Doc.
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Vacanza d'amore Film Tv sentimentale ('16)
23.15 Una nuova Kim Film Tv sentimentale ('15)
1.00 Sydney White Biancaneve al college Film commedia ('07)

NOVE
14.00 Redemption - Identità nascoste Film azione ('13)
16.00 Angel Eyes - Occhi d'angelo Film thriller ('01)
18.00 Maldamore Film ('14)
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Il bambino con il pigiama a righe Film ('08)
23.30 Tutta la verità Inchieste
0.50 La vendetta di Gypsy Rose Inchieste

20 (20)
7.20 Golden Boy Serie Tv
7.55 Highlander Serie Tv
8.45 The Big Bang Theory Sitcom
9.35 Psych Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Lone Survivor Film azione ('13)
23.25 Doom Film azione ('05)
1.30 Golden Boy Serie Tv
2.20 Highlander Serie Tv
3.00 Squadra antimafia Palermo oggi Serie Tv

RAI 4 (21)
6.00 Wonderland Rubrica
6.25 Elementary Serie Tv
10.10 Criminal Minds Serie Tv
14.05 Salt Film thriller ('10)
15.45 Gli imperdibili Rubrica
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.25 Senza traccia Serie Tv
21.10 Son of a Gun Film crime ('14)
23.00 Babylon Berlin Serie Tv
0.40 Rupture Film horror ('16)
2.25 The Machine Film fantascienza ('13)

IRIS (22)
11.45 L'isola dell'ingiustizia Alcatraz Film ('95)
14.20 Appartamento ad Atene Film drammatico ('11)
16.20 Codice 46 Film ('03)
18.25 Indiana Jones e l'ultima crociata Film ('89)
21.00 L'ultimo boyscout Missione: sopravvivere Film azione ('91)
23.20 Hunter's Prayer - In fuga Film azione ('17)
1.15 L'occhio del ragno Film horror ('71)

RAI 5 (23)
16.00 Save the date Rubrica
16.30 Stardust Memories Piccola città Teatro
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Sherlock Holmes vs Conan Doyle Doc.
19.20 Santa Cecilia concerto Pappano/Jansen Musica
20.50 I predatori dell'arte perduta
21.15 Copenaghen Teatro
23.00 Lezioni di suono Musicale
24.00 Pino Daniele - Il tempo resterà Film doc. ('17)
1.50 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
12.30 Il figlio dello sceicco Film
14.15 Il mondo di Arthur Newman Film ('12)
15.50 Amore e inganni Film commedia ('16)
17.30 I sogni segreti di Walter Mitty Film commedia ('13)
19.25 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
21.10 Il nome della rosa Film giallo ('86)
23.30 L'ultimo lupo Film ('15)
1.35 Quel momento imbarazzante Film ('14)

RAI PREMIUM (25)
10.00 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv
13.45 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv
15.55 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.30 Purché finisca bene Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Tv ('16)
21.20 Nero a metà Serie Tv
23.25 Il restauratore Serie Tv
1.15 La Piovra 4 Miniserie
2.55 CultFiction Rubrica

CIELO (26)
12.15 Fratelli in affari
14.15 Mon roi - Il mio Re Film drammatico ('15)
16.00 Il piccolo Nicolas e i suoi genitori Film ('09)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Così fan tutte Film erotico ('92)
23.00 IstintoBrass Film documentario ('13)
0.30 Unhung Hero - Sottodotati
1.45 Erection Man Doc.

PARAMOUNT (27)
13.00 Mozart - Un cane per due Film commedia ('16)
15.10 2 young 4 me Un fidanzato per mamma Film commedia ('07)
17.10 Incinta... o quasi Film commedia ('09)
19.10 Una famiglia all'improvviso Film drammatico ('12)
21.10 Miss Potter Film biografico ('06)
23.00 La fontana dell'amore Film commedia ('09)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Il giorno della passione di Cristo Film religioso ('80)
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Alla ricerca del Volto di Gesù Religione
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Veglia Pasquale dalla Basilica Vaticana Religione
23.00 Segreti, i misteri della storia Rubrica
1.10 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Giardinieri in affitto
12.50 Il comandante Florent: Traffico di clandestini Film Tv poliziesco ('00)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Il medico della mutua Film commedia ('68)
23.30 Detenuto in attesa di giudizio Film ('71)

LA 5 (30)
12.15 Victoria Serie Tv
14.10 Apettando Cambio casa, cambio vita! Real Tv
14.25 Grande Fratello Live
15.00 Honey Film musicale ('03)
16.50 9 mesi DocuReality
19.00 9 mesi e poi DocuReality
19.10 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Rosa la Wedding Planner: Nessuno è perfetto Film Tv commedia ('15)
23.15 Grande Fratello Live
24.00 X-Style Rotocalco

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.30 Cortesie per gli ospiti
13.30 Il salone delle meraviglie
16.30 Primo appuntamento
19.05 Cake Star Pasticcerie in sfida Cooking Show
21.35 Vite al limite DocuReality
1.00 Vite al limite DocuReality
2.00 Vite al limite DocuReality
3.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
7.35 Maratona: Josy Klick Serie Tv
11.30 Vera Serie Tv
13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Tandem Serie Tv
19.20 Fast Forward Serie Tv
23.05 Tatort Scena del crimine Serie Tv
1.00 Disappeared Real Crime
2.40 Josy Klick Serie Tv

TOP CRIME (39)
10.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Stalker Serie Tv
17.40 Forever Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.45 Shades of Blue Serie Tv
3.20 Tgcom24
3.25 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
8.50 Sopravvivenza animale
10.45 Potenza selvaggia Doc.
12.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.35 I pionieri dell'oro DocuReality
16.35 I re del legno DocuReality
19.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
20.30 Un papà fuori dal mondo
22.20 Sono uno strano animale
23.15 Wild Frank: animali da salvare DocuReality
0.10 Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
14.15 Calcio: 36a giornata: Una partita Campionato Italiano di Serie C
16.45 Vela: Gare
17.55 Pallavolo: PlayOff, semifinali, gara 2 Campionato Italiano femminile
20.20 Gli "Imperdibili" Rubrica
20.25 Basket: VL Pesaro - Banco di Sardegna Sassari Serie A maschile
23.00 Sportabilia Rubrica
23.30 Road To The Fifa Women's World Cup France Rubrica

RADIO

RADIO 1
15.00 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Juventus - Fiorentina
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Inter - Roma
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3
18.00 Pantheon. Il moto è causa di ogni vita
18.45 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone. W.A. Mozart: La clemenza di Tito
22.00 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
15.00 30 Songs dell'anno
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

CAPITAL
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M2O
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Elecrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Skyscraper Film Sky Cinema Uno
21.15 I primitivi Film Sky Cinema Collection
21.00 Il segreto del mio successo Film Sky Cinema Comedy
21.00 La sirenetta 2 Ritorno dagli abissi Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Poveri ma ricchissimi Film Cinema
21.15 Chiedimi se sono felice Film Cinema Comedy
21.15 Dune Film Cinema Energy
21.15 Anche se è amore non si vede Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: Presentiamo "Rotte Adriatiche – Dalmazia Montenegro Mostar. Sulle orme di Sir John Wilkinson" di Marina Petronio. Segue un'intervista ad Adriano Ossola alla sua prima esperienza narrativa con il racconto "La classe di Agosto".
12.00 Strade del Sacro: Una conversazione sulla storia, le tradizioni e i significati della Pasqua con il Prof. Sergio Ribichini Storico delle religioni e antichista.
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 In viaggio con l'esperto
09.15 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.00 Il campanile della domenica
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Edicola Friuli
14.00 Isonzo news
14.30 Aspettando Poltronissima (D)
15.00 Poltronissima (D)
17.00 Mix zone (D)
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Edicola Friuli
19.30 Le peraule de domenie
19.45 In viaggio con l'esperto
20.00 Start
20.15 Tg studenti
20.30 Il punto di E. Cattaruzzi
20.55 Replay (D)
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Volley Cda
23.00 Edicola Friuli

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Pagine d'artista
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Conferenza Tudor
10.30 Anteprima Gsa
12.05 Story "Sassulo"
12.35 L'Agendina gourmet
13.00 Conferenza del mister (D)
13.30 L'Agendina gourmet
14.00 Studio & Stadio: Udinese - Sassuolo (D)
18.00 Cobra 11, telefilm
20.30 Basket serie A2 maschile: De Longhi - Gsa Udine (D)
21.00 Tg News 24
22.15 Studio & Stadio commenti: Udinese - Sassuolo (D)
23.30 Tg 24 News
24.00 Basket serie A2 maschile: De Longhi - Gsa Udine (D)

TELEPN
07.00 Anteprima Tg
07.05 Il Tg del Nord Est
09.20 Storie di tutti i giorni
10.00 Il cerca salute
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Il cerca salute
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.15 Il13 Sport
08.30 Il13 Veneto Orientale
09.00 Benessere
09.30 L'Algoritmo in politica
12.00 Reporter
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13Sport
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Controcorrente
21.50 Relax
22.00 Speciale Veneto
22.10 Il Tg in pillole II ed.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Sulla costa di notte e al mattino soffierà Borino che poi tenderà a girare di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	23/26	16/20
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Bel tempo con cielo in prevalenza sereno e venti a regime di brezza, anche sostenuta nel pomeriggio.

Tendenza per lunedì: Al mattino cielo da sereno a poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità per velature via via più consistenti. Venti di brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	11/14
massima	22/25	16/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Soleggiata su tutte le regioni salvo innocui annuvolamenti diurni in prossimità dei rilievi.
Centro: Sereno, addensamenti sui rilievi appenninici ma senza piogge.
Sud: Soleggiato, qualche locale cumulo tra pomeriggio e sera specie a ridosso dei rilievi appenninici.

DOMANI

Nord: Stabile ma con velature e nubi medio-alte stratificate, specie sulle regioni di Nord-Ovest.
Centro: Velature anche diffuse e nubi medio-alte stratificate ma senza il rischio di precipitazioni.
Sud: Isolati fenomeni su Dorsale e Sicilia orientale; da segnalare venti di scirocco in rinforzo.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,1	18,7	48%	39 km/h	Pordenone	8,7	20,3	32%	26 km/h
Monfalcone	12,4	21,3	49%	23 km/h	Tarvisio	0,9	16,2	79%	24 km/h
Gorizia	7,2	21,6	61%	23 km/h	Lignano	13,7	20,4	61%	27 km/h
Udine	8,3	20,9	61%	22 km/h	Gemona	9,3	20,6	56%	32 km/h
Grado	13,7	17,4	55%	21 km/h	Tolmezzo	7,3	21,5	31%	25 km/h
Cervignano	7,0	22,2	63%	19 km/h	Forni di Sopra	5,0	16,4	70%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,0	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	14,0	0,20 m
Grado	quasi calmo	13,8	0,10 m
Lignano	quasi calmo	13,8	0,10 m

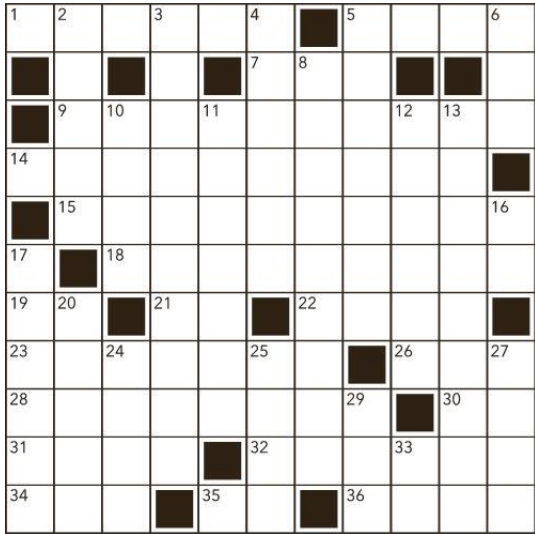
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	22
Atene	12	17
Barcellona	16	18
Belgrado	7	19
Berlino	10	21
Bruxelles	11	22
Budapest	10	22
Copenaghen	5	16
Francoforte	11	23
Ginevra	9	21
Klagenfurt	4	19
Lisbona	12	17
Londra	10	22
Lubiana	3	19
Madrid	10	11
Mosca	3	12
Parigi	12	24
Praga	10	19
Salisburgo	6	23
Stoccolma	7	18
Varsavia	10	20
Vienna	10	21
Zagabria	9	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	9	16
Aosta	8	18
Bari	10	18
Bologna	10	22
Bolzano	10	23
Cagliari	14	20
Catania	10	19
Firenze	9	22
Genova	15	22
L'Aquila	0	19
Messina	13	18
Milano	12	21
Napoli	13	22
Palermo	12	20
Perugia	11	19
Pescara	8	17
R. Calabria	10	19
Roma	12	22
Taranto	13	21
Torino	11	20
Treviso	10	22
Venezia	12	18
Verona	10	22

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Isaac, noto scrittore di fantascienza - **5.** Roccia che incombe sul paesaggio sottostante - **7.** Andati per il poeta - **9.** Un formaggio ricavato dalla lavorazione di panna e acido citrico - **14.** Trasmettere una malattia - **15.** Farmaci che mitigano il dolore - **18.** Affluenti di laghi o fiumi - **19.** Poco appariscente - **21.** In fondo alla linea - **22.** Gradazione di voce o di colore - **23.** Ritorni dalle vacanze - **26.** Un laborioso insetto - **28.** Conduzione con poteri decisionali di un'azienda - **30.** Nelle scollature e nei bordi - **31.** Il suffisso del participio presente - **32.** Un noto vino rosso piemontese - **34.** Pal-lide rose - **35.** Un articolo femminile singolare - **36.** Associazione di donatori di sangue (sigla).

VERTICALI **2.** Stato insulare dell'Oceania con capitale Apia - **3.** In maniera malinconica - **4.** Di fantasia... non costano nulla - **5.** Il rivedere quanto precedentemente studiato - **6.** La coppiera degli Dei - **8.** Gioca in casa allo stadio Nereo Rocco - **10.** La loro somma dà l'età - **11.** Tranquillizzati, quietati - **12.** Il nome della Fallaci scrittrice - **13.** Luogo riservato alla sepoltura d'importanza archeologica - **16.** Due in lettere per gli antichi romani - **17.** Fascia di mercato - **20.** Possono trasformarsi in straripamenti - **24.** La signoria di Ferrara - **25.** Nome generico di tutto ciò che ha natura materiale - **27.** Il Dio greco dell'amore - **29.** Periodo della cronologia della Terra - **33.** Iniziali della cantante Vanoni.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 19 aprile 2019
è stata di 38.616 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018

Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non perdete la calma e non distraetevi . Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO
21/4 - 20/5
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

CANCRO
22/6 - 22/7
Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata.

LEONE
23/7 - 23/8
Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

BILANCIA
23/9 - 22/10
In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

PESCI
20/2 - 20/3
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

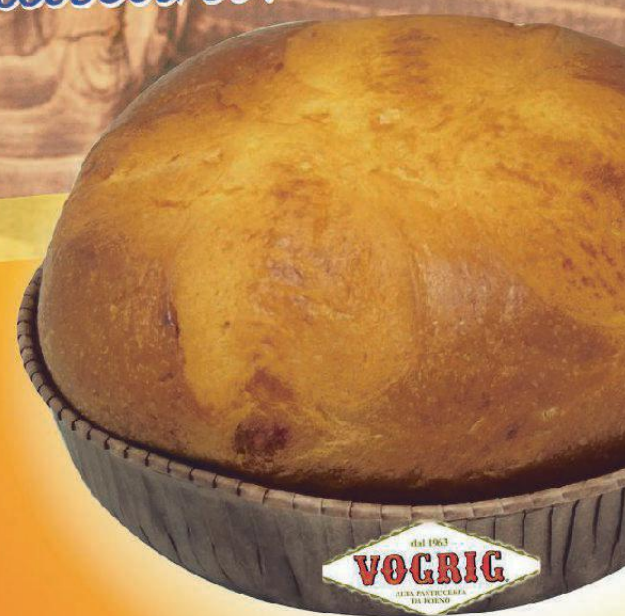
CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

Buona Pasqua

CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

...Supermercati felicemente friulani!

VOGRIG

*Sabato 20 aprile 2019 in tutti i nostri Supermercati per la nostra affezionata clientela regaliamo una focaccia artigianale Vogrig**

*Vedi regolamento interno al punto vendita

DOMENICA SEMPRE APERTO dalle 8.30 alle 13.00 **CON PANE FRESCO**
DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO 8.30 - 20.00
PASQUETTA APERTO dalle 8.30 alle 13.00

Pozzuolo Del Friuli
Palazzolo Dello Stella
Gemona Del Friuli
Fiumicello

Udine
Cordenons
Reana Del Rojale
Spilimbergo

Cividale Del Friuli
V.le Libertà
Cividale Del Friuli
Via S.guarzo
Tolmezzo

CENTROCOMMERCIALEDISCOUNT.IT